RIESTE, Martedì 26 Novembre 1940
ondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
inascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6517
nno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

...CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

...NAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; ...zione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare ua q... ...finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II. ...81, L. 41; ...ue giorno.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

...aeroporto di Micabba a Malta ...mitragliato a volo radente

...re velivoli incendiati propagano il fuoco ai depositi ... carburante e di bombe: le fiamme visibili dalle ...ste siciliane - Il porto di Alessandria bombardato

...ollettino n. 171

...uartiere Generale delle ...Armate comunica:

...fronte greco, efficaci ...ttacchi da parte di no...menti. La nostra avia...ha effettuato bombarda... sulle posizioni nemiche ...larmente lungo la costa ...piro.

...i nemici hanno eseguito ...rsione su Durazzo cau...qualche ferito e lievi dan... ...n velivolo avversario è ...bbattuto. La nostra cac...seguito e raggiunto un ...re nemico tipo «Wel...» lo ha abbattuto in ma...ord di Malta.

...nostra squadriglia da ...ha effettuato un'incur... ...volo radente sull'aero... di Micabba, mitraglian...merosi velivoli alla peri... ...el campo; 3 di essi si ...bito incendiati, l'incen...propagatosi rapidamente ...vocato varie esplosioni ...issime, ed ha assunto ...ioni notevoli, visibili ...lle coste della Sicilia. ...i nostri velivoli sono ...ti.

...ri velivoli hanno attac... ...base navale di Ales... ...colpendo ripetuta... ...gli obiettivi del porto. ...elivoli hanno portato la ...esa sugli apprestamenti ...nella zona a sud di ...Matruh. Aerei nemici ...lanciato bombe su To... ...e su Bardia, causando ...anni e qualche ferito in ...ultima località, su Der...pendo una colonia ma... ...causando 5 morti e 2

...Apollonia è stato attacca... ...bombe e mitragliato da ...quota un ospedale re... ...visibilissimi i segni della ...Rossa. Si lamenta un fe... ...Un velivolo tipo «Blen... ...raggiunto dalla nostra ...ad est di Amseat, è sta...battuto in fiamme.

...ne a sorpresa
...mperversare della tempesta

X, 25

...oni belliche compiute nel ...gio di ieri dalle nostre For... ...che operano nel Mediter... ...entrale, vanno inquadrate ...attività aerea che ha per ...neutralizzare gli sforzi del ...quale cerca di riorganiz... ...proprie basi aeree e di ri... ...con nuovissimi materiali di ...abbattimento del velivolo ...ellington» identico a quel... ...trasportava il Maresciallo ...inglese Boyd, e che fu co... ...ad atterrare in Sicilia, non ...di una lunga cronaca ...azione aerea è stata bril... ...sotto tutti i punti di

...Wellington„ precipita

...stra pattuglia da caccia si ...in crociera di vigilanza al ...coste di Malta, quando ...il velivolo nemico. Una lun... ...olenta picchiata da altissi... ...un breve duello aereo, ed ...raffiche di mitragliatrice be... ...state; il «Wellington», col... ...più parti da proiettili in... ...cominciò a tracciare nel ...alcune sottili scie di fumo; ...provvisa una violenta esplo... ...forse provocata dall'incendio ...batoi, faceva precipitare in ...il velivolo nemico. Le con... ...meteorologiche erano sta... ...me durante il pomeriggio

...nto verso l'ora del tramonto ...schiarita sul mare consen... ...ione di una importante de... ...La sera già si annunciava ...di ...alta quando dalle nu... ...l'imperversare della tempe... ...furiare del tiro contraereo ...una nostra formazione da ...sbucò fuori sul campo di ...e di Micabba, a quota bas... ...Sul campo si trovavano di... ...ai limiti del terreno di ...gio, numerosi velivoli ne... ...caccia e da bombardamen... ...olo radente e in pattuglie ...i nostri cacciatori piom... ...sulla linea di volo, mitra... ...con raffiche precise i veli... ...nemici.

...ne venne ripetuta in nume... ...passaggi ed ogni volta un ve... ...nemico venne distrutto o danneggiato. Tre velivoli nemici, incendiati da proiettili incendiari, sono saltati in aria propagando il fuoco ad attigui depositi di carburante e di bombe. In un attimo tutto il campo di Micabba era diventato un enorme cerchio di fuoco e di fumo. Esplosioni violente si sono susseguite una dopo l'altra e gli incendi si sono propagati un po' dappertutto.

Compiuta l'eroica azione i nostri intrepidi cacciatori rientravano alla loro base, senza avere subito alcuna perdita. L'azione di ieri sera, arditissima, ha inflitto al nemico gravissime perdite di materiale di volo, di recentissima costruzione. Oltre tre velivoli distrutti, moltissimi altri sono stati danneggiati a causa delle deflagrazioni provocate dallo scoppio delle bombe dei depositi attigui alla linea di volo e per essere stati ripetutamente colpiti dalle raffiche della mitragliatrici dei nostri caccia. Gli incendi, che hanno assunto in breve tempo proporzioni veramente catastrofiche, sono stati visti dalle coste della Sicilia.

I nostri cacciatori hanno atterrato alla loro base ed alla luce dei proiettori. Il successo dell'azione di ieri si deve innanzi tutto all'elemento sorpresa e poi all'ardimento, all'eroismo e alla disciplina di volo dei nostri valorosi cacciatori.

L'azione di Durazzo

Sei «Blenheim IV», approfittando del cielo coperto, erano riusciti a pervenire nelle vicinanze di Durazzo. Appena furono scorti, si alzò la nostra caccia. Si vide che due gruppi di apparecchi nemici tentarono subito di dileguarsi.

Ma le nostre «Saette» non si lasciarono sfuggire la preda. Dopo fulminei combattimenti, un «Blenheim» precipitò in fiamme e gli altri fecero in tempo a rientrare fra le nubi. Il tempo sfavorevole non ha impedito la solita attività dei nostri bombardieri che si è svolta regolarmente, con un notevole numero di apparecchi e con ottimi risultati.

La cattura di Boyd in un commento spagnolo

Madrid, 25

In un articolo del critico sulla guerra aerea, l'*Arriba* scrive che il grande successo della settimana è stata l'incruenta cattura di Boyd. E' veramente incomprensibile, dice il giornale, la leggerezza del Maresciallo che ha voluto sorvolare la zona del Mediterraneo dove l'Italia vigila costantemente.

Un chiasso molto strano intorno all'episodio di Coritza
Il commento d'un giornale brasiliano

Rio de Janeiro, 25

La *Gazeta de Noticias* trova molto strano il chiasso fatto dalla propaganda anglo-giudaica intorno alle vicende del settore di Koritza e commenta ironicamente i criteri di valutazione adottati dagli Inglesi e dei loro compagni. Il giornale rileva fra l'altro che la propaganda britannica mentre si sforzava di sminuire la portata veramente grave e disastrosa della «ritirata strategica» di Narvik, dell'abbandono di Dunkerque, della fuga dall'ex Somaliland, del ripiegamento da Dakar, tutto ad un tratto si è messa ora a battere la grancassa intorno ai fatti di Coritza, che rappresentano davvero un episodio transitorio e poco rilevante della guerra italo-greca. Il giornale conclude esprimendo la fiducia più assoluta nella completa vittoria delle forze italiane contro la Grecia.

Oggettività dei fogli jugoslavi

Roma, 25

I rilievi fatti dai giornali jugoslavi circa la situazione sul fronte albanese stanno a confermare l'oggettività e la serietà di giudizio dei loro autori. Essi vanno dunque segnalati per questa loro apprezzabile sostanza, oltre che per la loro provenienza.

La Jugoslavia, infatti, per l'immediata contiguità con il nuovo teatro della guerra, è il Paese che può meglio di ogni altro avere di prima mano le più attendibili notizie e i più sicuri mezzi per valutarle.

Le Potenze dell'Asse si impegnano a non ostacolare i pellegrinaggi mussulmani

Roma, 25

Le Potenze dell'Asse, considerando la propaganda svolta da talune stazioni radio nemiche, rendono noto ufficialmente a tutti i Paesi mussulmani che esse si impegnano a non ostacolare la navigazione dei piroscafi, qualunque sia la loro bandiera, che trasporteranno pellegrini ai Luoghi Santi mussulmani.

I Paesi mussulmani dovranno invitare le Società di navigazione a rendere noti alle Potenze dell'Asse la rotta che verrà percorsa da ciascun piroscafo di pellegrini la data della partenza e gli eventuali scali da effettuare durante il tragitto. Le Società di navigazione, oltre a fornire i dati di cui si tratta, dovranno assumere l'impegno di non compiere alcun atto in relazione con l'attuale situazione militare e politica e di limitare la propria attività al solo trasporto per il viaggio di andata e ritorno dei pellegrini. (*Stefani*).

Il tallone inglese in India
Tremila persone arrestate
secondo un'informazione "Tass,,

Mosca, 25

I giornali pubblicano in merito alla situazione dell'India un'informazione Tass da Cabul, secondo la quale il segretario della Federazione dei Sindacati panindiani, Djosci, come informa il Bombay Chronicle, *ha dichiarato davanti all'Assemblea legislativa che, in base alla legge sulla difesa dell'India britannica, sono state arrestate non meno di tremila persone. Dopo aver accennato al pessimo trattamento che viene riservato ai detenuti politici, egli ha richiesto l'istituzione di una commissione incaricata di indagare sulla situazione di questi ultimi. E' stato inoltre annunciato che nella sola regione chiamata Provincie Unite sono state arrestate in base alla legge sopradetta 689 persone e sospesi 21 giornali.* (Stefani).

Le vittorie radiofoniche della propaganda anglo-greca

Roma, 25

Mentre il Bollettino del Quartier generale delle nostre Forze armate continua nella sua linea di condotta di registrare i fatti secondo la più assoluta verità, i comunicati greci e i vari organi della propaganda anglo-ellenica continuano nel sistema ormai da tempo adoperato di lanciare sempre più grossolane invenzioni e menzogne.

Così tra le invenzioni sparse in questi giorni vi è anche quella che i Greci abbiano conquistato enormi quantità di materiale, armi e munizioni che gli Italiani avrebbero avuto l'ingenuità di lasciare a disposizione del nemico nel loro ordinato movimento verso posizioni che consentano migliore raduno di forze e di mezzi per la controffensiva. La realtà è che invece di cannoni, di mitragliatrici, di fucili e di munizioni (assommando le cifre dei vari comunicati ellenici delle varie notizie radio e di agenzie, i Greci avrebbero catturato finora migliaia di cannoni di grosso e piccolo calibro, decine di migliaia di mitragliatrici ecc.) i Greci non hanno potuto conquistare che i paletti per reticolati in quanto si trovavano infissi nel suolo. Per il resto, i Greci hanno preso un bel nulla e basta fare il raffronto tra le cifre dei vari comunicati per rendersi conto come essi siano un parto di accesa fantasia: non vi è difatti alcun comunicato in cui le cifre coincidano.

Lo stesso sistema adottato per i materiali di guerra conquistati solo dalla fantasia anglo-ellenica, i comunicati greci, le notizie della Radio britannica e le corrispondenze dei giornalisti inglesi e americani lo hanno adottato per i prigionieri di guerra. Un giornalista ebreo americano, Sulzberger, in un telegramma al *New York Times* giunge a varare sul suo giornale la cifra di 28 mila prigionieri che i Greci sarebbero riusciti a catturare nel solo settore di Koritza!

Un'altra fantastica invenzione che per alcuni giorni ha fatto esultare la stampa greca e agitare le agenzie e la Radio britannica, è stata quella che centinaia di carri armati italiani si erano rifugiati in territorio jugoslavo dove le macchine erano state sequestrate e gli equipaggi internati. Naturalmente notizie da fonte jugoslava si sono affrettate a smentire una tale fandonia, notizie che gli anglo-ellenici si sono ben guardati dal raccogliere.

Il criterio ormai abituale della propaganda britannica di inventare notizie di successi che non si riesce a conseguire, è stato anche adottato, da tempo, nei comunicati della R.A.F. e dell'Agenzia *Reuter* per quanto riguarda la guerra aerea. Così in un telegramma di sabato sera venivano dati particolari del tutto fantastici circa combattimenti fra aerei italiani e aerei britannici nel cielo della Manica, terminati naturalmente con la vittoria di questi ultimi. Già le radiotrasmissioni britanniche avevano riferito alcune di 7 ed altre di 9 apparecchi italiani abbattuti.

La *Reuter* non osava far cifre ma parlava invece di perdite che dovevano essere state gravi se 2 idrovolanti «Dornier» si erano alzati in volo dalla costa francese evidentemente con lo scopo di rintracciare i superstiti. Sulle perdite della R.A.F. silenzio assoluto.

In mancanza di ulteriori precisazioni inglesi, possiamo essere precisi noi e ricordare che in quel combattimento sono state abbattute ben 6 macchine britanniche, con una perdita da parte nostra di 2 apparecchi soltanto, atterrati fuori campo.

Sfogliando i comunicati ufficiali britannici o le notizie delle agenzie o ascoltando le Radio britanniche, si può fare questa quotidiana constatazione: che mentre il comunicato ufficiale dà la cifra, quasi sempre menzognera, ad esempio i 2 apparecchi nemici abbattuti, nel commento ufficioso della Radio o delle agenzie gli apparecchi nemici abbattuti diventano 4 o 6, mentre in successive trasmissioni per l'America gli apparecchi abbattuti giungono ad 8 o 12, in un'altra trasmissione per l'India o per i Paesi arabi diventano 16 e così via.

Evidentemente il morale del popolo inglese e quello delle varie parti dell'Impero deve essersi ridotto ad un livello molto basso se la propaganda britannica nel tentare di sollevarlo con l'oppio delle menzogne e dei successi immaginari ha da tempo raggiunto un imbattibile primato di ridicolo.

L'incursione su Torino
nella fantasia di Radio Londra

Roma, 25

Come al solito Radio Londra ha diffuso le più mirabolanti notizie sull'impresa della «Raf» nell'incursione su Torino durante la notte tra il 23 e il 24 scorso.

Secondo la fertile fantasia dell'annunciatore inglese, i bombardamenti della «Raf» avrebbero centrato l'arsenale di Torino e le officine della «Fiat». Un pilota avrebbe dichiarato di aver visto le sue bombe scoppiare sugli obiettivi già incendiati provocando una serie di esplosioni minori. Un altro mentre si accingeva a riattraversare le Alpi avrebbe notato che nella zona bombardata ardevano vistosi incendi. E un altro ancora ha detto che le esplosioni si verificavano nella zona bersagliata come «bolle d'aria nella pentola sul fuoco».

La realtà, come sempre, è ben diversa. Nella notte sul 24 novembre le incursioni aeree del nemico hanno effettuato un lancio di bombe su Torino; e precisamente tre bombe e alcuni spezzoni incendiari, senza causare alcun danno alle persone nè ai fabbricati, come ogni torinese ha potuto controllare.

Quanto alla visione osservata dai piloti inglesi doveva trattarsi davvero di bolle d'aria.

La Maestà del Re Imperatore presenzia in Campidoglio la solenne seduta della Reale Accademia di Italia, per l'inaugurazione del XII anno accademico

L'offensiva aerea contro l'Inghilterra

La zona industriale di Bristol totalmente devastata dalle bombe

Berlino, 25

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Una nostra unità da guerra, operante in mari lontani, annuncia di avere affondato durante le sue crociere, fino ad oggi, per 95 mila tonnellate di naviglio commerciale nemico.

Incendi visibili dalle coste della Francia

Gli attacchi di ritorsione delle nostre Forze aeree contro Londra sono continuati anche nella notte dal 23 al 24 novembre. Sono stati bombardati con molto successo, i quartieri di Battersea e di Southwark e altri rioni cittadini. Numerose squadriglie hanno, inoltre, nuovamente bombardato, come è stato reso noto, Southampton colpendola ad ondate successive con bombe di tutti i calibri. Giganteschi incendi, visibili sino in Francia, sono scoppiati negli impianti industriali della città. Sono stati pure bombardati diversi importanti obiettivi militari sulle coste dell'Inghilterra occidentale e meridionale.

E' continuata la posa delle mine davanti ai porti inglesi.

Anche durante il giorno, apparecchi tedeschi, in ricognizione armata, hanno lanciato il loro carico di bombe su Londra e su altre località della costa della Manica.

Nella notte dal 24 al 25 corrente aerei britannici hanno lanciato alcune bombe sulla Germania settentrionale senza raggiungere effetti notevoli. Le informazioni del Ministero britannico delle Informazioni secondo cui durante la notte dal 23 al 24 corrente la R.A.F. avrebbe bombardato alcune stazioni di Berlino, sono false. Nemmeno un apparecchio nemico ha sorvolato quella notte la Capitale tedesca. 1 apparecchio britannico è stato abbattuto in combattimento aereo. 3 apparecchi tedeschi sono mancanti.

Anche la città di Bristol, come già Coventry, Birmingham e Southampton, ha subito, nella notte scorsa, violentissimi bombardamenti da parte dell'aviazione germanica, che ne ha colpito, con straordinaria efficacia gli impianti del porto e numerosissime costruzioni industriali di grande importanza bellica.

I danni a Southampton

Il porto di Bristol, in conseguenza del blocco tedesco, era diventato un punto di concentrazione delle varie linee commerciali marittime, donde giungevano all'Inghilterra approvvigionamenti, aiuti di ogni genere provenienti dai Dominii, cosicchè tanto nel commercio che nelle industrie tale città era diventata di capitale importanza per la resistenza del nemico. Specialmente importante erano l'industria di aeroplani in serie, quella del cuoio e quella dei prodotti chimici. Inoltre a Bristol erano grandi magazzini per cereali e per approvvigionamenti in genere.

Si afferma che specialmente la zona industriale della città è stata quasi totalmente devastata dalle bombe, mentre incendi di proporzioni gigantesche avvampano tuttora fra le rovine.

In merito ai gravissimi danni provocati nelle ultime incursioni agli impianti portuali ed industriali di Southampton, in questi circoli politici si fa notare che la città riveste grande importanza non solo per le fabbriche belliche che essa ospita, ma anche e soprattutto per il considerevole traffico che si svolge nel suo porto. Si precisa che Southampton è, per importanza, il terzo porto dell'Inghilterra, mentre è il primo delle coste meridionali. In esso approdano quasi tutti i grandi transatlantici in arrivo dalle Americhe. Southampton è inoltre uno dei principali porti di approdo per i carichi di petrolio e i suoi prodotti e sottoprodotti e dispone, all'uopo, di grandiosi serbatoi. E' anche un centro molto importante per lo scarico di ammassi di cereali. Si calcola che nel porto vengano scaricati annualmente circa due milioni e mezzo di tonnellate di merci. Nella zona portuale del grande centro inglese sono inoltre attivi numerosi cantieri, tra cui alcuni destinati alle costruzioni di cacciatorpediniere, di motosiluranti e di posamine.

Un articolo di "Aeronautics,,
Sintomatiche confessioni sulle condizioni della R.A.F.

Roma, 25

In mezzo ai mortaretti di gioia e alle grida di esaltazione per le «magnifiche imprese» della R.A.F., la stampa britannica si lascia sfuggire ogni tanto delle precise confessioni e delle interessanti osservazioni che galleggiano nel grande mare dell'ottimismo ufficiale imposto dall'esigente censura. Riteniamo perciò particolarmente interessante riferire alcuni passi di un articolo recentemente apparso sulla rivista londinese *Aeronautics*.

Dopo essersi chiesto se gli ufficiali dello Stato Maggiore britannico siano dotati di una vista sufficientemente lunga e acuta, e posseggano sufficiente immaginazione e intuito psicologico, la rivista così prosegue: «A queste due domande non c'è che una risposta possibile: il nostro Stato Maggiore ha dato ben scarse prove di possedere le suddette qualità.

Crude verità

«Eppure è sulla Royal Air Force che grava la responsabilità principale della vittoria. Questa guerra, e noi l'abbiamo ripetuto centinaia di volte, sarà vinta nell'aria. Per poter far fronte alla sua responsabilità, la R.A.F. deve spiegare, oltre alle sue tradizionali virtù, la fiamma del genio e della luce brillante di una acuta immaginativa.

«E' tempo di dire che il progresso della nostra Aeronautica è stato trascurato con nostro grande pericolo. Le esigenze della guerra non possono tenere conto dei programmi comodamente preparati. I nostri piloti devono disporre dei migliori apparecchi possibili, da impiegare nel modo più nuovo e perfetto. Il nostro personale deve essere scelto esclusivamente tenendo conto della sua abilità. Insomma la nostra guerra non potrà essere nè vinta nè combattuta se ci sarà ancora della gente la quale pretende di combatterla in santa pace e tranquillità.

«Perchè non è stato studiato, ad esempio, l'impiego di alianti rimorchiati, ed una organizzazione più efficiente dell'Aviazione in massa? Dobbiamo riconoscere a questo proposito che gli attuali tipi dei nostri aeroplani non sono adatti a voli in formazione. Il riunire in grandi formazioni gli attuali apparecchi procura debolezza piuttosto che forza. Per il momento noi non abbiamo registrato alcun progresso del genere e non disponiamo di alcun apparecchio capace di attaccare con successo aeroporti dove le aviorimesse siano parzialmente sotterranee o magari dove gli aerei siano ben dispersi lungo la periferia.

«Anche nella selezione degli ufficiali e degli uomini si manifestano spesso i soliti pregiudizi. Uomini capaci e che potrebbero ottimamente servire nell'aeronautica ne sono tenuti lontano; altri, i quali non hanno alcun altro merito che quello di possedere delle amicizie tra i membri delle commissioni esaminatrici, entrano a far parte dell'aeronautica con ogni facilità».

Dopo avere affermato che i Comandi si sono dimostrati o retrogradi o addirittura incapaci, la rivista conclude la sua requisitoria chiedendo che si ponga fine a questo stato di cose.

Tragico umorismo

In vena di sincerità, la rivista *Aeronautics* pubblica inoltre questo trafiletto, che è un capolavoro di tragico umorismo britannico:

«Pare che nella R.A.F. sia diffuso un certo senso di disgusto per le ricompense al valore e per le medaglie in genere. Nel gran pubblico esiste la ferma convinzione che le medaglie siano il segno più visibile di atti di valore compiuti sui campi: e che pertanto un ufficiale con il petto coperto di medaglie abbia fatto numerose campagne e compiuto notevoli imprese di eroismo. Purtroppo la verità è un'altra!...

«La regola è la seguente: più medaglie uno ostenta, e meno ha combattuto. Le decorazioni che hanno un reale significato, come la «Distinguished Flyng Cross» (Croce di guerra per atti di guerra notevoli) perdono di valore perchè coloro che le meritano sono molto spesso giovani ufficiali i quali non si trovano in grado di accompagnare i nastrini di ricompensa con tutto un campionario di altri nastrini, quale gli ufficiali addetti ai servizi sedentari possono ostentare dopo un certo numero di anni di servizio. Persino la «Victoria Cross», se non è accompagnata da altre decorazioni, può attirare meno rispetto che non una qualsiasi medaglia di lungo servizio nel corpo di polizia».

Noi da parte nostra ci limiteremo a fare nostra l'affermazione della rivista inglese: «Questa guerra sarà vinta nell'aria».

Dopo un volo di guerra: Aviatori tedeschi intenti a svestirsi delle pesanti e complicate uniformi, lieti perchè anche questa volta tutto è andato bene

IL FRONTE ANTINGLESE

Una diplomazia senza più risorse

Roma, 25

L'adesione della Slovacchia al Patto tripartito è un nuovo anello nella catena di Nazioni che vanno costituendo il grande fronte unico euro-asiatico contro l'Inghilterra, unica responsabile della guerra e del suo prolungarsi. Non sono, tuttavia, finiti gli sviluppi del fondamentale strumento politico creato dall'Asse, e può affermarsi che altre adesioni avverranno, anche senza volersi atteggiare a profeti.

Ma ciò che emerge di giorno in giorno più chiaro, è la continua attività politica che s'irradia dall'Asse, la continua azione diplomatica che accompagna quella bellica, e alla quale l'Inghilterra non ha ormai più nulla da contrapporre se non una forzata passività e inazione politica. Il grande sogno di Chamberlain di accerchiare la Germania e di servirsi della Russia, della Polonia e delle Nazioni balcaniche per impedire gli sviluppi naturali della storia è, prima ancora che le operazioni belliche siano terminate, completamente fallito. Il fiasco non poteva essere più rapido e più solenne. Churchill, che ne è stato il corresponsabile, non è riuscito malgrado gli sforzi titanici degli ultimi mesi a diminuirne la portata. Invano la sua diplomazia ha cercato a destra e a sinistra di opporre qualche attività costruttiva a quella dell'Asse, ma il tentativo è sempre completamente fallito.

A Mosca Sir Stafford Cripps non è più che lo zimbello di un Governo disposto a far pagar cari agli inglesi l'arroganza e l'intrigo dei tempi passati: a Madrid Sir Samuel Hoare non riesce a ottenere dalla Spagna nemmeno la promessa di una lunga neutralità. A Bucarest il suo omonimo, l'altro Hoare, finge di rimanere in residenza per «proteggere», come ha dichiarato Lord Halifax «gli interessi britannici», pur sapendo che il capitale britannico investito nell'ex Regno di Re Carol può considerarsi come perduto, e pur sapendo che i soli inglesi che rimangono in Romania sono quelli che costituiscono il personale scheletrico dell'Ambasciata. A Sofia e a Belgrado i rappresentanti diplomatici dell'Inghilterra non sono più che figure di terz'ordine, la cui influenza si affievolisce di giorno in giorno. All'attivo della diplomazia britannica non v'è per il momento che la minuscola Grecia, giacchè anche la Turchia tentenna e l'America fa sapere che il «cash and carry» il «paga e porta via» non può modificarsi, e senza sterline sonanti non vi saranno nè aeroplani, nè cannoni, nè navi.

Siamo quindi giunti ad una situazione strategica nuova, che è appunto quella per la quale lavorava l'Asse fin dal primo giorno della guerra e che Chamberlain e Churchill paventavano, senza osare confessarlo, sin dall'avanzata tedesca sull'Atlantico: la situazione cioè nella quale all'assedio navale e aereo dell'Isola, alla cintura di fame costituita dal controblocco italo-germanico si aggiunge il grande cordone sanitario creato dalla diplomazia dell'Asse che tende ad isolare politicamente l'Inghilterra dal resto del mondo e a riunire le Nazioni d'Europa nello sforzo di distruggerla per sempre e di farla una buona volta finita con i suoi intrighi, le sue sopraffazioni, e la sua malafede.

La guerra insomma sta mutando di fisionomia, e va assumendo ogni giorno più il carattere di un'immensa operazione di polizia destinata a liberare l'Europa e l'Asia dal malandrino britannico che infestava le rotte commerciali e ne avvelenava l'atmosfera politica. E' quest'opera di epurazione poliziesca, quella che si va completando a Berlino, per conto anche dell'Italia, nei vari incontri politici di cui siamo stati testimoni nelle settimane passate e di cui saremo nelle prossime settimane: la belligeranza diplomatica dell'Asse, che non conosce arresti, mira appunto a consolidare il cordone sanitario politico attorno all'Inghilterra come la sua azione bellica mira a consolidare e stringere sempre più la morsa che sul mare e nel cielo attanaglia fisicamente l'Isola. Nella solidarietà morale d'Europa e dell'Asia, le quali stanche delle oppressioni di cui sono state vittime nel passato, hanno deciso ora di ribellarsi e di tentare insieme un ordine nuovo sotto l'egida delle due grandi Nazioni dell'Asse, l'Inghilterra non ha più nulla da opporre, la sua diplomazia non ha più risorse: Lord Halifax è esautorato, ma nessun successore potrebbe avere maggiore fortuna. Non si tratta di mutare un Ministro, ma di mutare «ab imis» l'intera concezione britannica della pace e dell'armonia fra i popoli, il che è impossibile.

Nessun compromesso, nessun ragionamento è possibile con uomini come Churchill, per i quali la unica pace è quella che assicura l'ingiusto e il velenoso predominio britannico nel mondo.

Non resta all'Asse che combattere fino in fondo, fino alla decisione definitiva delle forze: tanto maggiore e più imponente il fronte unico che le Nazioni euro-asiatiche potranno contrapporre alla Inghilterra, tanto più rapida potrà essere la soluzione del conflitto: tanto maggiore sarà il numero dei soldati, dei marinai, degli aviatori e degli strumenti bellici che l'Asse e i suoi amici potranno contrapporre alle forze britanniche e tanto più vicina sarà la vittoria.

M. P.

In piedi

Il Bollettino delle Forze Armate si ascolta in piedi. Non è un atto fisico quello che il Partito c'invita a compiere, ma un atto morale, che ha il suo fondamento nella istintiva religiosità del popolo verso le cose che gli sono sacre. Il popolo nasce e vive in piedi. L'invito perciò riguarda specialmente una certa categoria di persone che malgrado la condizione sociale privilegiata, l'educazione ricevuta, gli ambienti frequentati, ha sempre bisogno di sentirsi dire come deve comportarsi.

Il Bollettino che viene letto alla Radio non è un atto di ordinaria amministrazione, ma un documento che sintetizza giorno per giorno l'eroismo e il sacrificio dei nostri combattenti. Dietro ogni parola, nella sostanza di ogni episodio, sul terreno delle varie località ricordate, sullo specchio d'acqua o nel lembo di cielo dove ci sia stato un incontro col nemico è il sangue dei soldati italiani che risplende. Quando l'annunciatore pronuncia con voce ferma le parole rituali: «Il Comando delle Forze Armate comunica», è come se un altare ideale si erigesse improvvisamente davanti a noi. Se la nostra anima vive sinceramente nella fede noi sentiremo di ogni parola il vero peso. E' il peso della Storia.

Fra chi ascolta il Bollettino c'è sempre qualcuno che risulta direttamente interessato agli episodi e ai nomi ricordati. Basta girare l'occhio intorno per leggere su qualche volto il pensiero: «Forse c'era anche mio figlio». Chi è libero di preoccupazioni personali deve ancor più di quelli che hanno i loro cari impegnati nei combattimenti stare in atteggiamento di rispetto e non mostrare con gesti inconsapevoli e battute sconsiderate la pretesa ridicola di sentirsi comunicare una volta al giorno la presa di Addis Abeba o il Bollettino di Vittorio Veneto. In guerra si va con due sacchi. Non ci sono che gl'inglesi di Churchill e di Duff Cooper che da quando questa guerra è incominciata vincono tutti i giorni. I popoli politicamente savi sanno che bisogna vincere sopra tutto l'ultimo giorno.

Bisogna ascoltare il Bollettino in piedi perchè nella sua prosa fredda, disadorna, imparziale, circostanziata all'estremo, rifulge quell'amore della verità che il Duce ha giustamente vantato come una delle più alte conquiste dell'educazione fascista. Fatta eccezione dei soliti quattro birbaccioni che sputano fiele indipendentemente dall'andamento delle cose, la grande massa del popolo italiano tanto crede nella verità del Bollettino quanto diffida delle versioni nemiche in cui le amplificazioni, le invenzioni, le infamie intreccian carole come le streghe nella notte del Sabba. Rispettare il Bollettino con un atto di raccoglimento significa sopra tutto rispettare il più puro sentimento del popolo italiano.

Infine l'atto di disciplina che siamo chiamati a compiere deve considerarsi anche come protesta contro i soliti vociferatori, commessi viaggiatori di pubbliche sciagure, tristi àuguri di calamità nazionali, presuntuosi strateghi che prevedono sempre tutto, ma il giorno dopo: trista squallida avvelenata genia di mezze anime il cui spirito di sacrificio per la Patria non andrà oltre quello... di alzarsi in piedi quando l'annunciatore della Radio dice con la sua voce onesta e chiara: «Il Comando delle Forze Armate comunica...».

Alamir

Dall'Atlantico al Mar Rosso

La guerra che non si conosce

(Dal nostro corrispondente con la Marina)

Da bordo..., 25

Potendo dare anche per sommi capi soltanto il quadro di quella che è l'attività giornaliera della Marina nel Mediterraneo, nell'Atlantico e nel Mar Rosso, allora soltanto si vedrebbe quanta e quanto ardita operosità svolgano quotidianamente i nostri marinai per assolvere i compiti loro affidati. Questo perfetto assolvimento di compiti, strettamente legato allo svolgimento regolare delle necessità della guerra, è la misura di quella che è la forza della nostra Marina e la sua preparazione, che perfettamente corrispondono alla potenza dei suoi mezzi.

Vigilanza continua

In Mediterraneo e nel Mar Rosso sosteniamo da soli il poderosissimo sforzo della Marina inglese, la quale difende il suo posto con una tenacia e uno spirito di sacrificio che rivelano l'estrema importanza che il nostro mare ha per l'Impero inglese. Ma non c'è stato un giorno, un giorno, diciamo, dallo scoppio della guerra ad oggi, che le nostre unità siano state obbligate ad interrompere le loro missioni e abbiano dovuto sottostare impotenti alla vigilanza delle forze nemiche.

Un sommergibile non è rientrato? Un altro subito ha preso il suo posto; una nave è stata ferita? un'altra nave ha lasciato immediatamente il porto per continuare l'opera brevemente sospesa; così nei settori di minore come quelli di maggiore importanza.

E se le chiavi di casa dobbiamo ancora conquistarle, a Suez e a Gibilterra, ben noi possiamo dire di essere i padroni di casa, perchè se c'è ancora chi vive in qualche stanza, di raro arrischia dei passi al di là dei suoi recessi, e soltanto quando sa di non incontrarci.

Questo è avvenuto anche pochi giorni or sono, dopo cioè le strombazzature di Churchill alla Camera a proposito dell'attacco aereo di Taranto. C'erano corazzate, c'erano portaerei, c'erano incrociatori inglesi in quel mare quel giorno, ma quando i loro apparecchi da ricognizione hanno assodato che una nostra squadra — vedi combinazione, formata di navi che gli inglesi davano per danneggiate — muoveva loro incontro, se ne tornavano ben bene indietro, privando Malta dei rifornimenti che aspettava, si ha ragione di credere, con molta ansia.

E questo cosa vuol dire? Che gli inglesi non vogliono arrischiare l'incontro, e quando non si vuole arrischiare un incontro, significa che non si ha la certezza di vincere. Questa condizione per la flotta inglese, la cui potenza di mezzi è fuori di discussioni, ha certo un valore ben significativo.

A tale episodio si potrebbero affiancare parecchi altri del genere, perchè non vi è convoglio inglese che si diriga ad Alessandria o a Malta, che non sia disturbato dalle nostre unità di superficie o subacquee; non vi è corazzata, incrociatore, cacciatorpediniere inglese che esca dai ben muniti porti del Mediterraneo orientale, dalle isole greche o da Gibilterra, che non sia subito segnalato e attaccato o dal mare o dal cielo. E questo per la vigilanza continua di ogni giorno, di ogni ora, svolta dalle unità della nostra Marina; questo perchè i mezzi non mancano, e perchè gli uomini, dal più alto grado al semplice marinaio, sono tutti, per entusiasmo e per preparazione, alla altezza del compito loro affidato.

I Bollettini di guerra danno notizia, come è naturale, soltanto degli episodi culminanti di scontri navali, di battaglie aeronavali; non possono parlare del duro lavoro di ogni giorno. Ma è proprio questo lavoro che «fa la guerra», che ci offre la possibilità di avere in Mediterraneo quella priorità in grazia della quale gli inglesi non sono più i padroni di prima.

Scorte, perlustrazioni, posa di mine, agguati, rastrellamenti, crociere di sorveglianza, missioni speciali; cento diversi nomi e sigle convenzionali e numeri di codici indicano il «lavoro» che si va svolgendo dalle diverse basi lungo le più disparate rotte.

Sul far della sera si vedono uscire regolarmente alcuni caccia i quali, poco tempo dopo essere passati davanti alla nave di guardia, spariscono all'orizzonte nella oscurità.

Quale è il loro compito? La sorveglianza antisommergibile. Vanno al largo, si dispongono a raggiera in una determinata zona e incominciano la navigazione, mentre decine di occhi scrutano il mare in cerca della sagoma del sommergibile nemico che, a quell'ora deve essere nella necessità di affiorare per ricaricare le batterie esaurite. Se la fortuna assiste i navigatori, ci sarà chi, ad un certo momento, darà l'allarme per una «sagoma scura a prua»; in caso contrario la presenza di queste navi sarà servita loro ad allontanare il sommergibile nemico o a tenerlo sott'acqua, con grave scapito per la sua autonomia. Ripetendosi queste missioni ogni notte e nei più svariati settori, si capisce come tale pericolosa metodicità renda dura la vita all'avversario e riesca spesso a sconvolgere i suoi piani.

Il lavoro d'ogni giorno

E questo non è, come è facile comprendere, che uno degli impieghi della Marina, impieghi che la sola citazione dei quali formerebbe un elenco molto, molto ampio.

L'osservazione marittima — siamo in un altro settore — ci tiene al corrente di tutti i movimenti nel porto di Alessandria. Gli inglesi non possono muovere le loro navi senza che noi lo si sappia immediatamente e senza che sulla loro rotta si trovino delle unità o scenda folgorante dal cielo l'offesa aerea. Se il convoglio è importante o la scorta considerevole, sono allora le nostre navi che escono in mare per dare caccia, la quale caccia più volte si conclude, come si sa, con il ritorno in porto degli inglesi, il frazionamento del convoglio, e spesso il definitivo rinvio della missione.

Tentativi nemici di minare con sommergibili, o con aeroplani, le nostre rotte di sicurezza possono essere portati a buon fine, ma dall'alba al tramonto decine di dragamine arano il mare ripulendolo da ogni insidia. Così, magnifica per precisione e per organizzazione, l'opera di difesa attiva e passiva si svolge, mentre, con la stessa regolarità e la stessa libertà di movimento le nostre navi mercantili transitano dalla Madrepatria alle terre d'Africa e d'Albania.

E' la Marina che garantisce questa libertà di movimento con la potenza delle sue navi, armate di soldati pronti ad ogni sacrificio. Ed è questa disciplinata attività, questo lavoro instancabile e severo, svolto da una Marina giovane e bene armata, che ci permette di condurre vittoriosamente una guerra contro un nemico forte di secoli di tradizioni marinare e che sa di giocare la sua ultima carta.

Carlo Tigoli

I premi ai Buoni del Tesoro per la Serie G G 1949

Roma, 25

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100,000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1941 XIX, per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 indicata:

Serie GG: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 66.561 1.188.016.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 367.151, 533.888, 604.487 e 1.395.230.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

44.103	45.179	69.325	96.964
107.085	109.244	250.426	277.235
323.752	335.517	337.481	374.750
406.188	407.201	626.854	648.486
795.888	863.394	873.952	879.205
891.551	928.782	980.979	1.021.064
1.029.753	1.071.052	1.076.576	1.129.738
1.179.798	1.180.408	1.198.796	1.229.233
1.288.752	1.315.470	1.318.448	1.395.047
1.453.473	1.488.474	1.506.449	1.595.352
1.621.240	1.649.549	1.657.945	1.660.620
1.700.725	1.738.230	1.750.888	1.803.723
1.852.364	1.980.987.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e 500.000, estratti il 31 ottobre 1940 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.707.623 e quello di lire 500.000 al Buono 1.687.320.

Sono iniziati al Vaticano gli esercizi spirituali del Papa

Roma, 25

Come abbiamo già annunciato, ieri sera hanno avuto inizio in Vaticano gli esercizi spirituali del Papa. In conseguenza di ciò sono state sospese tutte le udienze. Oltre al Pontefice, partecipano agli esercizi numerosi Cardinali, i prelati della Corte pontificia, Arcivescovi e Vescovi.

Stamane il nuovo Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, Léon Bérard, che ieri assistette alla Messa celebrata dal Pontefice nella Basilica vaticana, ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato, Maglione.

Consiglieri nazionali riconfermati in carica

Roma, 25

Con decreti del Duce del Fascismo, Capo del Governo, pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale*, vengono confermati alla carica di consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i fascisti Fernando Mezzasoma, Michele Pascolato e Mario Colesanti, decadono dalla medesima qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i fascisti Natale Cerruti, Camillo Pellizzi, Guido Pallotta, Mario Mazzetti, Giuseppe Bodini, Giuseppe Moscone e Giuseppe Visconti. E vene riconosciuta la qualità suddetta ai fascisti Pasquale Paladino e Antonio Bonino.

Ciano riceve in udienza il Ministro dell'Industria ungherese

Il dott. Varga alla sede Littoria e ai Ministeri delle Corporazioni, Scambi Valute e Comunicazioni

Roma, 25

Stamane è giunto a Roma il Ministro dell'Industria e delle Comunicazioni ungherese, Giuseppe Varga. Alla stazione Termini l'illustre ospite è stato ricevuto dal Ministro delle Comunicazioni, Host Venturi, con alti funzionari del suo Dicastero, dai Ministri d'Ungheria presso il Quirinale e presso la Santa Sede con numerosi membri delle rispettive Legazioni, da un funzionario del Ministero degli Esteri e da altre personalità.

L'omaggio ai Caduti

Il Ministro Varga soggiornerà in Italia alcuni giorni, durante i quali avrà contatti con personalità politiche italiane.

Dopo il suo arrivo, il Ministro si è recato al Quirinale, dove ha apposto la firma sul registro d'onore. Lo accompagnavano il Ministro Host Venturi, il Ministro d'Ungheria a Roma con vari membri della Legazione, un funzionario del cerimoniale del Ministero degli Esteri, funzionari di altri Ministeri, le personalità del seguito. Successivamente l'ospite ha raggiunto il Vittoriano. Qui rendeva gli onori un reparto armato della Milizia ferroviaria. Dinanzi al Sacello era pure schierata una rappresentanza di ufficiali del Presidio. Il Ministro Varga ha sostato salutando romanamente dinanzi alla Tomba gloriosa, sulla quale ha poi deposto una grande corona d'alloro. Analogo rito d'omaggio è stato effettuato al Pantheon con la deposizione di due corone d'alloro sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I. Quindi l'ospite si è portato all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio, ricevuto dal Vicesegretario del Partito, Gaetani, e dal capo del Centro stranieri presso il Direttorio nazionale del P. N. F., compiendo anche qui rito d'omaggio. Il Ministro Varga, accompagnato sempre dalle personalità italiane e ungheresi, ha poi compiuto un breve giro per l'Urbe. Poco prima delle 11 si è portato a Palazzo Chigi, dove è stato ricevuto in udienza dal Conte Galeazzo Ciano. Da Palazzo Chigi, il Ministro ungherese si è recato al Quirinale per l'udienza sovrana.

Nel pomeriggio, il Ministro dott. Varga, dopo aver visitato alcuni dei più caratteristici monumenti della Roma antica e mussoliniana, si è recato alla sede Littoria a far visita al Segretario del Partito. Quindi il dott. Varga si è portato al Ministero delle Corporazioni, ove è stato ricevuto dal Ministro Ricci, al Ministero per gli Scambi e Valute ove era ad attenderlo l'Ecc. Riccardi, e infine al Ministero delle Comunicazioni ove si è intrattenuto col Ministro Host-Venturi.

Il benvenuto di Host-Venturi

Il Ministro delle Comunicazioni Host-Venturi ha offerto questa sera un pranzo in onore del Ministro ungherese. Vi hanno partecipato anche i Ministri delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, i Sottosegretari alle Comunicazioni, il Ministro di Ungheria presso il Quirinale, numerosi alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e delle Comunicazioni, e molte alte personalità. Al levar delle mense, l'Ecc. Host Venturi ha porto all'Ospite il benvenuto, affermando che la sua visita, che avviene all'indomani del grande avvenimento politico che ha legato ancor più strettamente l'Ungheria all'Italia, riesce oggi particolarmente gradita. E dopo aver accennato alla collaborazione data dai tecnici ungheresi ai primordi della trazione elettrica in Italia, ha accennato alla recente realizzazione della Società Italiana di Navigazione sul Danubio, dicendosi sicuro che essa contribuirà ad un maggiore sviluppo dei traffici tra i due Paesi. Ha concluso inneggiando al serenissimo Reggente e alla Nazione amica.

Il Ministro Varga ha risposto esprimendo la sua riconoscenza per le calorose accoglienze avute al suo arrivo a Roma ed ha parlato della sincerità dell'amicizia che l'Ungheria sente per l'Italia, verso la quale ha espresso sentimenti di vivissima ammirazione. Dopo essersi detto certo che il meraviglioso sforzo compiuto dall'Italia non mancherà di raggiungere le mete prefisse dal Duce, ha assicurato che sarà felice di contribuire alle alte finalità dell'Asse nel campo economico. Egli ha poi espresso la sua gioia per l'apparizione del tricolore italiano sul Danubio, la cui navigazione, egli ha detto, verrà resa più intensa e più fruttuosa con la partecipazione dell'Italia, e ha ripetuto la volontà dell'Ungheria di assicurare il suo contributo per i migliori risultati dello sforzo comune ai grandi alleati del suo Paese. Ha terminato inneggiando al Re Imperatore, al Duce ed alla grande Italia amica.

Bottai e Di Marzio all'inaugurazione della 37.a Mostra alla Galleria di Roma

Roma, 25

Nel pomeriggio è stata inaugurata la 37.a Mostra della Galleria di Roma con opere del pittore Ettore Coronati, incisioni e disegni di Lorenzo D'Ardia Caracciolo e sculture di Aurelio De Felice. Sono intervenuti il Ministro Bottai, il presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti, personalità della cultura e dell'arte e numerosi artisti. Il Ministro, seguito dalle altre autorità, si è a lungo soffermato ad ammirare i lavori (circa 60) avendo infine per gli espositori parole di compiacimento.

Per una maggiore disciplina del consumo dei generi alimentari presso gli esercizi pubblici

Roma, 25

Allo scopo di maggiormente disciplinare il consumo dei generi alimentari, come è stato comunicato, a decorrere dal 1.o dicembre, sono state fissate per le trattorie, alberghi, vagoni-ristorante, pensioni ecc. le razioni della pasta, della carne e del riso da somministrare ai clienti. A questo proposito la Federazione dei pubblici esercizi ha indetto due riunioni, una a Firenze e una a Roma per esaminare alcuni accorgimenti allo scopo di raggiungere le maggiori possibili economie alimentari.

I punti basilari sono precisamente una riduzione della lista delle vivande e una parsimonia nell'impiego dei grassi senza venir meno ai valori caratteristici della cucina tipica italiana e particolarmente di quella toscana che, come è noto, trova le maggiori affinità; limitare per i ristoranti di prima, seconda e terza categoria il numero delle minestre da segnare sulla lista del giorno; possibilmente non superare a 12 il numero delle pietanze di carne e di pesce per quanto riguarda la prima e la seconda categoria delle trattorie e il numero di otto per quanto riguarda la terza.

La morte del sen. Aldi Mai

Grosseto, 25

Nella propria abitazione a Manciano è deceduto l'avv. Gino Aldi-Mai, senatore del Regno.

Gino Aldi Mai, nato a Manciano il 7 agosto 1877, si era particolarmente interessato dei problemi agrari, applicando sistemi modernissimi di coltura sulle sue proprietà agricole nella provincia di Grosseto, che ha appoderato con patti colonici vantaggiosi per i contadini. Durante la grande guerra prestò servizio quale volontario motonauta distinguendosi per ardire e per spirito di iniziativa. Eletto deputato nel 1921 quale rappresentante del Blocco nazionale, diede tutto il suo appoggio al movimento di riscossa fascista.

Il XIV anno dell'Accademia della G. I. L. equiparata agli Istituti universitari inaugurato dal Segretario del Partito

Roma, 26

Stamane al Foro Mussolini è stato inaugurato il 14.o anno accademico dell'Accademia della G. I. L. La cerimonia si è svolta nell'aula magna dell'Accademia stessa, presenti il Segretario del Partito col Vicesegretario Mezzasoma e membri del Direttorio Nazionale del P. N. F. fra cui i due vicecomandanti generali della G.I.L. ed il Ministro dell'E. N. il Governatore, il Prefetto ed il Federale di Roma, il Comandante la difesa territoriale ed altre personalità.

Prima di raggiungere l'aula, il Segretario del Partito e il Ministro Bottai, seguiti dalle altre autorità, hanno passato in rivista un battaglione di accademisti schierati davanti all'ingresso centrale dell'Accademia. La musica dell'Accademia ha intonato le note di «Giovinezza». Gli accademisti, che con il corpo accademico e una folta rappresentanza di studenti universitari fascisti gremivano totalmente l'ampia e luminosa aula hanno accolto l'ingresso delle autorità con vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Le autorità hanno preso posto sul podio accademico. Dopo il saluto al Duce il Rettore magnifico prof. sen. Nicola Pende ha tenuta la prolusione inaugurale. L'eminente oratore, dopo avere detto che l'Accademia della G.I.L. elevata oggi al rango di istituto universitario è e sarà sempre più come il vivaio scientifico e tecnico del P. N. F. per la preparazione nazionale di quella giovinezza sana, forte e soprattutto cosciente dei principi e degli istrumenti della Rivoluzione, ha rivolto un devoto saluto al Duce che volle con queste nuove più ampie e più concrete finalità l'Accademia elevarne di gran lunga il tono e nobilitarne gli ideali. Proseguendo, il sen. Pende ha aggiunto che quest'anno l'Accademia educherà più di 500 giovani, ... dall'Accademia stessa sono usciti già ben 4 eroi fregiati di medaglia d'oro e molti altri di medaglia d'argento e parecchi giovani che sono eroicamente caduti nelle guerre d'Africa e di Spagna.

Il sen. Pende ha poi chiarito i concetti che ispirano la nuova legge ed il nuovo statuto dell'Accademia che, cambiando la primitiva denominazione di Accademia fascista di educazione fisica, cioè quella di Accademia della gioventù italiana del Littorio si è equiparata agli altri istituti universitari del Regno con un titolo di più per così dire di particolare nobiltà fascista, e cioè quello per il quale il suo Rettore è nominato dal Duce e i diplomi degli abilitati dell'Accademia sono firmati dal Duce.

Il sen. Pende quindi si è soffermato a parlare dei vari compiti dell'Accademia volti alla preparazione fisica sportiva e militare degli accademisti, armonizzata con le esigenze di una preparazione scientifica politica e biologica. Il Rettore, dopo avere rivolto un pensiero commosso e riconoscente a tutti gli eroi combattenti ed ai gloriosi Caduti, ha dichiarato aperto il 14.o anno dell'Accademia della G.I.L., in nome della Maestà del Re e Imperatore.

195 feriti germanici in convalescenza a Rapallo

Rapallo, 25

Domenica 24 corrente mese è giunto a Rapallo, proveniente dalla Germania con treno ospedale, il primo scaglione di feriti di guerra tedeschi (195 ufficiali, sottufficiali e soldati) che su invito del Duce, ospiti del Governo fascista vengono a passare un periodo di convalescenza in Riviera. Al loro ingresso nel Regno, gli ospiti erano stati ricevuti dal colonnello comandante la sanità militare di Bolzano, accompagnato da ufficiali medici designati dal Ministero della Guerra, da un funzionario del Ministero degli Affari Esteri e da uno del Ministero della C. P. La Direzione generale di sanità ha preso in consegna dalle autorità tedesche lo scaglione e ne prenderà cura per tutto il periodo in cui soggiornerà in Italia.

Solenni onoranze alla salma della Medaglia d'oro Cosmano

Reggio Calabria, 25

Oggi si sono svolti, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari, i solenni funerali della Medaglia d'oro maresciallo maggiore Cosmano cav. uff. Angelo, deceduto ieri per improvviso malore.

Il maresciallo Cosmano era nato a Molocchio (Reggio Calabria) nel 1878. Valoroso sottufficiale di carriera si segnalò nelle campagne di Eritrea e di Libia. A Zanzur nel 1912 venne decorato di medaglia d'argento. All'entrata dell'Italia in guerra faceva parte del 44.o fanteria nelle cui file combatteva valorosamente. Rimase ferito nella zona di Plava, guadagnandosi anche per le ripetute prove di ardimento la promozione a maresciallo maggiore per merito di guerra. L'anno seguente, sul monte Lemerle, per il coraggio impavido col quale tenne testa con una sola mezza sezione di mitragliatrici agli attacchi di soverchianti forze avversarie, venne decorato della Medaglia d'oro al V. M. con la seguente motivazione: «Comandante di una mezza sezione di mitragliatrici seppe col solo suo fuoco, arrestare ingenti forze nemiche che l'accerchiavano. Per cinque ore con un manipolo di valorosi fronteggiò la situazione contro un nemico soverchiante compiendo prodigi di eroismo e di destrezza, mostrando sprezzo della morte e tenacia insuperabile». - (Monte Lemerle 10 giugno 1916).

E' incominciata la vendita dei biglietti della LOTTERIA «ESPOSIZIONE DI ROMA»

GLI AVVENIMENTI SPORTIV

Calendario dei calciatori

24 novembre: San Rigore

Il calendario ha un nuovo santo, San Rigore. Noi non sapevamo che gli arbitri lo onorassero il 24 novembre. Non altrimenti possiamo spiegarci le feste che un po' ovunque molti hanno voluto fargli domenica scorsa. Cinque rigori in A, otto in B dei quali tre contro il Padova.

Che bella festa!

Proprio una festa in grande stile, culminata a Novara e a Modena con due clamorosi episodi che saranno discussi in prima istanza dal D. DD. SS. Novaresi ed udinesi hanno infatti denunciato due arbitri — Ciamberlini e Catalucci — rei di aver onorato San Rigore in modo piuttosto strano. A Novara deve essere successo quello che, sotto ai nostri occhi, è successo a Modena: si è cioè inflitta la massima punizione per falli che non solo non erano avvenuti entro dati limiti, ma neanche avevano la gravità che il codice calcistico vuole per la sua applicazione.

Tanto a Novara, quanto a Modena si è ingiustamente punito, ed è quindi giusto che ora si reclami la revisione del processo mentale dell'arbitro. Processo mentale tanto più irregolare ove si pensi al fatto che, i prima o dopo, non si era punito con la stessa severità falli identici, se non più gravi, ciò che lascia sempre adito al dubbio che la giustizia non sia eguale per tutti.

Noi non abbiamo visto la partita di Novara — ed è proprio un peccato! — abbiamo però assistito a quella di Modena e vi assicuro io che, se i novaresi sono stati battuti da un «rigore» inflitto loro nelle circostanze in cui venne inflitto agli udinesi — rovesciamento di un avversario nelle immediate vicinanze dell'aerea proibita —, cinquecento lire si spendono volentieri non fosse altro per poter esporre in bella forma e in termini puliti l'opinione che si ha su questo o quell'arbitro.

Come la mettiamo?

Anche al nostro Littorio, del resto, si è visto concedere un «rigore» senza che vi fossero stati gli estremi. Punizione che avrebbe battuto la Triestina se Trevisan non avesse trovato il modo di far giungere a Tosolini la palla del pareggio. E questa punizione non ha forse tolto agli alabardati la soddisfazione di una meritata vittoria, come ai novaresi quella di un altrettanto meritato pareggio?

Ed allora come la mettiamo con questi «rigori»? Si danno o non si danno? Quando e perchè si danno? A tutte queste domande il C.I.T.A. ha già esaurientemente risposto. Ma non tutti gli arbitri — per fortuna pochi — hanno compreso. Se duri d'orecchio o di comprendonio sarà forse meglio toglierli di mezzo. Si eviteranno così incidenti, malumori, reclami e discussioni. Il campionato sarà più monotono, meno «giallo», ma divertirà lo stesso, se non più.

Ed ora vediamo quali effetti hanno avuto questi benedetti calci di rigore nelle partite di domenica scorsa. Quello realizzato da Reguzzoni ha permesso al Bologna di mettersi in testa al gruppo. Quello finito da Borel ha tenuto a galla la Juventus che altrimenti sarebbe stata sommersa — come la Fiorentina — dall'Ambrosiana, e dall'Atalanta. Gli altri tre «rigori» — due a Livorno ed uno a Venezia — hanno pure avuto notevoli ripercussioni, tanto nei risultati quanto in classifica. Hanno invece vinto o pareggiato con propri mezzi il Torino, l'Ambrosiana, la Roma, la Lazio, l'Atalanta, la Triestina e la Bari.

Lungo metraggio torinese

Ha meravigliato la vittoria a lungo metraggio dei granata torinesi. Che i fiorentini siano stanchi, che non riescano più a tenere novanta minuti, che il dispendio di energie che richiede il sistema abbia intaccato le riserve di Gaigherle, di Bigogno, di Piccardi, di Ellena e di Poggi? Oppure si tratta solo di un'altra giornata opaca di tutto il complesso? Un po' di tutto. Aggiungete l'assenza di Griffanti e vi farete una ragione della dura sconfitta subita dai viola a Torino. Non possiamo infatti credere che essi abbiano già finito di recitare la loro parte. Il ruolo ad essi assegnato non li aveva forse impegnati per tutto il primo atto del torneo? La papera di Trieste li ha forse avviliti? Mai possibile che non si riprendano? Un po' di riposo — domenica il campionato sosta per la prima partita internazionale della stagione — gioverà ai fiorentini e li rimetterà in sesto.

Intanto il Torino viene su a grandi giornate e se è vero che ha in Ossola uno stoccatore che non perdona, in Piacentini un terzino che ha ancora da farsi notare e in Gallea quel centro sostegno nel quale tutti speravano, fra non molto l'Ambrosiana, la Juventus e forse il Bologna se lo troveranno fra i piedi. Ritorna anche il Torino, allora? Benissimo. Questo campionato non vi farà dormire!

La Juventus sotto chiave

Ci interessa ancora segnalare la «grande» partita giocata dalla Triestina contro la «grande» difesa juventina. Si disse alla vigilia che la chiave della partita l'avevano in tasca i mediani alabardati. Era vero. Ad un certo punto della gara si vide Rancilio infilarla nella toppa dell'attacco bianco-nero (Gabetto) e chiuderlo a doppia mandata. Per essere più sicuro, tirò anche i catenacci (Grezar e Salar) e la Juventus non uscì più dalla sua area. Di questa buona prova della Triestina vogliamo avere ora una conferma. Altrimenti ci ripresenteremo con i soliti interrogativi.

Chi ha già dato una conferma della sua ripresa è invece il Genova, che a Livorno, con un Bertoni in buona forma ed un Gabardo attivissimo, poco mancò non si prendesse anche il gusto di una vittoria fuori casa. Ora state pur certi che i rosso-blù vorranno ricuperare il terreno perduto nelle prime settimane. Batterli sarà un affare serio. Nero-azzurri ed amaranto ne sanno qualche cosa.

Ha mollato il Novara, ha mollato la Fiorentina, ma i bergamaschi continuano a tener duro. Hanno dieci punti e il terzo posto in classifica. Reclute con tanto di galloni, hanno autorità e cipiglio da vecchi marescialli della Serie A. Come al solito l'Ambrosiana ha «trovato» il gol della vittoria lungo la strada di una partita gialla e incolore. Squadra fortunata, ha quindi evitato nel finale quel pareggio che per i partenopei sarebbe stato un meritato premio. Senza storia e senza ripercussioni in classifica gli incontri di Roma e Venezia, finiti alla pari.

In Serie B tutti parlano della prima sconfitta del Brescia. Il fatto non è poi tanto sensazionale se si pensa che da qualche settimana gli azzurri avevano denunciato difficoltà di manovra e di impostazione difensive. Si tratta ora di vedere quando e come il Brescia verrà raggiunto dai modenesi, che ieri l'altro hanno battuto — già sapete come — un'Udinese invero non troppo consistente.

g. b. l.

I probabili azzurri

Tredici giocatori a Firenze per la formazione della Nazionale

Roma, 25

In vista dell'incontro calcistico Italia-Ungheria, per domani 26 novembre sono stati convocati a disposizione del C. T. a Firenze (ore 12, Albergo Excelsior) i seguenti giocatori per la formazione della squadra nazionale:

Foni, Rava, De Petrini, Lushta della *Juventus*.

Bertoni del *Genova*.

Locatelli, Olmi, Campatelli e Ferraris dell'*Ambrosiana*.

Biavati e Ferrari del *Bologna*.

Piola della *Lazio*.

Trevisan della *Triestina*.

Oggi chiusura delle iscrizioni alla gita dell'O. N. D. a Genova per l'incontro Italia-Ungheria

Questa sera, alle 19, si chiuderanno le iscrizioni per la gita dopolavoristica a Genova, che il Dopolavoro provinciale, in collaborazione con la «Cit» di Trieste, organizza in occasione dell'incontro internazionale di calcio Italia-Ungheria, che avrà luogo in quella città il 1.o dicembre. La quota di partecipazione che è di lire 133 comprensiva del viaggio (terza classe, del vitto a Genova, della cena del giorno 30 corrente alla II colazione del giorno 1) nonchè del pernottamento in alberghi con stanze a due letti dotate di termosifone e acqua corrente calda e fredda, viene accettata accompagnata dall'iscrizione al viaggio, tanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) quanto all'ufficio della «Cit», (piazza Unità n. 5). I partecipanti partiranno da Trieste alle 6 di sabato 30 corrente e giungeranno a Genova alle 15.45 dello stesso giorno per ripartire alle 19.45 di domenica 1.o dicembre ed essere a Trieste per le 7 del giorno 2.

Incontri internazionali conclusi con la Spagna e la Romania

Roma, 25

In aggiunta all'incontro di rugby tra Italia e Germania che è stato posto in calendario per il 1.o dicembre, la Federazione italiana rugby prosegue le trattative con la Spagna e la Romania per la conclusione degli incontri internazionali che saranno disputati con la Spagna in Spagna e con la Romania in Italia. Tali incontri si svolgerebbero in primavera.

L'inizio delle corse campestri fissato per il 15 dicembre

Roma, 25

La F. I. D. A. L. comunica che l'attività delle corse campestri avrà inizio il 15 dicembre per i soli atleti appartenenti alla terza serie. Gli atleti appartenenti alla prima e seconda serie potranno prendere parte alle corse campestri a partire dal 15 gennaio. Gli atleti appartenenti alla S. P. A. dovranno chiedere l'autorizzazione federale entro il 15 dicembre.

Il nostro Concorso pronostici

Una scheda con 12 punti

Durante le operazioni di verifica eseguite ieri, un solo concorrente si è fatto assegnare 12 punti, e precisamente *Ferruccio Fiorencis* di Trieste. Lo spoglio delle schede pervenuteci per l'ottava giornata del nostro Concorso continua. Intanto sul *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera* di oggi compare la scheda n. 9.

La scheda n. 9 comparirà regolarmente

Anche durante questa settimana, malgrado la sospensione dei campionati per la partita internazionale, pubblicheremo regolarmente la scheda n. 9 del nostro grande Concorso pronostici. Il tagliando comparirà da oggi sul *Popolo di Trieste* e nelle edizioni della Provincia delle *Ultime Notizie*.

I lottatori italiani vinc nell'incontro con gli unghe

Roma,

La rappresentativa dell'I centro-meridionale ha battuto sera la squadra del Vasutas Budapest nel corso dell'incon di lotta italo-ungherese organ to dal Dopolavoro dell'Urbe. azzurri hanno vinto per 6 a 1. no presenti il Ministro delle nanze e altre autorità. Ecco i sultati: *pesi gallo:* Liverini batte Tornac (U.) ai punti; *piuma:* Borgia (I.) batte T (U.) ai punti; *pesi leggeri:* M (I.) batte Fabian (U.) ai p *pesi medio leggeri:* Rigamonti batte Hegedus (U.) ai punti; *medi:* Kocavs (U.) batte F (I.) in 7'12" per rovesciata; *medio massimi:* Silvestri (I.) te Kassa (U.) ai punti; *pesi simi:* Donati (I.) batte Pa (U.) ai punti.

Attività lottistica internazi

Il triestino Censki d l'incontro Germania-Jugosla

Roma,

La Federazione jugoslava atletica pesante, d'accordo co Federazione germanica, ha sto alla Federazione italiana atletica pesante che l'arbitro mando Censki diriga l'inco internazionale di lotta gre mana fra le «nazionali» di mania e Jugoslavia. Detto in tro si svolgerà a Zagabria il cembre p. v.

Il camerata Oscar Bardi Sezione nautica della Reale ta Ginnastica Triestina, ha guito brillantemente a Roma vetto di istruttore federale voga. Svolgerà la sua attività le nuove vittorie degli armi b celesti. I nostri migliori augu

COMUNICA

Dichiarazione di morte pres

(Prima pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale le e Penale di Trieste, visto corso di **Cidin Maria in Delpi** retto ad ottenere la dichiara di morte presunta del marito **pin Valentino** fu Domenico Felicita Trevisan, nato in Morosini (Trieste) il 26 m 1880, scomparso in guerra nel te dell'anno 1917 durante le zioni in Romenia, ha, con d 8 novembre 1940-XIX, ordina sensi dell'art. 51 R. D. 24 1939-XVII n. 640, l'inserzione stratto del ricorso, con invi chiunque abbia notizie dello parso di farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dall ma pubblicazione.

Trieste, 20 novembre 1940-XI

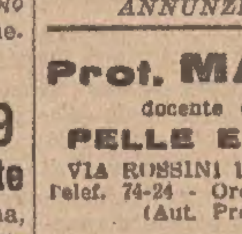
proc. dott. GUIDO MUSSA

AVVISO D'ASTA

Il giorno 30 novembre 1940, ore in Trieste, via Nizza 16, sala si procederà alla vendita di una bagno e mobili. Il Cancelliere R. Pretura.

Una Pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONT al basso dorso indicano disor renale. Ciò pure fanno lo sc mento delle urine, il bisogno zarsi di notte, nervosità e vert Tutti questi disturbi sono tomi di deficienza dei reni trare perfettamente il Niente può essere più serio! di malattia con infiammazio la vescica possono risultare trascuratezza. Cominciate bene, oggi, facendo la cura Pillole Foster per i Reni. efficace diuretico ha ridato e forza a migliaia di uomini ne in ansia e di ogni età. Ov L. 7. Dep. Gen. C. Giongo lano (6/44). Fabbricato in



Pillole Foster per i Reni

Buda GIOIE OROLO
Le migliori marche di alta pre oro e Prezzi bassi. Acquistansi oro lanti. Via Carducci 51 Telefono

Togal cura
INFLUENZA, NEVRAL REUMATISMI, LOMBAG e rapidamente ne calma i do
lab. G. MANZONI & C. - MILANO - Via

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZI
docente universitario
PELLE E VENER
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Ro
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 1
(Aut. Pref 8219 10564 A

Dr. de NICOL
MALATTIE CUTANEE E VENE
DISFUNZIONI SESSU
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
Le signore in sale separate Telef.
VIA S. CATERINA N. 5 -

Il Passator cortese

Mi piacciono le antitesi forti. Da esse, spesso, si sprigionano brillanti armonie. Ricordo la rievocazione di Gabriele d'Annunzio nel teatro di Forlimpopoli, luogo che fu testimonio delle famose gesta del Passatore, in memorabile sera. Se il Poeta fosse stato vivo, e l'avesse saputo, il Podestà di Forlimpopoli avrebbe ricevuto sicuramente uno dei suoi più preziosi messaggi di riconoscenza.

***

Arrivai a Forlimpopoli verso le otto di sera. Il discorso doveva aver inizio alle nove. Ora proibita per un paese come questo. Col buio, a Forlimpopoli non si può fare a meno di pensare al Passatore. Perchè è proprio l'«anima oscura» — come è detto nella poesia di Fusinato — che ti agguanta l'anima «nella notte che scende di Forlimpopoli sulle contrade».

Il centro del paese è ancora quello di allora, con la Rocca, dentro la quale è stato ricavato il teatro, il Municipio con la torre dell'orologio e l'unico caffè. Battevano le ore, e il bronzo della campana mandava un suono fesso come se il martello battesse su di uno spropositato coperchio di pentola. E' la stessa campana a martello che suonò le ore tenebrose di Stefano Pelloni. Me lo dissero quelli di piazza, squadristi e arditi, in attesa dell'oratore. Non ci erano che loro in giro. La popolazione era tutta in teatro.

Ecco che si ode il rumore di una macchina. La macchina arriva in piazza. Si ferma. E' lui. L'oratore — un colonnello decoratissimo, scassato dalle guerre — scende e saluta in fretta. Ci mettiamo tutti al suo seguito e ci avviamo. Entriamo nel teatro. Dalla sala viene un gran clamore. Mi affaccio, ed una zaffata acre di fiato e di fumo m'investe. Una grande stufa di terracotta, tra platea e proscenio, manda un caldo d'inferno.

Non avevo mai varcato la soglia di questo teatro, e il lettore mi perdoni se, perciò, lo costringo, come me, a pensare al Passatore. C'è la targa marmorea che fissa la memoria del fatto nei secoli, tra le migliaia d'altre targhe che abbiamo lette, questa targa, chi può ignorarla? Essa dice:

«La sera del 25 gennaio 1851 - Stefano Pelloni - detto il Passatore - in questa sala - decretò impunito taglie e ricatti - consacrando al riso e alla vergogna - la viltà dei governi - non consentiti dal popolo - libero e cosciente».

Vien fatto di domandare: Perchè Giovanni Pascoli, immagine della bontà, chiamò Stefano Pelloni «Passator cortese?». E' vien fatto di rispondere: perchè qualche cosa di simile al sentimento del Poeta ci deve essere nel sentimento di questi paesani.

Ad uno che m'era vicino ho chiesto qualche notizia e, dal suo dire, mi è sembrato di capire che il ricordo non è proprio dei più graditi. Disse, come conclusione: «Era un brighènt, ma l'era un galantòm». E dare del brigante a uno in Romagna non è grande offesa, è come chi dicesse: scaltro, svelto, intelligentemente spregiudicato. A sentir lui, il Passatore toglieva il di più a chi lo aveva, e non sapeva che farne, per darlo a chi ne era senza. E il Pelloni ha punito esclusivamente chi gli aveva fatto delle sicariate.

In quella fosca sera di metà secolo, in teatro, diede fuori improvvisamente, trombone spianato contro la platea, dalla buca del suggeritore. Si rappresentava la «Lucia di Lamermoor». Era il momento nel quale Edgardo grida: «Odi e trema. Sulla tomba che rinserra il tradito genitor...». Edgardo smise subito di cantare, naturalmente. E cominciò lui, il Passatore. La povera canaglia del loggione, sempre senza un soldo in tasca, quella non si commosse. Lo spavento era in platea e più nei palchi. Quelli lassù tacquero cheti. Capirono subito. E si dettero ad osservare come si svolgevano le cose.

Diede subito inizio l'appello per nome: immediatamente, lì, «uno dopo l'altro in fila scudi cinquanta». E li ebbe. Qualcuno racconta che in paese c'è un vecchio che si ricorda ancora. Dovrebbe avere per lo meno 100 anni. Ma credo che questo sia soltanto un segno del non spento entusiasmo dei nipoti. Lista alla mano, lo Stefano Pelloni fece la chiama. Tra gli altri c'era anche un ebreo nella lista nera.

— Roboamo Sina, metti subito fuori il tuo muso di arpia — gli rispose il Passatore.

Il giudeo, che stava raggomitolato nell'angolo d'un palco, continuando spaventato, come racconta la storia, col fratello del Segretario di Stato (Stato Pontificio), si alzò dal suo posto e quasi senza fiato disse: — Eccomi qui. — Al che il bandito gridò: — 5000 scudi!

Ci vuol poco ad immaginare la confusione: l'eco e gli schiamazzi che queste battute avranno provocato nel loggione. Ma, quando, ben piantato a mezzo il proscenio, il Passatore tenne questo discorso: «Io li voglio vedere umiliati davanti a me, al cospetto di tutti, questi superbi e codardi tormentatori del popolo. Questo, per la madonna, è un trionfo. E tu, popolo, esulta, perchè ti faccio godere un quarto d'ora di vendetta», sono sicuro che lassù, nella piccionaia, successe il pandemonio.

Insomma, ha ragione il Pascoli: questo Passatore fu un simpatico manigoldo!

***

Il colonnello cominciò a parlare. Prima camminò un po' su e giù per la ribalta facendo con la gamba mutilata un ritmico tonfo sull'assito come il Malatesta della «Francesca da Rimini» nello sgabuzzino delle congiure, col rumore imitativo dei contrabbassi nella musica di Zandonai.

Gli arditi e gli squadristi avevano preso posto lungo i muri, in piedi, torno torno alla platea. Parlava alto il colonnello. La sua oratoria adorna era tutta infiorata di immagini poetiche. Un dire che era poesia riflessa sulla stessa poesia dannunziana. Ma bisognava vedere le faccie degli ascoltatori! Erano sensali, terrazzieri, mercanti di cavalli avvolti nelle capparelle, con tra le gambe nodosi randelli da fiera. Stavano intabarrati perchè fuori faceva freddo. Ma in teatro era un caldo cane, e loro non si scioglievano dai panni. Erano attentissimi. Forse non capivano niente, ma certamente capivano però che se nel mondo c'erano le usuali parole per intendersi tra di loro sensali, le parole comuni cioè adoperate sui mercati e nelle campagne, altre parole ci dovevano pur essere ancora, le parole che usavano i poeti e gli oratori, parole che era preciso loro dovere di capire. Ed eroicamente ci si impegnavano a capirle, e non perdevano una parola.

Che tipi! Non c'è spettacolo per me più impressionante di questo: osservare l'effetto che fanno certe frasi di una oratoria trascinante, e capite forse più come «ordine» che come senso, sui volti implacabili degli uomini d'azione. Vedevo faccie pallide, con gli occhi fissi sull'uomo che loro ardentemente parlava; e, lui, l'oratore, volendolo, avrebbe potuto sul momento scagliare quegli uomini contro chiunque sino a farsi massacrare. C'erano gli arditi, qualcuno era stato a Fiume, che proprio non riuscivano a nascondere l'ira e le lacrime. Nel clima panico in cui si sentivano avvolti si mordevano il bavero. Ed a me che li osservavo da sotto in su (avevo trovato posto nel «golfo mistico») veniva fatto di considerare la loro fattura esteriore, i loro volti medioevali, e non riuscivo a disgiungere il pensiero della realtà di queste milizie furibonde con la furibonda passione, che fu detta inesausta, del suo Ideatore; d'Annunzio: l'esaltatore delle epopee guerriere, il magnifico inventore delle invettive magnifiche, colui che, con un insulto azzeccato, vinse una battaglia, il creatore del gergo per la gioia sfottitoria del combattente, il Signore prepotente e sentimentale, colui che ti regalava una parola, e per quel regalo aveva in cambio una vita.

Il teatro era tutto fuoco e fiamma!

Luigi Pasquini

70° genetliaco del Presidente della Repubblica portoghese

Lisbona, 25

Il Presidente della Repubblica, Generale Carmona, ha compiuto 70 anni. In tale occasione tutta la stampa portoghese porge al Capo dello Stato i più cordiali voti della popolazione portoghese e dedica numerosi articoli alla vita e alle opere del Presidente cui va la riconoscenza della Nazione.

Nel quadro delle celebrazioni centenarie portoghesi che si chiuderanno il 2 dicembre, ha avuto luogo oggi la solenne consegna del palazzo del Conte de Almada, nel centro di Lisbona, allo Stato portoghese quale dono della colonia portoghese in Brasile. Il cosiddetto «Palazzo dell'Indipendenza» era stato durante i moti per la restaurazione 1640, il centro di riunione dei patrioti portoghesi e la colonia portoghese in Brasile ha provveduto ai restauri della storica artistica facciata. Esso sarà destinato a sede della organizzazione giovanile statale portoghese «Bmocidale Portugheisa» e della antica «Società dell'indipendenza».

Il Parlamento portoghese si è riunito oggi per iniziare la sua sessione autunnale.

Cinquemila operai di Boston perquisiti dalla polizia

Boston, 25

La polizia ha oggi perquisito ben cinquemila operai dei locali cantieri navali essendo stata informata che qualcuno di essi avrebbe tentato di portare clandestinamente degli ordigni infernali sugli scali dove sono costruite navi da guerra per la flotta degli Stati Uniti. Si ignora l'esito della perquisizione. *(United Press).*

Un capitano americano condannato ai lavori forzati dalla Corte di Manilla

Manilla, 25

La Corte marziale ha condannato il capitano Romero dell'esercito degli Stati Uniti a 15 anni di lavori forzati per alto tradimento. *(United Press).*

Una centrale di compensazione per l'Europa centrale

Berlino, 25

La *Frankfurter Zeitung* reca la notizia di un accordo che sarebbe stato concluso fra la Germania, la Jugoslavia, la Grecia e la Bulgaria per la creazione di una centrale di compensazione per l'Europa centrale. Si stanno svolgendo le trattative con altri Paesi centroeuropei.

VISITA ALLE MINIERE DI RIO TINTO

La California del rame

Minatori spagnoli e portoghesi, schiavi avviliti e maltrattati, lavorano in terribili condizioni per i «padroni» britannici

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Rio Tinto pueblo, novembre

— Sì señor — dice Paco concludendo un discorso che mi viene facendo da quando abbiamo lasciato Huelva ancora sprofondata nel sonno — gli inglesi sono proprio delle male bestiacce: Dio permetta all'Italia e alla Germania di vincere presto questa guerra.

"Solo il cielo è nostro, spagnolo,,

Poi Paco ammutolisce. Con la fronte aggrottata e le mani strette sul volante guida la sua vecchia sgangheratissima vettura, uscita dalla fabbrica almeno quindici anni fa (cigola, poverina, come una porta dai cardini arrugginiti), per la strada maestra piena di ciottoli e di fossati in cui l'acqua piovana ristagna. Alberi ai margini della via insidiosa non se ne vedono. Tutt'intorno si stende una regione selvaggia aspra, sconsolata: dal terreno collinoso non spuntano se non rovi ed erbacce, un senso di angoscia ti prende alla gola se t'attardi a contemplare la fuga di arbusti magri che lottano per non lasciarsi soffocare dai grossi blocchi di pietra disseminati ovunque. Mi tornano in mente la provincia di Avila e le sue pietraie dantesche, allucinanti, che traversai una volta al seguito dei «requetés» in marcia verso il fronte.

Valverde. C'è come un soffio di frescura e di gaiezza, nel nome di questo villaggio sulle cui case bianche di calcina comincia a splendere un timido raggio di sole: ma certi nomi fanno a pugni con le cose che li portano. E Paco a questo punto risale dagli abissi del suo silenzio. Appunta con l'indice a destra, a sinistra e al di là del radiatore fumante come una pentola, in un gesto comprensivo dell'intero quadro che si schiude alla vista quando sorpassiamo l'ultima catapecchia di Valverde. «Tutto señor, tutto quello che d'ora innanzi vi apparirà appartiene agli inglesi. Solamente il cielo è nostro, spagnolo».

Qui comincia, difatti il distretto minerario di Rio Tinto, già noto ai romani venuti in Spagna un paio di secoli prima dell'Era cristiana. Chiare e tangibili prove dimostrano che quei nostri lontani antenati furono i primi a trar partito dai ricchissimi giacimenti di rame della regione, nella misura consentita dalle rudimentali nozioni d'ingegneria, di meccanica e di chimica di cui disponevano; ma di questa faccenda tratteremo una altra volta.

La zona metallifera segue per un certo tratto il corso del Tinto, un fiumiciattolo pigro dalle sponde a filo di rasoio, indi s'allarga a ventaglio verso il Portogallo; parte delle miniere, la meno importante, si trova in suolo portoghese. Ho detto in una precedente corrispondenza che la «California del rame» comprende un territorio di 240 chilometri d'estensione per 25 di ampiezza. In esso sorgono quattro grossi centri, Rio Tinto-Pueblo, Nerva, Salvochea e Zalameda la Real, abitati esclusivamente da minatori e da famiglie di minatori: una trentina di migliaia di persone.

La strada va diventando tortuosa, sale continuamente. D'improvviso, dopo una curva che rivela tutta l'abilità di Paco ed accentua in maniera strepitosa il cigolio della macchina, una visione stupenda balza fuori da questo nastro capriccioso e malandato. E' come se svolgendo un fagotto di cenci si scoprisse che l'ultimo contiene un gioiello sfolgorante. Si spalanca una valle, oltre la valle galoppano colline e montagne, montagne e colline d'un magnifico colore scarlatto, colme di strani riflessi e di baleni violenti; l'una o l'altra si impennacchia di fumo, da qualcuna scoppi di cariche di dinamite, i cui boati ci giungono appena, sollevano un turbine di massi luccicanti. Miniere, Paco? Miniere della «Rio Tinto Company»: e laggiù nel fondo valle, quelle case disposte in filari, come soldati in piazza d'armi, laggiù è Rio Tinto-Pueblo.

Mi faccio passare per giornalista brasiliano

Lo raggiungiamo in cinque minuti, e so che si approssima il momento culminante di questo mio viaggio nel paese sul quale la piovra britannica si adagia con i suoi schifosi tentacoli intenti a succhiarne la linfa. Si tratta di mettere in esecuzione il piano che avevo partendo da Siviglia: ma mi occorre un complice, che troverò nella persona di Luis Moreno Vilches, capo della Falange e «alcade» di Rio Tinto. Vilches odia mortalmente gli inglesi, la cui presenza, la cui attività e la cui alterigia costituiscono una continua insopportabile offesa per uno spagnolo innamorato della sua terra. Tra un falangista e un fascista non occorrono molte parole, nè troppe spiegazioni. Vilches si attacca al telefono, chiede del direttore delle miniere.

— Ho qui con me il signor Rodrigo Soares, un giornalista brasiliano, inviato di O Estado de Sao Paulo. *Desidera il permesso per una visita alla miniera principale; lo accompagnerei anch'io.*

Dall'altra parte del filo il britanno bonfonchia qualcosa, nel malvagio spagnolo appreso in trenta anni di residenza quaggiù. Vilches tronca, con un secco «está bien, adiós».

— Vuole che si vada entrambi nel suo ufficio. Andiamo!

L'inglese, occhialuto e sospettoso, ha una strana faccia da cane e certi basettoni grigiastri alla moda del secolo scorso. Gli parlo in portoghese, non ne capisce un'acca; ma, mentre Vilches traduce, non cessa d'esaminarmi da capo a piedi. Finalmente, forse per effetto del bruno intenso della mia pelle, e della mia parlata in cui ogni tanto distingue una parola per lui intelligibile data l'affinità tra l'idioma di Camoes e quello di Cervantes, si convince e ci porge da firmare un foglio, redatto in spagnolo ed in inglese, contenente la dichiarazione che esimiamo da ogni responsabilità, in caso d'accidente, la Direzione delle miniere.

Fatto. Ora un colpo di campanello, e sopraggiunge un altro inglese, spremuto come un limone, dalle spalle cascanti, un tipo volpino, decisamente ripugnante: colui che ci guiderà nelle viscere della terra, a quattrocento metri di profondità, dove le perforatrici addentano rabbiosamente la durissima roccia contenente il rame. La miniera che andiamo a vedere è quella chiamata «Alfredo». Trentadue piani, ciascuno dell'altezza di tredici metri; produzione media di 26.000 tonnellate all'anno.

Nell'ufficio tecnico di «Alfredo» procediamo alla cerimonia iniziale della... vestizione. Sostituiamo alle giacche certe palandrane di stoffa ruvida e pesante, piene di macchioline verdi, ci copriamo con caschi metallici della stessa foggia, a bacinella, degli elmetti che vidi abbandonati tra i cespugli a Namsos e a Dunkerque; a ciascuno di noi tocca una lampada ad acetilene.

Una pistola nella tasca perchè non si sa mai...

Vilches m'ha fatto scivolare in tasca una pistola: «non si sa mai, sussurra, meglio pensarci prima»; e ci avviamo verso l'ascensore della miniera.

Gruppi di minatori che si preparano a loro volta a scendere ci guardano passare. Barbe lunghe incornicianti visi pallidi e scarni, occhi spenti; hanno tutti un'aria lontana e indifferente, passiva e sfinita, come di uomini smarriti in una stanchezza inguaribile, adagiati in uno stato d'animo di fredda disperazione allo stesso modo che il naufrago, dopo essersi dibattuto fino all'estremo delle forze, s'adagia alla corrente in attesa solo di morire. Ve ne sono di una magrezza spettacolosa. La tubercolosi, le emanazioni di gas il lavoro sotterra, la denutrizione.

Fra noi e l'ascensore c'è un mucchietto di codesti scheletri che sembra facciano enorme fatica persino a sostenere con le dita quasi trasparenti le lampade. Il britanno che guida li scosta brutalmente, con un fare da negriero, e quelli si appartano umili, silenziosi, in tragica rassegnazione («Dio voglia», m'ha detto Paco, «che Italia e Germania vincano presto la guerra»).

E scendiamo. Giù, giù, giù per questo terribile pozzo che ingoia una tavola traballante sui cui vanno tre uomini e un rappresentante della più spregevole razza di sfruttatori apparsa dalle origini del mondo; quando finirà, questo angoscioso sprofondare nel buio e nel caldo che mozza il respiro?

Una scossa brusca, da far perdere l'equilibrio, e finalmente l'ascensore s'arresta. L'odioso inglese ci precede, camminando curvo per non picchiare il capo contro la volta bassissima, lungo una prima galleria dal suolo fangoso a causa di numerose filtrazioni d'acqua.

Si va verso un rumore meccanico che viene da lontananze misteriose: il caldo si fa sempre più opprimente, aumenta la fatica di respirare: la luce ballonzolante delle nostre lampade scopre a dritta e a manca altre gallerie, un intrico senza termine, un sinistro labirinto in cui figure incerte di minatori attendono a caricare vagoncini e carrelli immobili sui binari che serpeggiano in tutte le direzioni.

Vilches mi stringe forte, ogni tanto, il braccio: mi sembra emozionatissimo di questa ispezione al trentaduesimo scalino della «Alfredo», quasi al centro della terra. Il rumore avanza, cresce d'intensità, assorda. Una dozzina di perforatrici ad aria compressa, del tipo BBB-R 13, sono al lavoro ai due lati d'un corridoio lungo una cinquantina di metri. Le punte dentate che s'aprono la strada nel porfido alla velocità di 4 pollici al minuto, fanno sprizzare nembi di scintille nei quali s'arrossano i torsi nudi e sudaticci dei serventi, due per ogni macchina.

La scena ha qualcosa di dolorosamente feroce. Nell'odore acido del carburo di calcio, nel fragore impazzante delle perforatrici, nella fioca illuminazione che ingigantisce le ombre come nell'incubo di un bambino malato, gli uomini che non vedono quasi mai il giorno ed hanno per destino quello di vivere in sepoltura provvisoria per il tempo che li separa dalla sepoltura definitiva, stringono i denti e attaccano con frenesia la loro eterna nemica, la roccia; stravolti, sono, i muscoli si tendono come corde sotto le braccia sottili attaccate a corpi miserandi; paiono dannati nella più cupa e orribile delle bolge.

Come un tecnico spagnolo è stato ricompensato

Qui il lavoro non è gioia, è maledizione. Qui la sofferenza umana si esaspera fino all'inverosimile, assume un aspetto addirittura diabolico. Fra i dannati, naturalmente, non troveresti un inglese nemmeno a pagarlo tanto oro quanto pesa. I mille e più operai addetti alla miniera «Alfredo» sono spagnoli nella proporzione del novanta per cento, e portoghesi per il rimanente; altrettanto si dica per tutte le altre miniere della zona metallifera; i britanni si limitano ad occupare i posti direttivi, da ingegnere in sopra, si riservano il ruolo di conduttori in questa immorale piratesca impresa che ha trasformato i padroni di casa in schiavi avviliti e maltrattati.

Dirò in un prossimo articolo quali siano le condizioni in cui la «Rio Tinto» e la «Tharsis» mantengono il piccolo popolo di minatori soggetto al loro tirannico, infame potere; roba da far rizzare i capelli, quando com'è naturale si collochi tanta miseria nella cornice della ricchezza incalcolabile che ogni giorno ogni mese ogni anno le due compagnie londinesi sottraggono alla Spagna e agli spagnoli.

Il sistema di estrazione in uso nella miniera «Alfredo» è quello inventato dall'ingegnere americano Brown, e consiste nel tagliare verticalmente la massa del minerale, in tutta la sua altezza e su di uno spessore di trenta metri. A misura che lo si asporta, il rame, attraverso un complicato ingranaggio di ferrovie interne e di gallerie che forando la montagna sboccano all'aperto, viene inviato agli stabilimenti metallurgici in cui lo si libera per via termica, umida e fisica.

Per il primo procedimento gli inglesi impiegano una fonderia di piriti, con sei forni e i relativi convertitori, che raffinano il prodotto fino a raggiungere una lega superiore al 98 per cento di rame. Dal 1930, poi, ai forni sono state aggiunte delle camere speciali per lo sfruttamento dei gas sprigionantisi in seguito alla combustione delle piriti, gas dai quali si ricava il fiore di zolfo: altra speculazione considerevole, suggerita da un tecnico spagnolo che per tutta ricompensa fu licenziato non appena gli inglesi decisero di seguire il suggerimento. Le due compagnie non hanno trascurato nulla di quanto era necessario per pompare dalla California del rame il massimo possibile.

Osserviamo per un pezzo la fatica infernale dei disgraziati che manovrano le perforatrici. Mentre a mascelle serrate combattono la loro quotidiana battaglia che li porterà inevitabilmente verso la tisi, la cecità, la vecchiezza a quaranta anni, vanno e vengono i carrelli importati dall'Inghilterra, colmi di materiale per l'Inghilterra; la stessa scena si riproduce, esattamente, nei trentuno piani superiori e negli altri giacimenti in un raggio di molti e molti chilometri.

Vilches è cupo, si morde continuamente il labbro inferiore: credo di sapere che cosa gli passa nell'animo, dinanzi a questa visione che nè lui nè io dimenticheremo tanto presto.

L'inglese dalle spalle cascanti vorrebbe, ora, condurci a visitare un altro piano, poi la «Corta Atalaya», poi la fonderia.

Ma noi rifiutiamo, fermamente, per la gran voglia che ci tormenta di tornare all'aperto, di sottrarci alla pena enorme che ci viene dal disumano travaglio degli schiavi spagnoli, di sfuggire alla sua detestabile compagnia.

Felicità di rivedere le nuvole naviganti nell'azzurro. Il britanno si congeda, s'allontana con andatura dinoccolata in direzione del suo ufficio. Vilches trema come una foglia: e non fa freddo, a Rio Tinto, nel mese di novembre.

Cesare Rivelli

La seconda conferenza economica dell'Asia estremo-orientale inaugurata a Tokio

Tokio, 25

E' stata inaugurata la seconda conferenza economica dell'Asia orientale che ha per obiettivo il coordinamento di tutte le forze economiche dei Paesi asiatici in quel settore, per promuoverne il benessere. Oltre a vari Ministri a rappresentanti diplomatici, partecipano alla Conferenza i più alti esponenti del mondo industriale nipponico, del Manciukuò e della Cina centrale.

Naokai Hoshino, Presidente del servizio dei piani nazionali del Gabinetto, parlando nel pomeriggio di oggi alla Conferenza ha posto in rilievo le grandi possibilità del Manciukuò e della Cina nel campo della produzione del ferro e del carbone ed ha insistito per una sempre più vasta collaborazione fra queste Nazioni ed il Giappone nel settore economico. Tale collaborazione dovrà mirare anzitutto, alla autarchia economica dei tre Paesi in modo da potersi estendere ulteriormente, alle regioni dell'Asia meridionale, onde tradurre in atto l'estensione di un nuovo ordine in una più grande Asia orientale, in un'atmosfera di comune prosperità. Hoshino ha posto in rilievo come i provvedimenti di embargo presi dagli Stati Uniti contro il Giappone non hanno fatto che affrettarne la marcia verso l'autarchia, tanto è vero che gli acquisti di rottami di ferro negli Stati Uniti, prima dell'embargo, avevano cominciato a diminuire assai sensibilmente.

Circa il programma economico recentemente stabilito dal Governo giapponese e riguardante Giappone, Manciukuò e Cina, per quanto concerne l'industria, mano d'opera, finanze, commercio, trasporti e comunicazioni, Hoshino ha auspicato la più stretta collaborazione tra le Nazioni, per la più sollecita realizzazione del piano stesso.

Il racconto di un giapponese prigioniero degli inglesi in Birmania

Tokio, 25

Dopo 83 giorni trascorsi dietro le sbarre di una prigione della Birmania, è tornato in Patria il giapponese Orba, a bordo di un piroscafo della «Nyk». L'Orba ha raccontato la sua storia ad un redattore del *Niki Niki*: «Quando noi giapponesi residenti a Rangoon, apprendemmo la notizia che sudditi britannici erano stati tratti in arresto in Giappone, sotto l'accusa di spionaggio, sentimmo che qualche cosa ci sarebbe accaduto. Infatti la mattina del 2 agosto fui catturato e tradotto nelle carceri principali di Rangoon, dove due compatrioti mi avevano già preceduto. Credo che il mio arresto fosse dovuto ad un desiderio di rappresaglia da parte degli inglesi per il bombardamento della strada birmana poichè, durante tutto il periodo della mia detenzione, non sono stato interrogato neanche una volta. La prigione dove fui tradotto non ospitava persone ree di reati politici, ma di aver rubato e commessi altri reati comuni. La prigione era lurida, vi filtrava la pioggia, e in terra non erano che poche canne di bambù. Io ed i miei compatrioti non sapevamo che cosa sarebbe stato di noi, avevamo perso tutte le speranze di essere liberati, quando inaspettatamente la mattina del 28 ottobre fui informato che potevo andarmene. Il Governatore generale della Birmania mi permise di imbarcarmi su un piroscafo giapponese il 1.o novembre. Tutti i documenti personali mi sono stati restituiti, a eccezione delle lettere che avevo ricevuto da casa».

Riunione del Consiglio Nazionale del Centro di Studi sul Rinascimento

Firenze, 25

Sotto la presidenza dell'Accademico Giovanni Papini si è riunito il Consiglio nazionale del Centro di studi sul Rinascimento. Aveva aderito il Ministro della C. P., consigliere dell'istituto, con un fervido telegramma. Il presidente ha esposto il vasto quadro di attività dell'Istituto che nel suo passaggio dalla prima sede del palazzo di parte guelfa in quella più vasta di palazzo Strozzi ha potuto iniziare il suo periodo di pieno sviluppo e di adeguamento ai compiti che lo Stato gli ha assegnati. L'Ecc. Papini ha ricordato le particolari attività dell'esercizio dell'anno XVIII. Ha sottoposto quindi all'approvazione i bilanci e alla discussione del Consiglio il particolare programma dell'istituto per l'anno XIX. Infine ha rivolto il suo pensiero alla Patria in armi, al Duce ispiratore di una nuova rinascita.

Rientrata in Italia, dopo la permanenza in America, Isa Miranda ha girato a Cinecittà un film di nuovo genere per lei, «Senza cielo», di stile avventuroso sul tipo dei famosi «Tarzan». Il film è stato ideato e diretto dal marito dell'attrice, A. Guarini

GLI AVVENIMENTI IN ESTREMO ORIENTE

Un colpo a fondo in preparazione contro Ciang Kai Scek

Accordo completo tra Giappone e Indocina

Tokio, 25

Diverse centinaia di riservisti della Marina nipponica sono partiti da Sciangai per il Giappone. La mobilitazione riguarda i riservisti fino a 52 anni di età.

E' giunta notizia a Lashio che il Comando giapponese sta ammassando truppe, unità meccanizzate e corpi chimici a Hang Kow, evidentemente in preparazione di un colpo a fondo contro Chung King. Grandi unità nipponiche provenienti da Nanniing e aviazione da bombardamento pesante sin qui dislocata a Hanoi, sono già giunte a Hang Kow.

Il giornale *Mainichi* è informato da Hanoi che un accordo completo è intervenuto tra giapponesi e indocinesi su tutti i punti del piano di collaborazione economica tra i due Paesi. Le conversazioni tra i due Governi circa i dettagli esecutivi dell'accordo saranno trasferite a Tokio. Il capo della delegazione nipponica Mitsumiya partirà per il Giappone i primi della prossima settimana.

Il Ministero degli Esteri ha annunciato che il Console generale a Batavia ha presentato un'energica protesta per l'incidente del 19 corrente, nel quale poliziotti olandesi hanno aggredito l'industriale nipponico Taneyoshi Joshini e la signora.

La polizia del Thailand ha emanato un'ordinanza con la quale fa divieto alla stampa di pubblicare qualsiasi attività delle Forze Armate, specialmente nei pressi dei confini nazionali, in conseguenza della «crescente gravità della crisi attuale».

Jakischiro Sima, capo dell'ufficio informazioni del Ministero degli Esteri e portavoce del Ministero stesso è stato nominato Ministro del Giappone in Spagna. Il capo dell'archivio del Ministero degli Esteri, Hikotaro Ischikawa, è stato nominato Ministro dell'Iran.

Si annuncia ufficiosamente che l'Ammiraglio Nomura, ex Ministro degli Esteri, è stato nominato Ambasciatore del Giappone a Washington.

I funerali del Principe Saionji avranno luogo a spese dello Stato e si svolgeranno nel tempio del Marco di Hibiya, dove hanno avuto luogo i funerali dei Principi del sangue e di altissimi comandanti militari. Tutti i giornali dedicano ampie e commosse necrologie al principe, la cui morte è un lutto nazionale del Giappone. La stampa sottolinea unanimemente la influenza che il defunto Principe ha avuto sulla politica nipponica estera ed interna, sia quando diresse, organizzò e compì la modernizzazione del Paese sulle basi e sistemi occidentali da lui profondamente studiati, sia come diplomatico, Ministro e Presidente del Consiglio, sia infine quando, ritirato dalla politica militante, sorresse e guidò nei momenti più difficili per il Paese i dirigenti effettivi del Giappone.

Un Ministero dell'Aeronautica sarebbe creato in Brasile

Rio de Janeiro, 25

Il Ministro delle Comunicazioni ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di avere sottoposto al Presidente della Repubblica, Vargas, un progetto per la creazione del Ministero dell'Aeronautica brasiliana.

"Senza cielo,, con Isa Miranda, proiettato a Barcellona

Barcellona, 25

Al grandissimo successo ottenuto dal film italiano «L'assedio dell'Alcazar», la cinematografia italiana aggiunge un altro successo con «Senza cielo» che è stato visionato sabato a Barcellona dai rappresentanti l'industria cinematografica americana, riscuotendo larghi consensi per la classe della produzione per la regia e per l'interpretazione di Isa Miranda. La nostra attrice ha creato il carattere interpretativo in una maniera così personale che già si parla negli ambienti americani di un «tipo» per i film di giungla da sostituire a quelli passati tipo Lamour e Tarzan. Isa Miranda ha saputo con questa interpretazione trasformarsi completamente, creando un personaggio nuovo nella storia della cinematografia mondiale.

I. R. I.

Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori di OBBLIGAZIONI SERIE SPECIALE GESTIONE S.T.E.T. 4%

Si rammenta ai possessori di obbligazioni I.R.I. 4 per cento «Serie speciale gestione STET» che fino al 31 dicembre 1940-XIX il diritto di opzione per il cambio delle obbligazioni in azioni S.T.E.T. può esercitarsi alle condizioni stabilite dall'art. IV comma b) del Regolamento del prestito, e cioè con pagamento all'I.R.I. di un premio pari soltanto al 25 per cento della differenza fra il valore nominale delle obbligazioni (L. 500) e la media dei prezzi di compenso delle azioni S.T.E.T. alle Borse di Milano e di Torino negli ultimi sei mesi precedenti quello dell'opzione.

Dal 1. gennaio 1941-XIX, invece, a norma del comma c) del citato articolo, il diritto d'opzione non potrà esercitarsi che contro pagamento all'I.R.I. di un premio pari al doppio di quello sopra indicato, cioè pari al 50 per cento della diferenza suddetta.

Le operazioni di cambio si affettuano presso tutte le filiali della Banca d'Italia.

Il Regolamento del Prestito fu pubblicato a suo tempo nella «Gazzetta Ufficiale» del 3 novembre 1933-XII n. 255 ed è stampato a tergo delle obbligazioni.

NATROSIL 102
È IL PERFETTO DETERSIVO PER BUCATO
INDUSTRIE CHIMICHE Dr. BASLINI S. A. - MILANO
In vendita presso tutte le buone drogherie
AGENTE:
Agenzia Comm. Frema. via XXII Marzo 2081, Venezia

CRONACA DELLA CITTÀ

UN VALOROSO TRIESTINO

Le due medaglie d'argento del capitano di fregata Leoni

Con sentimenti di viva fierezza la nostra città ha accolta la notizia della nuova alta decorazione al valore conferita sul campo al capitano di fregata Mario Leoni, cui già un'altra medaglia d'argento era stata assegnata per un'azione durante la guerra di Spagna. Uno dei migliori figli di Trieste con il nuovo riconoscimento ha riattestato le magnifiche virtù patriottiche e guerriere del nostro popolo.

Mario Leoni, nato a Trieste il 18 febbraio 1901, ha frequentato il Ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste fino al maggio 1915, epoca dell'intervento dell'Italia nella grande guerra. Tutta la famiglia Leoni, essendo regnicola, ha lasciato allora la nostra città per ritornare nella terra donde aveva tratto le origini, e s'è stabilita a Padova, dove Mario ha continuato gli studi ginnasiali al «Tito Livio». E' stato a Padova che il giovane ha deciso di realizzare l'aspirazione che aveva sentito fin dalla prima infanzia: diventare ufficiale della Marina italiana. Nel 1916, a soli 15 anni, egli è entrato all'Accademia navale e nel 1921, dopo brillanti studi, è stato nominato guardia marina.

Dotato d'una tempra eccezionale e di salde qualità morali, egli unisce a una vivida intelligenza il temperamento dell'uomo pronto ad affrontare con fredda sicurezza ogni ostacolo. La sua carriera è stata tutta un susseguirsi di belle prove e di meritati riconoscimenti. La prima medaglia d'argento gli è stata conferita nell'estate scorsa, sull'Altare della Patria. A decorarlo è stato il Re Imperatore e nessun atto più di questo poteva compensare Mario Leoni per la prova di valore compiuta nelle acque del Mediterraneo, essendo imbarcato su un sommergibile, durante la campagna per la redenzione della Spagna, campagna alla quale egli aveva partecipato spinto dal suo intrepido e nobile cuore.

Mario Leoni, che è uno dei più giovani capitani di fregata italiani e cui sono stati affidati più volte speciali compiti di fiducia, ha saputo sempre mantenere il carattere schietto del marinaio italiano, schivo a parlare di sè, pronto soltanto al suo dovere, con abnegazione assoluta. Sposato con la dottoressa Annunziata Nediani, figlia dell'illustre prof. Nediani dell'Università di Bologna, egli ha una figlia di quattordici anni. Al nome di Mario Leoni, che onora la città e la Patria, fanno corona quelli dei suoi fratelli Bruno e Leonida,

entrambi combattenti sul suolo africano.

Al valoroso ufficiale della nostra Marina da guerra rinnoviamo il nostro fervido saluto di rallegramento.

Un dalmata decorato al valore

Al tenente degli Alpini Giovanni Zoffi, da Spalato, già decorato con tre medaglie d'Africa e cavaliere della Stella d'Africa, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare con questa motivazione:

«Comandante di Compagnia alpina, ripetutamente impegnava il nemico sistemato a difesa, nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria e obbligava l'avversario ad abbandonare le posizioni, procurandogli serie perdite; sotto l'imperversare delle offese nemiche irremovibile nel raggiungimento del compito ricevuto coi soli propri mezzi. Esempio di serena calma e sprezzo del pericolo. - Le Miroir (Savoia), 22, 23, 24 giugno 1940».

Il tenente Zoffi è figlio del defunto Vincenzo Zlodre che prima della grande guerra fu ufficiale dei Bersaglieri, nei tempi in cui era rischio dichiararsi italiani. Egli ha due fratelli, Mario, che fece tutta la campagna d'Africa, ed è domiciliato a Spalato, e Bruno Zlodre, che giorni fa si è laureato presso l'Università di Trieste, discutendo brillantemente la tesi: «Il salario reale dell'operaio italiano nelle vicende della politica corporativa». Al valoroso decorato il nostro fervido saluto ed augurio.

L'Eccellenza Cianetti alla Casa del Fascio

Ieri nel pomeriggio, proveniente da Pola, l'Eccellenza Cianetti, Sottosegretario alle Corporazioni, si è recato alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale, con il quale si è intrattenuto in merito ai vari problemi economici riflettenti la nostra provincia.

Lectura Ducis al G. R. F. Mario Trevisan

Domani mercoledì, la «Lectura Ducis», che è diventata ormai una consuetudine nel popolare rione di San Giacomo, assumerà particolare importanza: il prof. Filipuzzi commenterà il discorso tenuto dal Duce al Senato, in commemorazione del compianto Duca degli Abruzzi, illustrando il suo dire con proiezioni luminose.

Si rammenta al pubblico che per questa manifestazione settimanale l'ingresso alla sala è sempre libero a tutti i fascisti e cittadini.

Corsi di preparazione politica

Da oggi, 26 corr., le lezioni si terranno dalle 18.30 alle 19.30 sempre nei giorni di martedì e venerdì.

Rapporti nel Fascio Femminile

Oggi, alle 11, la fiduciaria provinciale, accompagnata dalla segretaria provinciale della Sezione O.L.D. e dalla ispettrice di zona visiterà il Cotonificio di Ronchi e parlerà alle operaie.

Domani, alle 10, la fiduciaria provinciale terrà rapporto in sede alla collaboratrice federale «Onmi», alla presidente del Comitato «Fiocco bianco», alla collaboratrice federale distribuzione pacchi ai soldati, alla vicesegretaria del F. F., alla capogruppo visitatrici fasciste ospedaliere.

Prelittoriali del Lavoro
Le iscrizioni degli artigiani

Procede con alacre ritmo l'organizzazione dei Prelittoriali del Lavoro. Fra poco si inizieranno i corsi di cultura fascista che saranno tenuti da fascisti universitari ed i corsi teorico-pratici, nei quali l'istruzione sarà impartita da incaricati delle organizzazioni sindacali. Numerose sono già pervenute alla sede del «Guf» le adesioni da parte di giovani lavoratori, che hanno voluto dimostrare di aver compreso l'intimo significato e la grande utilità di questa manifestazione. Si ricorda agli artigiani appartenenti alle categorie dei fabbri, marmisti, falegnami, intagliatori, pittori e decoratori, sbalzatori in metallo e ceramisti tornianti, che per le loro iscrizioni possono rivolgersi alla sede dell'Artigianato, via Nizza 3 (ex via Coroneo).

Concerto al Dop. «Quis contra nos?». Domenica 1.o dicembre, nella sala maggiore di questo Dopolavoro, si terrà un concerto vocale con il concorso di artisti concittadini e la cooperazione dell'orchestra tipica del Dopolavoro «Casciana».

Nelle liete e tristi ricorrenze donate alla «PREVIDENZA» l'antica istituzione filantropica triestina

ASTERISCHI

Ugo Carà alla Mostra italiana di Zurigo

Alla Mostra di pittori e scultori italiani contemporanei organizzata nelle sale del Kunsthaus di Zurigo, sotto gli auspici della Biennale di Venezia e con opere scelte nella recente esposizione veneziana, figura anche un triestino, e precisamente lo scultore nostro Ugo Carà, del quale sono ivi esposte ben quattro opere: l'«Atleta», in bronzo, che è riprodotto anche nel catalogo, una testa virile in legno, il «Commiato», in bronzo, e un ritratto in marmo.

Laurea

Il camerata Luciano Corrier, ufficiale di complemento della R. Marina, ha conseguito presso il R. Istituto universitario navale di Napoli la laurea in scienze economico-marittime. Vivi rallegramenti.

Onorificenza

Su proposta del Duce e del Ministro delle Comunicazioni il camerata Alfredo Fabrizi è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Ai rallegramenti, per l'onorificenza che viene a premiare la fattiva opera svolta da più di un ventennio nella nostra regione dal camerata Fabrizi, dirigente del Servizio controlleria del Compartimento ferroviario della Venezia Giulia, aggiungiamo i nostri fervidi auguri.

Nozze

La signorina Teresina Pitton, di Aiello del Friuli, ha dato domenica la mano di sposa al concittadino cav. Pino Novi Ussai, direttore del Maneggio di via Rossetti e figura simpaticamente nota e benemerita negli ambienti ippici della città. Alla coppia felice, cui è pervenuta la speciale benedizione del Santo Padre, vivi rallegramenti e auguri.

Decesso. E' morto ieri, soggiacendo a breve malattia, il camerata Giovanni Abbà, caporeparto al nostro Comune, ultimamente richiamato alla Milizia Artiglieria Controaerei, e la notizia fu appresa con vivo dolore da quanti conoscevano lo scomparso, generosa figura di patriota, uomo della vecchia guardia dell'irredentismo al quale egli rese segnalati servizi in molte circostanze. Di animo mite, lavoratore coscienzioso e indefesso, Giovanni Abbà dedicò per lunghi anni le sue ore serali libere all'Alpina delle Giulie, sezione triestina del C. A. I., di cui teneva l'amministrazione in modo esemplare. Scompare con lui un galantuomo, un funzionario modello, una Camicia Nera fedele; la morte lo colse in linea mentre egli, nella sua non più giovane età — aveva 55 anni — rispondendo all'appello della Patria, aveva indossato la gloriosa uniforme del Legionario; adempiendo fino all'ultimo al suo dovere con devoto senso di disciplina, di cameratismo. Alla vedova, alla figlia ed agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Ricupero d'una boa. Il giorno 14 novembre 1940-XIX fu ricuperata al largo di San Lorenzo di Daila una boa in cemento, con due anelli di ferro alle estremità, del peso di circa 10 quintali ed in buone condizioni.

Orario della biblioteca circolante del Dopolavoro Provinciale. Si porta a conoscenza dei dopolavoristi iscritti alla biblioteca circolante del Dopolavoro provinciale che, sino a nuovo ordine, sarà osservato l'orario dalle 17.30 alle 19.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti ai comandanti e dirigenti della «Gil»

Alle ore 19 di oggi, il Comandante federale terrà rapporto, in Sala Littorio, a tutti i comandanti e dirigenti della «Gil» maschili e femminili del capoluogo.

Riunione della Commissione Scuola e «Gil»

I componenti la Commissione provinciale per la collaborazione fra Scuola e «Gil» sono convocati, alle ore 11.30 di domani, alla Casa del Fascio.

Commissione borse di studio «Benito Mussolini»

I componenti la Commissione provinciale giudicatrice per le borse di studio «Benito Mussolini», sono convocati per le ore 10.45 di domani alla Casa del Fascio.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

24 e 25 novembre 1940-XIX

NATI	14
MORTI	20
MATRIMONI	—

Raduno di bovini a Divaccia S. Canziano

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che domani, mercoledì alle 8, verrà effettuato a Divaccia S. Canziano, nella località del mercato, il dodicesimo raduno di bovini della Provincia per il rifornimento della popolazione civile.

Le vivande negli esercizi pubblici
Norme per la somministrazione in vigore dal 1.o dicembre

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che il Ministero delle Corporazioni, ritenuta l'opportunità di disciplinare il consumo di vivande negli alberghi, ristoranti, trattorie ed esercizi similari, al fine di evitare che si verifichino sciupii e perdite di prodotti dei quali nelle attuali esigenze, deve essere realizzata ogni economia, ha disposto quanto segue:

1) E' vietato con decorrenza dal 1.o dicembre p. v., che nei pasti che vengono consumati nelle carrozze ristoranti, nei ristoranti, nelle trattorie, nelle pensioni è in altri esercizi similari, vengano somministrati, per lo stesso pasto e la stessa persona, un numero di pietanze superiore alle seguenti:

a) antipasto ovvero minestra; b) un piatto di carne o di pesce, oppure di uova con contorno di legumi, patate, verdure ecc.; c) formaggio o dolce nei giorni in cui è consentita la vendita di pasticceria; d) frutta.

Quando la minestra sia costituita da pasta o riso, i quantitativi somministrati, riferiti a prodotto crudo, non debbono superare: a) gr. 100 per gli esercizi di categoria extra e prima; b) gr. 120 per gli esercizi di seconda categoria; c) gr. 150 per gli esercizi di terza e quarta categoria.

Per quanto riguarda la carne, la pietanza riferita a prodotto cotto non potrà superare a peso: a) gr. 100 se senza osso; b) gr. 150 se con osso.

I prezzi attuali dei pasti e delle pietanze saranno conseguentemente riveduti.

Dette norme debbono essere osservate senza alcuna eccezione e quindi anche in occasione di gite, escursioni, viaggi ecc.

Il prezzo del pane diminuito

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che, sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni con circolare del 21 corrente, a partire dal 1.o dicembre p. v., i prezzi del pane che sarà confezionato esclusivamente con farina miscelata, subiranno una diminuzione di cent. 5 per kg. per tutte le pezzature di cui al listino prezzi massimi n. 45 del Consiglio stesso.

Si rammenta anche che con tale data cesserà la confezione di pane e grissini conditi e che per conseguenza i prezzi massimi fissati per gli stessi prodotti si intendono annullati a partire dal 1.o dicembre 1940-XIX.

Carte annonarie
La consegna delle cedole di prenotazione per il mese di dicembre

Tutti gli esercenti che hanno accettato le prenotazioni dei generi razionati per il mese di dicembre, devono consegnare all'Ufficio carte annonarie di via S. S. Martiri n. 3, le rispettive cedole di prenotazione entro domani 27 corrente. Si ricorda che le cedole di prenotazione per il mese di dicembre sono quelle portanti il numero 9 (zucchero) e il numero 10 (sapone) della carta annonaria.

Oggi e domani, l'Ufficio predetto resterà aperto dalle 8 alle 20, ininterrottamente.

Corso pomeridiano di lingua tedesca. Si comunica a tutti gli interessati che il corso pomeridiano di lingua tedesca dell'Associazione italo-germanica si inizierà domani 27 corr., alle 16.30. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Rossini 4, III p., tel. 70-71, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 20.

Cronaca di Capodistria

Conferenze di propaganda agraria

Il locale Ufficio staccato del R. Ispettorato provinciale dell'agricoltura ha svolto in questo periodo autunnale attiva propaganda per la campagna granaria, nonchè per lo sviluppo delle culture in genere.

Sono state tenute conferenze nelle seguenti località: Capodistria, Portole, Buie d'Istria, Tribano di Buie, Piemonte di Grisignana, Paugnano e Maresego. In tutte le citate località sono intervenute masse compatte di rurali ai quali l'ispettore agrario della zona ha impartito le direttive per la nuova campagna. Innumerevoli visite e sopraluoghi alle singole aziende hanno completata l'azione di propaganda.

Si spaccia per celibe e truffa settecento lire

Tale Marcello Iurada di Giovanni, da Moccò (S. Dorligo della Valle), ammogliato, ma in vena di... galanterie, riusciva con abile raggiro, qualificandosi celibe e innamorato, a spillare 700 lire a tale Maria Segulin di Giovanni, da Tupliano, facendole credere che detta somma occorreva per l'acquisto della loro camera matrimoniale. Non presentandosi però il tizio ad un appuntamento fissato a Trieste, la Segulin intuiva di essere stata ingannata e mediante l'ausilio dei carabinieri riusciva a rintracciare il truffatore, che comparso ieri mattina davanti al pretore di Capodistria, è stato condannato a 9 mesi di reclusione ed a 900 lire di multa. Difesa avv. Bologna.

Condanna per furto di bicicletta

Approfittando della momentanea assenza del suo proprietario, certo Luigi Bczeglav fu Michele, da Roditti di Divaccia, si impadróniva di una bicicletta rimasta per un momento incustodita. Comparso ieri davanti al pretore di Capodistria, è stato condannato a mesi uno di reclusione e a lire 500 di multa.

Notiziario di Monfalcone

I vent'anni del Dopolavoro «Crda»

L'11 dicembre prossimo si compiranno vent'anni dacchè il Cantiere di Monfalcone ha iniziato le sue attività dopolavoristiche. Quattro lustri sono ormai trascorsi da quando i dirigenti del Cantiere ed i loro collaboratori iniziarono con entusiasmo quell'opera di bene che, sulla via indicata dal Duce, portò il sodalizio all'attuale grande sviluppo, mettendolo in prima linea tra i più importanti Dopolavoro aziendali del nostro Paese.

Tra le manifestazioni celebrative del ventennale delle attività, il Dopolavoro «Crda» di Monfalcone ha indetto, per la sera di mercoledì 11 dicembre, alle 20.15, nella sala del teatro del Dopolavoro, un grande concerto, che verrà sostenuto dall'affiatato e tante volte applaudito gruppo corale ed orchestrale, che per l'importante ricorrenza si esibirà in un programma di eccezione.

Conferenze missionarie

Con ieri alla Basilica di S. Ambrogio i Padri Missionari hanno iniziato il ciclo delle conferenze e delle prediche, che si svolgeranno alle 7 e alle 19 di ogni giorno.

Corso di preparazione domestica

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di preparazione domestica istituito dalla G.I.L. e che comprende economia domestica, ricamo taglio e cucito. Le lezioni gratuite saranno diurne, serali e domenicali. Le iscrizioni si faranno presso la Casa della G.I.L., sezione femminile, tutti i giorni dalle 17 in poi.

Sezione di scherma

Il Dopolavoro comunale ha preso la lodevole iniziativa della riorganizzazione dello sport schermistico, da qualche anno in città e nella zona in disuso. Sono state pertanto aperte le adesioni per una sezione di scherma, della quale possono farvi parte tutti i dopolavoristi, i soci del N. U. F., gli organizzati della G. I. L. della zona ed i loro famigliari. Qualora le adesioni saranno sufficienti per la creazione della sezione di scherma, le lezioni avranno inizio nella prima decade di dicembre e si terranno nella sala maggiore del Dopolavoro impiegati e professionisti nei giorni di mercoledì e sabato; le lezioni verranno impartite dal maestro Turrio della R. Scuola Ginnastica di Trieste. Il canone mensile è stato fissato in L. 15 per i dopolavoristi adulti e L. 10 per i dopolavoristi minorenni e per gli iscritti al N.U.F., alla G.I.L. e per le dopolavoriste.

Croce di guerra. Al camerata concittadino Enrico Olini, della classe 1910, già appartenente alla 230.a Legione Camicie Nere, è stata concessa la croce al merito di guerra. Felicitazioni.

Decesso. Per paralisi cardiaca è deceduto nel pomeriggio di ieri, Francesco Zanolla fu Federico, di 44 anni, noto e stimato negoziante della nostra città.

Ustioni. Il bimbo Sergio Paronitti, di 2 anni, abitante al n. 14 della via Monti, si è versato addosso della minestra bollente. All'ospedale gli sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado al collo e alle braccia, giudicate guaribili in pochi giorni.

Per i produttori di vino. Si comunica a tutti i produttori di vino, che tramite la sezione di viticultura, verranno pagate le feccie di vino (fissi) a lire 20 il quintale; rivolgersi pertanto in Comune per il ritiro della speciale cartolina, mediante la quale si potrà fare il regolare versamento della feccia di vino, intascandone il relativo importo.

Tombola delle Massaie rurali. Dalle 16 in poi di ieri, si è svolto alla Casa del Fascio il gioco della tombola delle Massaie rurali, tra la più schietta allegria.

I due capolavori di Alessandro Longhi alla Galleria Trieste

Alla Galleria Trieste, dove i contemporanei e concittadini hanno in questo momento così notevoli esposizioni (Bruno Croatto, Cernigoi, Meng, la scultrice Margoni), sono presentati al pubblico per pochi giorni, come qui fu detto, anche due piccoli capolavori del Settecento veneziano: due quadretti aneddotici di Alessandro Longhi. Veramente due capolavori; e si può dirlo con piena libertà, giacchè il felice possessore dei due gioielli se li tien cari e non ha la più lontana intenzione di venderli.

Tutti conoscono Pietro Longhi, l'arguto dipintore di scenette del Settecento veneziano, che fu chiamato il Goldoni della pittura veneta: è il primo a dirlo fu il Goldoni stesso, suo ottimo amico. Queste scenette di genere di Pietro Longhi piacquero oltremodo già ai tempi suoi, e molti seguirono quella maniera, discepoli e imitatori: talchè spettano alla cosidetta «scuola del Longhi» una quantità di dipinti, molti dei quali, se non hanno il verismo schietto e popolaresco del maestro, lo superano però di gran lunga per l'eleganza del disegno e per la finezza della pittura. E tra questi superatori va messo in prima linea il suo figliuolo Alessandro Longhi (1733-1813), celebrato fino a pochi anni fa soltanto come il grande ritrattista di personaggi di terra e di mare della morente Serenissima e come incisore e biografo d'artisti, ma oggi riconosciuto come uno dei più deliziosi «piccoli maestri» che abbiano infiorato il Settecento veneziano. A lui ascrive Giuseppe Fiocco senza il minimo dubbio i due quadretti che ci godiamo alla Galleria Trieste: nei quali ben si sente la maniera del padre, anche in talune particolarità della tecnica, ma portata a un raffinamento che investe altrettanto la stesura del colore, fattasi liscia e delicata, quanto la maliziosa grazia della rappresentazione, e forse anche la cultura dell'artista. Giacchè alcune sue figure fanno pensare che egli conoscesse da buongustaio i fiamminghi, cosa che non può meravigliare nessuno nella Venezia cosmopolita del secolo decimottavo, mentre per altri tratti, di incisiva immediatezza realizzatrice del colore, il Fiocco lo mette tra i precursori del Goya.

Certo: nei due dipinti, non c'è cosa che non si assapori. All'uno si è assegnato il titolo «Il corteggiamento», e in verità si tratta di una scenetta galante tra una dama musicista che ha lasciato or ora la spinetta e uno zerbino che le apre il suo cuore, presenti un paio di persone, non si sa bene se custodi della virtù o se complici nell'intaccarla. C'è una incantevole giocosità in questa scena, e c'è una maestria della pittura che non finisce d'innamorare: con quella franchezza dell'ambientazione e dei toni di fondo, e con quella miniata finitezza del lavoro di tocco che lumeggia le stoffe, filetta le trine, accenna con tenui smorzature quello che si vede di vestimenta più intima.

Anche più alto piacere si ha dall'altro quadro. In questo si è voluto vedere una «scena di seduzione»; ma più che i seduttori è seducente la donzella dallo scaltro sorriso, che mostra di sapere tanto bene il fatto suo e come gli uomini si menino per il naso, sotto quel suo comico cappello così ben dipinto. Quello che dovrebbe essere l'acquisitore è il personaggio che la sta fissando, in piedi dirimpetto a lei, tutto vestito di rosa, con quella incipiente pancetta modellata con tanta arguzia sotto la seta dai riflessi d'argento; e gli altri che seggono nel salotto a prendere il tè o a fumare la pipa, quale tutto in luce, quale tutto in ombra, hanno una cert'aria tra il sornione e il lenone tutta da avventura casanoviana. Nell'un quadro come nell'altro, il pittore ha collocato da maestro un cagnetto vivace, lì un can barbone tutto a rapidi colpi, qui un piccolo bulldog aggressivo, dipinto con una concisa sorprendente verità. Son belli tutti i particolari di questi quadretti, bella la natura morta su la tavola apparecchiata, belli i quadri appesi alle pareti, le dorature degli stucchi, i mobili intorno alla dama corteggiata. **b.**

Ciclista contro un autocarro

Nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena è stato accolto, ieri, il maestro Onorio Gubertini, di 29 anni, abitante al n. 92 di Prosecco, il quale presentava la frattura del gomito e del polso sinistro. Al funzionario di turno ha raccontato di essersi ferito il 23 corr. nei pressi di Isola d'Istria, scontrandosi con la sua bicicletta contro un autocarro.

Infortunio sul lavoro. La diciannovenne Iolanda Morea, abitante in via Piccardi 60, lavorando ieri in un cartificio di via Media, si è involontariamente ferita la mano sinistra. Subito dopo la giovane si è presentata all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto di pronto soccorso ha potuto avere le medicazioni del caso.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Oggi, dalle 17 alle 20, biblioteca. Sabato, dalle 19 in poi, il primo trattenimento familiare con tombola dotata di ricchi premi gastronomici. (Via San Francesco n. 2, I p.).

«Dica». Oggi in sede, dalle 16 alle 18, lezione di ginnastica del corso speciale per bambini; dalle 18 alle 20 prove della sezione arte varia; alle 20 prove dell'orchestra; convegno filatelici alle 20; alle 19 riunione dei dirigenti e fiduciari.

Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, riunione in sede Vittorio Veneto di tutti gli appartenenti ai gruppi sportivi. Domani a S. Vito spettacoli cinematografici alle 18.30 e 20.30. Per sabato viene annunciato un concerto lirico sostenuto da valorosi artisti concittadini.

«Quis contra nos?». Stasera seduta del direttorio. Saranno trattati gli argomenti all'ordine del giorno.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

La conversazione di mercoledì è stata rimandata per impedimento del relatore. Sono aperte le iscrizioni, presso la segreteria, al corso pratico di sci che si terrà alle domeniche, nel Tarvisiano. Quota di partecipazione lire 15. chiusura delle iscrizioni l'8 dicembre p. v.

Ultimi giorni d'iscrizione al nostro Concorso demografico
Il bilancio di ieri: altri 140 bimbi

Dario Dutti, Giancarlo Neri, Giglietta Rocco, Mauro Rossano, Renato Carli, Francesca Sedmak

Volgendo al termine il nostro terzo Concorso demografico, le mamme di Trieste e della Provincia si affrettano. S'è visto ieri, che è stata un'altra giornata molto laboriosa, una giornata di punta con 140 inscritti. Il gioioso spettacolo di tutti questi giorni si è ripetuto, e, dato il numero cospicuo dei nostri graziosi visitatori, s'è ripetuto su scala maggiore. Mamme sono affluite ai nostri uffici incessantemente durante due ore e mezzo, recando i loro ultimi nati, che, sebbene abbiano appena aperto gli occhi alla luce, sanno — per dirla con Francesco Chiesa — correre, parlare e ridare i colori del cielo come i fili d'acqua nei ruscelletti al primo sgelo.

Tra la variopinta aiola di ieri abbiamo colto un altro bel mazzetto di pesi massimi e di figli di famiglie numerose:

Enrico Vidali, figlioccio del Gruppo rionale «Crena», che alla nascita pesava circa 2 chilogrammi ed ora, a 4 mesi d'età, ha superato i 6; Marisa Vivoda, che ha 1 mese e mezzo e pesa chilogrammi 5.260; Bruno Toscano, che è arrivato ... tavo tra fratelli e sorelle vi... a rallegrare la sua mamma M... gherita; Severino Mazzaroll..., ha 2 mesi, pesa 5 chilogrammi, è il nono figlio vivente a con... zione della sua mamma G...; Claudio Crisman, che ha 7 me..., pesa chilogrammi 9.600; infine graziosi gemelli, Oliviero e Cri... no Padrenostro, di un mese di...

Rammentiamo che il Concorso chiude sabato e che è aperto ... i giorni dalle 15.30 alle 17 nei nostri uffici in via Silvio Pellico...

TEATRI E CONCERTI

La recita in onore di Viviani stasera al Verdi

Stasera, alle 20.30, la Compagnia di Raffaele Viviani prenderà in un gedo e reciterà tre commedie in un atto dello stesso Viviani che avrà la serata in suo onore: «Vetturini da nolo», «La musica dei ciechi» e «Il vicolo» quadretti di vita reale che sono tra i più vividi e interessanti del teatro di Viviani e che testimoniano del vigore d'osservazione e dell'esattezza e arguzia della pittura d'ambiente e dei caratteri. Inoltre Viviani si presenterà in alcune sue interpretazioni.

«Chicchignola» di Ettore Petrolini ha trovato in Raffaele Viviani il suo interprete esemplare nell'espressione sarcastica, nella sottigliezza ironica segnatamente dopo il secondo atto in cui il pubblico ha evocato l'attore ripetutamente alla ribalta con gli altri efficaci collaboratori. Dopo la commedia, Viviani ha recitato alcune sue poesie napoletane che furono applaudite fervidamente.

La Compagnia degli spettacoli gialli domani al Verdi

La Compagnia degli spettacoli gialli, diretta da Romano Calò, della quale fanno parte la Bagni e il Pavese, inizierà domani alle ore 20.30, l'annunziato ciclo di recite che comprendono molte novità con importanti riprese dello speciale repertorio. Romano Calò, da molto tempo specializzato in questo genere di teatro, si presenterà come interprete e come riduttore-autore di una commedia in tre atti, tolta da un romanzo giallo che s'intitola «La fine dei Greene» di S. S. Van Dine. La Compagnia reciterà inoltre «Il processo di Mary Dugan», tre atti di Veiller; «Al buio» tre atti di Vorbeau; «L'ombra del magnifico» tre atti comici di G. Giannini e «L'esperimento del dott. Brandley» tre atti di Jovinelli.

La prima recita si darà con la commedia in tre atti di Romano Calò «La fine dei Greene» ricavata dal romanzo di Van Dine. Alla biglietteria del teatro sono disponibili i posti per questa prima rappresentazione.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia R. Viviani. 20.30: «Vetturini da nolo», «La musica dei ciechi» e «Il vicolo», di R. Viviani (addio della Compagnia).
ROSSETTI. 16.30: «Un'avventura hawaiana», S. Ballew. Comp. Fachiro Bianco (a questo spett. di fachirismo non sono ammessi i minori di 16 anni).
NAZIONALE. 15.45: «La dama e il cowboy», Gary Cooper e M. Oberon.
EXCELSIOR. 16: «Bufera d'amore», con Françoise Rosay, Michel Simon.
PRINCIPE. 16: «Il cavaliere di Kruja» con Doris Duranti e Antonio Centa.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione «Rinuncia», P. Wessely, e Cecchelin in «Notte di baldoria», 8 ballerine, 30 persone in scena.
FENICE. 15.45: «Un bimbo in pericolo» con Mischa Auer, Baby Sandy.
ITALIA. 15.30: «Ballo all'Opera», a Vienna, amori, danze, belle musiche, con Marta Harell.
REGINA. 15.30: «La gerla di papà Martin», grande superfilm, G. Paolieri, L. Begli, R. Ruggeri.
IMPERO. 15.30: IV Settimana del buon umore con le nuove comiche «Il segretario privato», «Voglio esser vedova», «Quei cari mariti», «Scampagnata» e «Lo specchio magico» Walt Disney a colori, nonchè «Freddo+freddo=freddissimo» scientifico.
GARIBALDI. 15: Ultime repliche di: «Crociera d'amore», con Fredric March, Joan Bennett e Ann Sothern.
MASSIMO. 15.30: «Amore che redime», film delizioso, in ritmo indiavolato, con Danielle Darrieux.
NOVO CINE. 15.30: «La canzone delle 2 pistole», con Fred Scott. I visione.
MODERNO. 15.30: «Gentiluomo di mezzanotte», Vivianne Romance, e «Bionda Carmen», Marta Eggerth.
ODEON. 15: «Sei matti a bordo», risata senza fine con 6 comici straord.
SAVOIA. 15.30: Ultimo giorno: «Conflitto» e «Battaglia della Manica».
ARMONIA. 15.30: «Il sogno di Butterfly», M. Cebotari. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Imputato alzatevi», Macario. Trionfo dell'allegria. «Grande avventura». canzoni d'amore.
AZZURRO. 15.30: «Mischa il fachiro», supercomico con Mischa Auer.
RADIO. 15.30: «La signorina mia madre», D. Darrieux, divertente. Segue comica.
VITTORIA. 16: «Fanciulle alla sbarra» con Jvelle Chauviré.
CENTRALE. 15.30: «Il vampiro», film brivido, con L. Atwill e Fay Wray.
ADUA. 15: «L'oro del West», avventuroso. Segue: «L'ora del supplizio».
VENEZIA. 15: «Una notte di Napoleone» e «Il mistero della Rocca Rossa».
BELVEDERE. 15.30: «3 desideri», con Leda Gloria, C. Pilotto. Sh. Temple.
CARDUCCI. 14.30: «Lettera anonima» e «Ho inventato una donna».

7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Tutte le sere cene. Vini finissimi. Gaio.

Il grande successo al Rossetti del «Fachiro Bianco» prof. Boschi

Un interessantissimo, curioso e divertente spettacolo è stato ieri offerto, nel nuovo programma di cine-varietà al Politeama Rossetti, dal «Fachiro Bianco» prof. Boschi, da pochi mesi rientrato in patria dopo sedici anni di permanenza nei diversi Stati del Sud America ove era passato da un successo all'altro. Il «Fachiro Bianco», al secolo il romagnolo Giovanni Selvatici, sbalordisce con una serie di esperimenti assolutamente fuor dal comune. Comincia col mettersi in bocca un cucchiaio di piombo fuso, mangia un'abbondante porzione di spilli con contorno di fiammiferi accesi e dopo altre piacevolezze gastronomiche del genere finisce per prestare la propria bocca come fornello per cuocere due uova al tegamino. Questi esercizi eccentrici, accompagnati da altri esperimenti di vario genere, sono eseguiti con disinvoltura ed abilità sotto il diretto controllo degli spettatori giacchè il prof. Boschi scende quasi sempre a lavorare in platea. Gli spettatori si sono molto divertiti e dopo ogni esperimento hanno rivolto al «Fachiro Bianco» nutriti unanimi applausi. Nello stesso programma hanno ottenuto vivo successo la vezzosa eccentrica Ines Romanelli col suo balletto, i nani comici musicali Peppino e Arturo e la fantasiosa attrazione Duo Rozza. Per ordine dell'autorità non sono ammessi allo spettacolo i minori ai 16 anni. Da oggi le repliche.

"I canti della montagna,, al Rossetti

Come annunciato, la sera del 2 dicembre p. v., al Rossetti, sarà replicata l'esecuzione dei «Canti della montagna», ideata e preparata dal Fascio Femminile, che tanto successo ha già avuto il 10 u. s. nella manifestazione data per le Forze Armate.

"Una notte di baldoria" al Filodrammatico

Angelo Cecchelin ha presentato ieri al Filodrammatico la brillante commedia musicata in due ... ti «Una notte di baldoria» di ... vio Menotti e il pubblico, accorso numerosissimo, ha fatto al lavoro e agli interpreti la migliore delle accoglienze. Cecchelin, come al solito, è stato godibilissimo ed ha scosso calorosi applausi unitamente a Jole Silvani, Marcella Ma..., li, Silvia Balbi, Luigi Tasca, ... dro Serafini ecc. Molto ammirate le pittoresche scene del prof. Rossi e applauditissimo il ... to triestino con coreografie di ... Berzin. Oggi il divertente lavoro replica.

Programmi serali dell'E...

Onda m. 420,8; ore 20.30: ... condo e il suo re», commedia in tre atti di Giovacchino Forzano; dal XVIII canto dell'«Orlando Furioso», musica di Carlo Jach..., Maestro concertatore e direttore d'orchestra Edmondo De Vecchi; maestro del coro Costantino Costantini.

Concerto lirico al Ferroviario. Un concerto che gli amatori della buona musica ascolteranno con vivo interesse, viene annunciato per sabato nella sala teatrale del Dopolavoro ferroviario. Alcuni artisti concittadini eseguiranno un programma operistico grandemente suggestivo. Si esibiranno la soprano Bianca Zoratti, il tenore ..., soprano Dalia Fortuni, il ... Angelo Moretti e il basso ... Segnivich. I posti si prenotano oggi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

Trattenimento al Dopolavoro chimici. Il Dopolavoro chimici prepara per sabato 30 corr. per i propri soci e per i dopolavoristi partecipanti, il primo trattenimento familiare che avrà svolgimento dalle 19 alle 22 nella sede provinciale di via S. Francesco n. 2. Il programma comprenderà, tra altro, una tombola dotata di ricchi premi gastronomici.

Cestelli per lavoro

Regali per bambine

signore, signorine

Cestelli portalavoro, tavolini di legno, scatole, valigette di diverse forme e misure, completi con attrezzi per ricamo, per cucito da L. 10.— a L. 250.—

Oggetti speciali per regali utili a signore, signorine, bambine (Chiedere catalogo illustrato)

Negozio Canetta TRIESTE via Cavana 12, tel. 3700

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio senza applicazione di alcuna sopratassa

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi col minimo di L. 1.20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con avviso di ricevimento, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto «Costanzo Ciano» per i postelegrafonici.

Per informazioni rivolgersi a tutti gli uffici postali del Regno

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

Duff Cooper o i piloti della R. A. F.?

ntotto incendi a Berlino

nventati di sana pianta

Berlino, 25

mattina la *Reuter* comuni- «Il Ministero dell'Aeronau- nuncia che i principali at- della R. A. F. nella notte di e domenica si sono svolti la Capitale tedesca. A Ber- sono state bombardate le sta- dalla Puttlitzstrasse e la stazio- di Lechter poco dopo le Sono stati causati dieci [illegible] proporzioni da illuminare [illegible] apparecchi volassero ad al- ta. Nel corso dell'azione sono lanciate oltre mille bombe diarie su depositi presso la di Anhalt e la stazione di , situata quest'ultima al di Berlino e che prende il dalla vicina città; e queste causavano altri incendi. So- poi lanciate bombe ad alto che sono state viste scop- una dopo l'altra. Un pilota osservare distintamente che ione di Potsdam era stata da una bomba. Altre provocavano incendi cui se- forti esplosioni».

Dati di fatto

dopo la stessa agenzia ri- le impressioni dei piloti avevano preso parte agli attac- riferivano di avere osservato 38 incendi. notizie della *Reuter* veni- in breve lanciate in tutto il e riportate con titoli sensa- dai giornali di molti Pae- particolarmente da quelli ame-

ore ora constatare come del abbiamo già avuto occasione stamane, subito dopo aver notizia del comunicato *Reu-* : 1) Alle 8 di sera non vi è alcun allarme aereo a Berli- non si è udito un solo colpo di ; e quindi neanche un ap- inglese poteva essere nel

scrive era a quell'ora a ce- Circolo della Sala Stampa, a meno di 100 metri dalla di Potsdam, e se fosse ca- qualche bomba nelle vicinan- sarebbe stata una bomba a ciel avrebbe dovuto accorgerse-

Alle 21 venne in effetti dato aereo, ma egualmente sentiva un solo colpo di da parte dell'artiglieria La calma era tale che si credette a un falso al- (poco dopo le 10 veniva dato di cessato pericolo); e possibile telefonare la nostra spondenza fruendo del solito mento tra le 21 e le 21.20. sapemmo in realtà che al- apparecchi inglesi avevano di avvicinarsi alla Capita- erano stati fermati dal fuo- già a grande distanza , tanto che le batterie della città non avevano bisogno di entrare in azio-

detto, dato che non sono inventate ancora le bombe e gli apparecchi invisi- potrebbe anche concludere. ngeremo che durante un giro in automobile fatto og- la guida del dott. Dietrich, della stampa germanica, giro hanno preso parte numerosi militari stranieri e moltis- colleghi della stampa estera, potuto constatare che non bomba era caduta sugli o- nominati dagli inglesi e nessun incendio si era pro- che il servizio ferroviario come il solito; in una che gli inglesi avevano an- volta mentito nella ma- spudorata.

è tipico perchè si tratta episodio bellico inventato di pianta con uno scopo anche evidente, quando si ricordi scorsa settimana l'aviazione ha compiuto grandi at- massa contro alcune città dell'Inghilterra ed ha importanti centri della bellica inglese. , durante le altre in- inglesi sono stati arrecati danni. A questo proposito l'efficace paragone del Göbbels: «Se Berlino ha traffico a Londra sono state le vene».

Scopi di Londra

propaganda britannica, con colossali menzogne, tende a : a) Far credere al pub- inglese che «anche i tedeschi da star allegri» e che dei bombardamenti del- R. A. F. non sarebbero inferio- dell'aviazione germani- riesumare la favola della dell'Armata aerea ingle- nella tedesca.

azione dell'Inghilterra — in questi circoli — deve veramente disperata se la di Duff Cooper deve ricorrere a questa assurda men- Ma purtroppo questi reso- parziali non arrivano in e d'altro canto gli in- calcolano sul fatto che nella neutrale non viene dato lo rilievo alle smentite come sensazionali, e quindi spesso che la maggioranza non notino le smentite. Naturalmente ha valore sol- per il cosiddetto «uomo del- , perchè naturalmente i politici di tutto il mondo immediatamente a cono- della verità e il prestigio in- ha veramente da guada- l'Inghilterra — scrive la Zeitung — si circonda del- delle sue menzogne, mentre la Germania dissipa questa nebbia con l'eloquenza dei fatti. Ogni campagna di menzogne perduta dall'Inghilterra è nello stesso tempo un passo verso la sua sconfitta finale.»

Resta poi da vedere a chi sia da attribuirsi la responsabilità di questa menzogna, se alla propaganda di Duff Cooper o agli stessi piloti inglesi. Se fosse vero che gli aviatori della R. A. F. hanno dichiarato di avere constatato circa trenta incendi a Berlino, mentre non ci sono nemmeno arrivati, bisogna dire che essi non meritano più nemmeno quel rispetto da soldato a soldato che vi è anche per i nemici.

«Durante la grande guerra — ci ha detto stamane il Generale Bodenschatz, vecchio asso dell'aviazione tedesca e attuale aiutante in prima del Maresciallo Göring — avevamo rispetto per gli aviatori inglesi che consideravamo dei valorosi avversari. Se è vero ora che essi mettono in giro simili menzogne, dobbiamo dire che non hanno più diritto alla nostra stima.»

Massimo Caputo

Hitler riceve Tuka

Nessuna visita di uomini di Stato bulgari è prevista per ora

BERLINO, 25

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Slovacchia, dott. Tuka, ha fatto visita stamane al Ministro della Giustizia del Reich, dott. Gürtner. Il dott. Tuka, nel corso della mattinata, accompagnato da un ufficiale del Comando supremo, addetto alla sua persona, dal Ministro di Slovacchia a Berlino e dal Ministro di Germania a Presburgo, ha deposto una corona presso il monumento eretto in Unter den Linden alla memoria dei soldati caduti in guerra. Ricevuto con gli onori militari, il dott. Tuka si è soffermato qualche istante in raccoglimento davanti al monumento.

Più tardi il Capo del Governo slovacco è stato ricevuto dal Führer nel palazzo della nuova Cancelleria. Era presente anche il Ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop.

Il treno speciale che riconduceva in Patria il Capo del Governo romeno Generale Antonescu è arrivato nelle ultime ore della notte a Bruck an der Leitha, dove gli alti funzionari del Reich che avevano accompagnato gli ospiti romeni si congedavano dal Generale Antonescu e dal Principe Sturdza. Il Ministro di Germania a Bucarest, Fabricius, è ritornato in sede con lo stesso treno.

L'adesione della Slovacchia, quale terzo Stato dell'Europa sud-orientale, al Patto tripartito, induce la stampa tedesca ad ampie considerazioni sulla rapida evoluzione europea verso il nuovo ordine voluto dall'Asse. Dopo la decisione dell'Ungheria, della Romania e l'adesione della Slovacchia, scrive la *Münchner Neueste Nachrichten*, il quadro cui mira il Patto tripartito incomincia ad assumere forme molto concrete. Il mondo deve riconoscere che il nuovo ordine europeo, tanto dal lato politico che da quello militare si differenzia sostanzialmente dalle manifestazioni politiche delle tramontanti democrazie. L'alleanza granitica è animata da una vita attivissima che, occorrendo, si può trasformare in forze naturali scaturendo da una coalizione militare che ha tutti i requisiti necessari per assicurare al mondo avvenire una pace duratura.

Contrariamente alle varie voci diffuse all'estero, nei circoli autorizzati germanici si afferma che nessuna visita di uomini politici bulgari è prevista per il momento a Berlino.

Improvvisa crisi

nel Governo del Paraguay

Asuncion, 25

Il Ministro degli Interni, Generale Torreani-Vuera, quello della Colonizzazione, colonnello Ramon Paredas, e il Generale Antola, Ministro della Guerra, hanno rassegnato le dimissioni. La calma regna in tutto il Paese e tutte le voci in contrario diffuse all'estero devono essere smentite. Si ha ragione di credere che la crisi ministeriale sarà risolta entro le prossime 24 ore, unificando contemporaneamente i Ministeri dell'Interno e della Colonizzazione, così come era prima della Costituzione di luglio. Le ragioni della crisi ministeriale non sono esattamente conosciute. (United Press).

I riflessi nella Capitale argentina

Buenos Aires, 25

L'improvvisa crisi ministeriale nel Paraguay ha suscitato un interesse assai maggiore del consueto nella capitale argentina, ove si ritiene che essa sia stata determinata dalle divergenze tra l'elemento civile e quello militare in seno al Gabinetto. Si teme a Buenos Aires, che qualora le richieste formulate dai militari per l'ulteriore loro permanenza nel Governo non saranno soddisfatte dal Presidente della Repubblica, vi possano essere serie ripercussione nelle provincie paraguayane. *(United Press).*

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

L'Ecc. Crocco pronuncia il discorso inaugurale all'Accademia d'Italia

Grandi a colloquio con Hitler

e col ministro degli Esteri del Reich

Berlino, 25

Il Ministro della Giustizia d'Italia, conte Dino Grandi, e il Ministro del Reich, Governatore generale, dott. Frank, sono arrivati questa mattina a Berlino. La stazione di Anhalt era decorata con le bandiere italiane e tedesche e rappresentanti del partito e dell'Esercito si sono fatti incontro all'illustre ospite.

Il Führer ha successivamente ricevuto nel Palazzo della nuova Cancelleria il Ministro della Giustizia e Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Grandi, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

La Lega dei giureconsulti tedeschi ha offerto una colazione d'onore al Ministro Guardasigilli di Italia. Vi hanno partecipato, oltre al Ministro della Giustizia del Reich, numerosi membri del Governo, l'Incaricato d'affari d'Italia e tutte le più spiccate personalità del mondo politico, militare e giuridico berlinese.

Oggi, nel pomeriggio, il conte Grandi è stato ricevuto anche dal Ministro degli Esteri, von Ribbentrop, col quale ha avuto un lungo cordiale colloquio.

Smentita alla notizia di un sorvolo su Pecs

Budapest, 25

A proposito della notizia pubblicata da un giornale di Budapest e riprodotta anche all'estero, secondo la quale un aeroplano straniero avrebbe l'altro giorno sorvolato Pecs si apprende che essa è falsa ed è stata originata dalla confusione con la località jugoslava di Pec.

Penosissima impressione a Londra

per le dichiarazioni di Lothian

La cessione delle Antille e dell'Islanda sarebbe trattata in cambio di cacciatorpediniere

Stoccolma, 25

(B.) *Le dichiarazioni di Lord Lothian a New York, secondo cui le riserve auree dell'Inghilterra sarebbero quasi esaurite, hanno prodotto una penosissima impressione a Londra, impressione tanto più penosa in quanto viene subito dopo i disastri di Coventry, Birmingham e Southampton.*

Una doccia gelida

I giornali inglesi in coro si affannano a dare spiegazioni varie per attutire l'opinione pubblica colpita dalla doccia gelida versata per mano di un ambasciatore inglese sulla schiena del popolo inglese. Alcuni giornali vogliono che le frasi di Lord Lothiam si riferiscano solo ai crediti che l'Inghilterra aveva negli Stati Uniti, e che le grandi quantità di oro e di valute che la Granbretagna possedeva siano ancora in quantità tale da non creare delle preoccupazioni.

Il News Chronicle *asserisce che della riserva aurea di 800 milioni di sterline che l'Inghilterra aveva all'inizio della guerra, esista ancor oggi più della metà. «Ad ogni modo — dice il* News Chronicle *— le dichiarazioni di Lord Lothian dimostrano la necessità per gli Stati Uniti di portare dei cambiamenti alla legge sulla neutralità. Lo stesso giornale spiega poi che il motto americano «tutti gli aiuti all'Inghilterra, eccetto la guerra», vuole proprio dire che gli Stati Uniti intendono dare anche un aiuto finanziario.*

Il Daily Herald *dice che «prima o poi gli Stati Uniti si troveranno davanti al dilemma: o imprestare denaro all'Inghilterra o noi saremo obbligati a desistere dalla lotta contro Hitler. E' forse la politica degli Stati Uniti fatta in modo da darci dei cacciatorpediniere e poi rifiutano il denaro per comperare le munizioni? La questione dei pagamenti inglesi all'America verrà portata alla Camera dei Comuni e il Ministro Greenwood farà delle dichiarazioni ufficiali sulle frasi pronunciate da Lord Lothian. A questo proposito ci sarà da attendere un dibattito perchè i membri dei Comuni vogliono sapere quante ordinazioni sono state passate agli Stati Uniti e come l'Inghilterra potrà pagarle.*

Il carbone mancherà

Il News Chronicle *avverte che Londra e l'Inghilterra meridionale saranno durante l'inverno senza carbone o quasi.*

«Il carbone viene estratto in quantità sufficiente — scrive il giornale — ma il sistema della distribuzione non è riuscito ad adattarsi alle esigenze della guerra. Gli ordinamenti della difesa antiaerea e l'impossibilità di trasportare il carbone per via marittima hanno causato un eccessivo traffico sulle ferrovie. Ciò vuol dire che anche i trasporti terrestri sono nella più completa disorganizzazione. Gli esperti dicono che sarà impossibile durante quest'inverno evitare la mancanza del carbone, ma che si prendono dei provvedimenti perchè questo inconveniente non si debba ripetere più per l'inverno 1941-42. L'impossibilità di trasportare il carbone nelle diverse zone di consumo ha portato all'ammassamento del prodotto nelle miniere, le quali quasi tutte hanno licenziato una forte percentuale dei loro minatori. L'Inghilterra sarebbe disposta a cedere tutte le Antille agli Stati Uniti pur di avere altri 50 cacciatorpediniere.

Il deputato socialista Weddwood presenterà ai Comuni una interpellanza a Eden con la proposta di cedere l'Islanda agli Stati Uniti, cosicchè l'Inghilterra potrebbe disporre altrove delle truppe che tiene dislocate su quell'isola e nello stesso tempo eviterebbe le spese per la sua difesa e fortificazione. Weddwood intende anche chiedere a Eden quale sia la somma che l'Inghilterra ha già pagato per la difesa dell'Islanda.

L'adesione della Romania alle Potenze dell'Asse ha fatto andare su tutte le furie il Daily Herald*, e il giornale vuole che l'Inghilterra distrugga immediatamente i pozzi di petrolio della Romania. Il giornale dice che i pozzi sono di proprietà inglese e «non si deve avere nessun riguardo alle proprietà inglesi quando si tratta di necessità strategiche.»*

Lo stesso giornale vuole che i Comuni chiedano al Governo la ragione che ha impedito finora di bombardare i pozzi romeni di petrolio.

Ampia eco negli S. U.

Dimissioni del Ministro del Lavoro

New York, 25

I giornali di New York commentano ampiamente le dichiarazioni fatte alla stampa dall'Ambasciatore di Granbretagna Lord Lothian, al suo ritorno negli S. U. circo l'aiuto che l'America dovrebbe concedere all'Inghilterra.

Una "gaffe,, diplomatica

Il *New York Times* pubblica al riguardo un interessante commento inviato da Washington dal noto giornalista Arthur Kroch, in cui si afferma che le richieste britanniche, da desumersi dalle dichiarazioni di Lord Lothiam, potrebbero essere raggruppate in quattro specie di aiuti:

1) La cessione di navi mercantili oppure l'abolizione della legge sulla neutralità, che permetterebbero, in tal modo, ai piroscafi di navigare nelle acque europee.

2) La collaborazione delle forze aeree nordamericane che dovrebbero svolgere attività di pattuglia nell'emisfero occidentale e in alcune parti di quello orientale.

3) La concessione di crediti finanziari.

4) L'abbandono del sistema di commercio detto «alla nordamericana». Kroch soggiunge che non risulta che l'Ambasciatore abbia avanzato specificatamente queste domande al competente Dipartimento di Stato a Washington, ma che dalle sue affermazioni risulta che tali richieste rappresentano i bisogni immediati della Granbretagna.

Le dichiarazioni di Lothian oltre ad avere suscitato vasta eco nella stampa americana hanno trovato una certa vivace reazione di stampa in Granbretagna, in quanto le dichiarazioni stesse rileverebbero incautamente la situazione in cui l'Inghilterra si dibatte a seguito dei colpi che le hanno inferto le Potenze dell'Asse. Infatti, osservano vari giornali inglesi, la Granbretagna si trova all'estremo delle sue risorse finanziarie, e quindi, in urgente bisogno di crediti. Gli organi di propaganda londinesi si sforzerebbero di correggere l'impressione suscitata da tali dichiarazioni, dicendo che il bisogno britannico di aiuti finanziari deve essere inteso nel senso che le riserve inglesi in dollari si trovano piuttosto in ribasso. Il *Sunday Dispatch*, però, non esita a definire le dichiarazioni di Lord Lothiam come una straordinaria «gaffe diplomatica». Ma, aggiungiamo noi, non solo per quanto riguarda la rivelazione delle vere condizioni finanziarie in cui si dibatte la Granbretagna, le dichiarazioni di Lord Lothian costituiscono una imperdonabile «gaffe».

Scarsità di piloti

Chiedendo la cessione di navi mercantili o l'abolizione della legge di neutralità per quanto concerne la navigazione, l'Ambasciatore ha ammesso il successo della guerra aereo-marittima condotta dalle Potenze dell'Asse contro la navigazione mercantile inglese e quindi il bisogno urgente che ha l'Inghilterra di sempre nuovo naviglio mercantile; mentre, richiedendo la collaborazione delle forze aeree nordamericane nel pattugliamento aereo nell'emisfero occidentale e quello orientale, Lord Lothian rivela al mondo che la Granbretagna non solo ha bisogno di sempre nuovi apparecchi per le continue perdite aeree che subisce, ma già risente di una forte scarsità di piloti.

La nomina del senatore George a presidente della Commissione del Senato per gli Affari Esteri dovrà, come annunciano i giornali, essere ratificata dalla Camera. Intervistato, il George ha detto che questo scorcio di sessione non solleverà alla Camera alcuna discussione sui problemi più urgenti dell'attuale situazione internazionale, ma attenderà l'apertura del nuovo Congresso.

Roosevelt ha presieduto la conferenza finanziaria che ha esaminato la necessità di aumentare le tasse in modo da poter raggiungere il pareggio del bilancio ordinario dal quale sono escluse le spese straordinarie per il riarmo.

La signora Perkins, Ministro del Lavoro, ha rassegnato le dimissioni.

I monumento di Rubens

distrutto dalla R. A. F. ad Anversa

Brusselle, 25

Giunge notizia soltanto oggi che, sabato mattina, tre bombe di medio calibro lanciate dagli aviatori della R. A. F. sono cadute nel mezzo della Place Verte di Anversa, distruggendo quasi il monumento di Pietro Paolo Rubens, che si trova a poche diecine di metri dalla famosa Cattedrale. Erano trascorsi appena pochi giorni dalle feste organizzate dalla città di Anversa per commemorare il 300.o anniversario della morte del grande pittore, feste alle quali avevano partecipato anche numerose rappresentanze di altre Nazioni.

L'attentato inglese contro il monumento del più grande dei figli di Anversa, ha sollevato in tutto il Belgio un senso di profonda indignazione, tanto più che qualche giorno prima della commemorazione centenaria la metropoli fu inondata da migliaia di manifestini, lanciati da aviatori inglesi, che invitavano i belgi a non associarsi alle festività organizzate in onore del grande maestro fiammingo, perchè la R. A. F. era stata pure invitata a parteciparvi. La R. A. F. ha mantenuto la promessa.

Soltanto, per fortuna, è arrivata qualche giorno in ritardo, e quando cioè le feste commemorative erano terminate e gli invitati ed il popolo erano già lontani dalla piazza, dove solo Rubens era rimasto per ricevere l'omaggio e la manifestazione di civiltà del signor Churchill.

L'Assemblea turca convocata per oggi

BUDAPEST, 25

(B.) Negli ambienti diplomatici e giornalistici di qui, e raccogliamo la notizia a titolo d'informazione, si dà stasera come imminente la rottura dei rapporti diplomatici tra Berlino e Atene. I cittadini tedeschi residenti in Grecia sono già da qualche giorno rimpatriati attraverso la Jugoslavia e quindi la Ungheria.

Dispacci di stasera da Bratislava (Slovacchia) informano che non appena conosciuta la notizia della firma del protocollo di adesione al Patto tripartito da parte del Presidente del Consiglio slovacco, si è improvvisata una grandiosa dimostrazione di simpatia per l'Italia, la Germania e il Giappone. Una enorme folla si era recata davanti alle sedi delle rappresentanze diplomatiche d'Italia e di Germania inneggiando al Duce e al Führer.

Si dà ampio risalto sulla stampa pomeridiana alla cordiale accoglienza che il Ministro ungherese del Commercio e dell'industria dott. Varga, ha ricevuto al suo arrivo a Roma ed è rilevata la notizia della visita che lo stesso Ministro ha reso oggi al Re Imperatore e al Duce. Si osserva che la visita di Varga che avviene quasi all'indomani dell'adesione dell'Ungheria al Patto tripartito acquista uno speciale significato. Essa serve inoltre a un sempre più sensibile approfondimento degli stretti legami che uniscono Budapest a Roma.

Odierni dispacci da Istanbul informano che l'Ambasciatore von Papen dopo il suo ritorno ha subito avuto già due colloqui con Saragioglu. Sinora nulla si sa circa gli argomenti trattati, ma si considera importante il fatto che per domani è stata convocata l'Assemblea nazionale turca.

Von Papen ha fatto una dichiarazione al giornale di Ankara *Ulus*, affermando che non corrisponde a verità la constatazione di alcuni giornali turchi che egli durante il suo soggiorno in Germania avrebbe fatto varie dichiarazioni circa le intenzioni del Reich.

Il bombardamento di Marsiglia

L'energica nota di protesta

del Governo francese a Londra

Ginevra, 25

Si apprende da Vichy che in seguito al bombardamento della città di Marsiglia nella notte da sabato a domenica, il Governo francese ha indirizzato un'energica nota di protesta al Governo di Londra.

La nota, a quanto si apprende da Vichy, non è stata trasmessa per il tramite dell'Ambasciatore degli Stati Uniti come era stato previsto in un primo tempo. Si è preferito un sistema più breve e più diretto: l'Ambasciatore francese a Madrid ha consegnato la nota all'Ambasciatore britannico in Spagna, Sir Samuel Hoare.

Scoppio di epidemie

nei ricoveri di Londra

Washington, 25

In una corrispondenza da Londra il *New York Times* pubblica che le autorità civili inglesi si vanno maggiormente preoccupando per le condizioni dei ricoveri nei quali si sono manifestate numerose malattie infettive. Negli ambienti sanitari si ritiene che i provvedimenti adottati fino ad ora non sieno adeguati alla gravità della situazione e se ne invocano dei più energici rilevando che lo sviluppo delle epidemie segnalate non risparmierebbe nè gli operai delle fabbriche di materiale bellico, nè le forze aeree. Il giornale aggiunge che i reparti dell'Esercito che erano attendati sono stati accasermati, ma che le truppe non sono soddisfatte di questo provvedimento poichè i locali scelti non presentano alcuna comodità.

La morte dell'industriale Gaspare Bona

Torino, 25

E' deceduto improvvisamente l'industriale Gaspare Bona, noto e apprezzato per la sua multiforme attività nel campo del lavoro e in quelli dello sport e della arte. Tecnico e organizzatore sagace, profondo conoscitore del ramo industriale tessile, Gaspare Bona non aveva limitato la sua attività alla cura degli affari. Negli anni dal 1925 al 1930 il suo nome era apparso più volte nelle cronache delle competizioni del motore fra quelli dei più noti campione del volante. Fu anche un artista e fra le arti predilesse la musica.

A due anni dalla morte d'una triestina nelle acque del Lido

Venezia, 25

La mattina del 1.o luglio 1938 un motoscafo si staccava dalla diga dello stabilimento bagni al Lido, dirigendosi al largo. L'imbarcazione aveva percorso qualche centinaio di metri, quando il suo conduttore sentiva ad un tratto l'elica incepparsi, mentre un grido si levava dal mare. Era accaduto che una signorina, la quale stava nuotando col proprio fratello, era stata travolta dal gorgo dell'elica che, ruotando vertiginosamente, le aveva nettamente amputato un braccio, scavando inoltre sotto l'ascella. La signorina veniva subito trasportata al posto di pronto soccorso, ove poco dopo moriva per dissanguamento. La vittima era la studentessa universitaria Licia Toriser, di 19 anni, nativa di Trieste, figlia del cav. Ovidio.

La signorina, esperta nuotatrice, era giunta in quei giorni a Venezia insieme alla famiglia e si era recata quella mattina al Lido per prendere un bagno col fratello Bruno. Il motoscafo era guidato dall'autista Ernesto Venturini, di 60 anni, da Venezia, e aveva a bordo l'ing. Roberto Ferrari, di 38 anni, da Treviglio, direttore delle officine dell'Ala Littoria. Ambedue venivano denunciati per omicidio colposo e per avere violato l'ordinanza della Capitaneria di porto che vieta ai galleggianti a propulsione meccanica di navigare e attraccare nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Lido.

Il processo contro l'ing. Ferrari è stato stralciato per malattia dell'ingegnere stesso, mentre si è svolto quello a carico del Venturini, il quale è stato condannato a due anni di reclusione e a 1000 lire di multa col condono.

Una riunione dei dirigenti

dell'Unione industriali a Milano

Milano, 25

Con l'intervento del Prefetto e del Segretario federale, ha avuto luogo la riunione dei presidenti e dei membri dei Direttori dei Sindacati di categoria dell'Unione fascista degli industriali in rappresentanza di circa 13 mila aziende. Dato il saluto al Duce il direttore cons. naz. Liverani ha svolto un particolareggiato rapporto riaffermando la saldezza dell'imponente complesso industriale della provincia e trattando di problemi inerenti all'attività dello sviluppo dell'industria allorchè l'economia del nuovo ordine europeo sarà imperniata sulle Potenze dell'Asse. Ha poi posto in rilievo la vigile attenzione del Governo e delle organizzazioni centrali nonchè i frequenti contatti con i rappresentanti dell'industria germanica con i quali nella corrente settimana si avrà un nuovo incontro a Milano. Successivamente il Federale si è detto certo che con intelligente operosità gli industriali sapranno coraggiosamente affrontare e superare prima e dopo il successo delle armi anche le più aspre difficoltà. Infine il Prefetto Ecc. Marziali ha delineato la posizione dell'industria milanese

La vedova e i congiunti del sen. Bocchini ringraziano per il plebiscito di cordoglio

Roma, 25

La vedova ed i congiunti del senatore Arturo Bocchini, nell'impossibilità di poterlo fare direttamente ringraziano tutti coloro che hanno inviato con così commovente plebiscito l'espressione del loro cordoglio.

Due sciagure tranviarie

con epilogo mortale a Torino

Torino, 25

Nella serata di domenica è avvenuta una raccapricciante disgrazia tranviaria. Alcuni vigili che transitavano verso il tocco nei pressi di Lucento scorgevano i miseri resti di un uomo orribilmente maciullato, che consistevano negli arti inferiori e in una parte del tronco. Verso le 7 del mattino, in località del tutto opposta venne fatta un'altra macabra scoperta. Un fattorino tranviario, mentre si recava al lavoro passando in Corso Cairoli cioè a cinque o sei chilometri di distanza da Lucento, scorgeva i resti di un cadavere: la testa, il tronco e le braccia. Un vecchio congedo militare trovato nella tasca della giacca portava all'identificazione dell'investito per certo Maurizio Solavagione, di 75 anni.

Iniziate prontamente le indagini si constatò che i miseri resti trovati a distanza di cinque o sei chilometri appartenevano ad una sola persona. Proseguendo nell'inchiesta, l'autorità stabiliva che larghe chiazze di sangue erano state scoperte presso via Bava. La supposizione più probabile appare quella che il Solavagione, il quale abitava in via Bava, sia stato investito mentre rincasava da un tram della linea numero 16 che passa per tale via. Il suo corpo sarebbe stato quindi trascinato dalla vettura fino al Corso Cairoli, dove fu trovato il tronco.

Un'altra mortale sciagura avveniva in serata. Verso le 20.15 una vettura tranviaria percorreva il Corso Regina Margherita quando investiva e travolgeva uno sconosciuto. I vigili del fuoco giunti sul posto sollevavano la vettura traendo il corpo immoto di un uomo sulla cinquantina. Il poveretto era già deceduto. Nessun documento gli fu trovato addosso.

Come si fa

una "Commissione telefonica,,

Con minima spesa, e senza chiedere alcuna speciale autorizzazione, si possono trasmettere comunicazioni rapide per tutte le località d'Italia fornite di telefono, mediante il servizio delle «Commissioni telefoniche». *Testo:* Occorre presentare un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio). *Presentazione:* In un qualunque Ufficio telefonico; gli abbonati al telefono possono dettare il testo telefonicamente dal proprio domicilio. Costo: L. 2 per qualunque destinazione.

PENSATE ALLO STOMACO

La Magnesia Bisurata vi assicura una buona digestione

Chi di noi, di quando in quando non sente delle acidità, dei crampi della flatulenza oppure altri malesseri digestivi, che se trascurati possono condurre alla dispepsia, alla gastrite, e perfino all'ulcera? Tuttavia, tutti questi malesseri possono essere evitati prendendo, dopo mangiato, una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. La Magnesia Bisurata dà un sollievo quasi istantaneo perchè elimina la causa stessa di questi mali, vale a dire, la soverchia acidità. Nel tempo stesso che neutralizza l'acidità eccessiva, la Magnesia Bisurata protegge le mucose irritate dello stomaco ed arresta la fermentazione dei cibi. Fin dalla prima dose i bruciori, i rinvii e le pesantezze spariscono e siete sicuri di una buona digestione. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 45773-Div. 9 : 30-11-39-XVIII.)

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-63

Cronaca giudiziaria

La Corte d'Assise di Capodistria si riapre domani

Domani, sotto la presidenza del comm. Toesca, si riapre, per una breve sessione, la Corte d'Assise di Capodistria. I processi posti in ruolo sono tre e precisamente il primo a carico di Ferdinando Chmet fu Antonio, nato nel 1905, accusato di omicidio aggravato per avere il 15 marzo 1940 a Portole, ucciso certa Caterina Medizza. Il secondo a carico di Francesco Vardabasso fu Francesco, di 30 anni, residente a Strugnano, colpevole di omicidio aggravato per avere il 25 aprile 1940, ad Isola, ucciso Lucia Ruzzier in Mondo. Ed infine quello di Rodolfo Vescovo di Giuseppe, nato nel 1906, accusato di rapina aggravata commessa a Capodistria, il 15 settembre 1939.

La donna uccisa dal nipote

I fratelli Giovanni ed Antonio Chmet, abitanti a Villa Boscari in quel di Portole, che avevano sposato due sorelle, certe Caterina ed Anna Medizza, per diverso tempo vissero assieme formando una sola famiglia e continuarono a rimanere uniti anche dopo la morte di uno dei fratelli, l'Antonio, marito di Maria. Però, trascorso ancora qualche anno, sorsero i primi litigi ad offuscare la tranquilla serenità della casa.

Ragioni d'interesse avevano incupito gli animi sicchè, di comune accordo si venne nella decisione di dividere in parti eguali il modesto patrimonio della famiglia. La scissione si accentuò quando tra il figlio di Antonio, a nome Ferdinando, di 25 anni, e la zia Caterina, gli alterchi si fecero più frequenti e violenti fino al punto di tramutarsi in tragedia.

Infatti, la mattina del 15 marzo 1940, la Caterina, mentre si trovava in cucina, venne a diverbio col nipote, il quale, trascinato dall'ira, afferrata una pietra, la colpì con tanto furore alla testa da ucciderla.

Il tragico fatto d'Isola

La sera del 21 aprile 1940, il muratore Mario Saccoli, abitante a Pregovar d'Isola d'Istria, vide uscire del fumo da un cascinale attiguo alla campagna di proprietà di tale Francesco Vardabasso fu Francesco, di 39 anni, abitante a Strugnano. Ritenuto trattarsi di un incendio, invitò i contadini del luogo, a dargli man forte per spegnere le prime fiamme. Non s'era ingannato poichè, subito dopo, il cascinale, avvolto dalle fiamme, crollò. Rovistando tra le ceneri, i contadini fecero una raccapricciante scoperta. In mezzo alla sterpaglia semicarbonizzata, rinvennero il cadavere di una donna che venne più tardi identificato per quello di certa Luisa Ruzzier, di 54 anni. In seguito alle indagini svolte dai carabinieri, quale autore del misfatto venne arrestato il Vardabasso il quale era stato visto, qualche ora prima del delitto, nella trattoria di Giovanni Delise, assieme alla Ruzzier. Del resto il Vardabasso, interrogato, non esitò a confessare ogni cosa.

L'uomo mascherato

La sera del 15 settembre 1939, il bracciante Rodolfo Vescovo di Giuseppe, armato di fucile e col volto mascherato, attese sulla strada il passaggio della villica Giovanna Zuppancich in Perossa che, a dorso d'asino, si avviava verso casa, l'aggredì per impadronirsi del portamonete contenente 50 lire ed un rosario. Il Vescovo, in precedenza e precisamente il 15 maggio 1939, approfittando dell'oscurità aveva aggredito tale Nazario Viola per rubargli il portafogli. Il Viola, uscito con una ragazza da un'osteria di Capodistria, s'era avviato verso il portico della Muda vecchia dove, vista una panca s'era seduto assieme alla compagna. Ad un dato momento il Vescovo, seguito da un individuo che non fu possibile identificare, balzato sul Viola l'aveva aggredito per impossessarsi del portafogli.

Le furie di un muratore

(Tribunale penale) Il muratore Feliciano Medeot fu Valentino, di 46 anni, abitante a S. Croce, il 7 dello scorso ottobre, in seguito ad un violento diverbio estratto un coltello feriva allo sterno tale Rodolfo Tenze.

Comparso ieri davanti ai giudici della quinta sezione il Medeot è stato condannato ad otto mesi e 15 giorni di reclusione.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Relli; cancelliere Geronti.

Il furto di un marittimo

(Tribunale penale) Il marittimo Domenico Comici di Giovanni, di 20 anni, nato a Stepich, isola di Cherso, il 30 giugno scorso, trovandosi in casa di tale Francesco Gerolami, ne approfittò per impadronirsi di un cappotto e di una giacca.

Ieri, i giudici della quinta sezione, davanti ai quali è comparso per rispondere del furto, lo hanno condannato a Stepich, isola di Cherso, il 30 lire di multa.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Levitus; cancelliere Geronti.

Schiamazzatori notturni

Il malvezzo di certi individui che, nelle ore notturne, usano far risuonare nella quiete la loro poderosa voce, non è ancora terminato, nonostante le buone e ripetute lezioni date dagli agenti di P. S. Diamo un'ennesima lista di schiamazzatori notturni, contro i quali è stata elevata regolare contravvenzione: Raffaele Scarabot, abitante in via Stuparich 4; Ernesto Barbo, abitante in via L. Fortis 8; Marcello Serbo, abitante in via della Fabbrica 1; Cosimo Martucci, abitante in Viale XX Settembre 49, Luigi De Palma, abitante in Androna Colombo 12; Nereo Cogoi, abitante in via Orlandini 39; Alessio Galdino, abitante in via Scuole Nuove 1; Ernesto Zudich, abitante a Ilvania 1021; Marino e Alberto Bianchet, abitanti in via d'Alviano 42; Aldo Giaume abitante in via della Cattedrale 2.

Due borseggi allo Stadio

Il signor T. S., nel pomeriggio di ieri l'altro, mentre stava entrando allo stadio per la partita Triestina-Juventus, è stato borseggiato da uno sconosciuto del portafogli, contenente un centinaio di lire e documenti personali, che egli teneva in una tasca del soprabito. Egli, che abita in viale Regina Elena 9, secondo piano, si affida alla... onestà del ladro per riavere, se non il danaro, i documenti. Quasi nello stesso momento un altro portafogli era stato rubato dalla tasca di un altro giovane nello stesso posto.

Un ramoscello in un occhio

Nel raccogliere delle legna in un bosco presso la sua abitazione di Umago, l'agricoltore Stefano Bernich, di 63 anni, si è casualmente conficcata la punta di un ramoscello nell'occhio sinistro. Ieri mattina l'infortunato si è fatto visitare all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato una ferita corneale.

Atterrato dal tram

Attraversando, ieri sera, la via Canova, il manovale Marcello Micheli, di 44 anni, abitante in via C. Archi 14, essendo un po' in preda ai fumi del vino, non si è accorto del sopraggiungere di una vettura tranviaria della linea 11. Solo grazie al pronto intervento del manovratore, il Micheli non è stato travolto dalla vettura, ma solamente sfiorato e gettato a terra. Una guardia di finanza lo ha accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato una contusione alla fronte e la probabile frattura del polso sinistro. Il Micheli è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica e colà giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Un bimbo ustionato dalla minestra bollente

Ieri sera, il piccolo Vittoriano Mazzaroli, di 1 anno, abitante in via dell'Istria 50, avvicinatosi alla tavola di cucina, si è rovesciato addosso un piatto di minestra bollente. I genitori lo hanno subito trasportato all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria gli hanno riscontrato delle ustioni di primo e secondo grado alla faccia, al collo, al petto e al braccio sinistro. Dopo le prime medicazioni, il bimbo è stato accolto nella divisione dermatologica.

Due cadute

Il cuoco Guido Dovier, di 35 anni, abitante in via Media 4, addetto alla cucina dell'ospedale Regina Elena, è caduto ieri mentre era intento al suo lavoro, producendosi una ferita da taglio all'avambraccio destro ed escoriazioni alla mano destra. Il Dovier si è recato poco dopo all'astanteria del Nosocomio, dal cui sanitario di turno è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

— Nel rincasare domenica sera, la casalinga Luigia Panaiotti, di 55 anni, abitante in via Crispi 50, è incespicata sul rialzo di un marciapiede e, cadendo, si è contusa al malleolo interno del piede destro. Ieri mattina la donna si è fatta medicare all'ospedale Regina Elena.

Chi ha smarrito del denaro? In un locale pubblico della città, è stata rinvenuta una piccola somma di denaro, che è stata depositata nella stanza n. 31 della Questura.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	23	25
Rendita 5%	94.70	95.—
Rendita 3½%	75.70	75.80
Redimibile 3½%	74.15	74.15
Redimibile 5%	96.25	96.25
Obbligaz. Tre Venezie	94.40	94.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.70	95.80
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	100.20	100.20
I. R. I.	476.50	476.50
I. R. I. «Stet» 4%	670.—	672.—
I. R. I. «Mare» 4½%	482.—	481.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	492.—	492.—
Elettr. Ferrovie Stato	478.—	479.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	436.—	438.—
Fond. Tre Ven. 4%	427.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	380.—	380.—
Assicurazioni Generali	849.—	849.—
Assicuratrice Italiana	603.—	602.—
Infortuni	1992.—	1992.—
Riun. Adriatica ser. A	1885.—	1885.—
Riun. Adriatica ser. B	1855.—	1855.—
Gerolimich	228.—	228.—
Istria-Trieste	258.—	258.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	118.—	120.—
Meridionali	1057.—	1059.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	127.—	127.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	720.—	720.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	250.—	250.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 26 novembre 1940: Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 fuochista, 1 carbonaio.

RADIO — 26 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 12.25 e 15: Ricerche di connazionali all'estero. 13.15: Orchestra Cetra. 14.15: Musica varia diretta dal m.o Petralia. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Dischi. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: **«Giocondo e il suo re»**, commedia in tre atti di G. Forzano, musica di Carlo Jachino, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Edmondo De Vecchi. 22.10 (circa): Orchestrina Moderna.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Concerto della pianista Lelia Roberto. 12.20: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 13.15: Musica operistica. 14.25 e 15: Orchestrina Moderna. 15.30: Musica operettistica. 20.30 (onda metri 230,2): **«Nicolino e Nicoletta»**, un atto di Mario Tiranti. 21 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Gallino.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Fausto, Didio, Marcello, Bellino, Amatore, Silvestra.

DECESSI (24 e 25 novembre 1940-XIX): Flego ved. Zanetti Elena, a. 80; Favretto Maria, a. 29; Pisani Salvatore, a. 29; Zerbo Giusto, a. 71; Antonazzi Rosa, a. 21; Settomini ved. Viti Marianna, a. 81; Buchacher Cristoforo, a. 83; Fonda Umberto, a. 59; Scherianz ved. Bonifazio Maria, a. 81; Pecenco ved. Fabris Anna, a. 67; Maj in Del Maschio Elsa, a. 27; Zudenigo Nicolò, a. 47; Bacchin Giulio, a. 55; Berni Giovanna, a. 71; Gregori Antonio, a. 57; Indrigo Caterina, a. 57; Simonit Tullio, a. 1; Cotterlo Mario, a. 1; Karis Maria, a. 80.

CORRISPONDENZA APERTA

Fascista abbonato. Non sapremmo davvero cosa consigliarvi: le richieste per quegli appartamenti sono sempre molte. Insistete.

Lettrice del «Piccolo» della mattina. No, non avete diritto ad alcuna pensione.

Pensionato, Gorizia. Sarà bene che vi rivolgiate direttamente ad un agente di cambio.

Amerigo. Nell'atlante pubblicato a cura del Ministero dell'Africa Italiana (Ufficio Studi, servizio cartografico) abbiamo trovato soltanto la località Javello e non Giavello. Non escludiamo però che non si tratti della stessa località, pronunciata e scritta diversamente.

Ghersi Gabriella. Abbiamo interpellato la Direzione dell'A. C. E. G. A. T. Una eccezione del genere non è facile, anche perchè esiste la possibilità dell'abbonamento scolastico che costa L. 35.75 al trimestre.

(Segue nel Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA onestissima capace tutti lavori offresi stabile. Rivolgersi via Milano 13-I, sinistra. 46864 A

DOMESTICA media età, capacissima tutti lavori casa, lunghissimi attestati, offresi. Latteria S. Giacomo in Monte 14. 77024 A

DONNA prestaservizi media età offresi 8-17. Via Maiolica 5-I. 77013 A

DONNA prestaservizi giovane ore da combinarsi. Via Settefontane 6. 46848 A

LAVANDAIA svelta capace offresi pure altri servizi ore due volte settimana. Stuparich 20, portiere. 77029 A

PRESTASERVIZI 28-enne pratica ore combinarsi offresi. Solitario 3-IV, porta 8. 77008 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Via Caccia 7, int., Corva. 77009 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8-14. Indirizzo al Piccolo. 46851 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare. Pondares 17, Faifofer. 46865 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Buone referenze. Via Boccaccio 2, porta 13. 46866 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati, offresi distinta famiglia. Artisti 3-III, destra. 32638 A

RAGAZZA offresi stabile o prestaservizi ore da combinarsi. Via Udine 32, portinaia. 77020 A

RAGAZZA stabile offresi. Via Industria 11, Udovicich. 46868 A

RAGAZZE due offronsi ore da combinarsi. Via Settefontane 6. 77007 A

STRANIERA giovane offresi per piccola famiglia. Offerte Cassetta 32594 A Unione Pubblicità. 32594 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 46835 B

CAMERIERA, giovane, pratica, cercasi. Via Carpaccio 10 (trasversale Benghi). 32633 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi dalle 8.30 alle 13, compreso pranzo. Indicare pretese. Cassetta 32620 B, Unione Pubblicità. 32620 B

CUOCA, ragazze brave, attestati, piccole famiglie, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 32627 B

DOMESTICA, sappia cucinare, buone referenze, cercasi, dalle 9-11. Via Montorsino 3-I. 46833 B

DOMESTICA stabile attestati capace tutti lavori cercasi. Imbriani 6, dentista. 77023 B

DONNA servizio tutta giornata cercasi. Rossetti 27, porta 12. 77030 B

GIOVANETTA o signorina per bambini cercasi ore combinarsi. Corso Vittorio Emanuele 27, quarto. 77027 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. XXIV Maggio 6, rivolgersi pianoterra. 77046 B

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, cerca signora. Alessandro Volta 6, primo, destra. 77036 B

RAGAZZA brava tutto fare, con attestati, cercasi. Mazzini 21-II. 46869 B

RAGAZZA, giovane, bella presenza, tutto fare, pratica cameriera, capace cucinare bene, cercano coniugi soli villa Barcola, ottimo stipendio. Offerte referenze, età, posti occupati. Cassetta 32621 B, Unione Pubblicità. 32621 B

RAGAZZA prestaservizi pomeriggio cercasi. Via del Bosco 34, Colia. 77041 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via S. Giacomo in Monte 12, botteghino. 32634 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE, pensionato, ex bancario, offresi per alcune ore giornaliere. Offerte Cassetta 32601 C, Unione Pubblicità. 32601 C

CONTABILE provetto lunga esperienza impianti, bilanci, riordinamento amministrazioni arretrate, confuse, offresi anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 46842 C

FALEGNAME offresi qualsiasi riparazione, pittura, lucidatura mobili. Crispi 11, portinaio. 76739 C

LAVAGUANTI ogni qualità colore, confezionansi cartelloni reclame per osterie, ecc., segnaprezzi per fruttivendole. Battisti 9. 46863 C

RAGIONIERE commerciale esperto, energico, cauzione trentamila, sistemerebbesi adeguatamente. Cassetta 32636 C, Unione Pubblicità. 32636 C

SIGNORINA, pratica bambini, conoscenza perfetta italiano, tedesco, offresi. Abbazia 172, II piano. 32646 C

SIGNORINA giovane distinta, presenza, occuperebbesi presso signora sola o governanti bambine. Cassetta 32612 C Unione Pubblicità. 32612 C

SIGNORINA offresi per affettuose cure bambini, o persona sola, anche fuori Trieste. Dellosto Antonia, via Raffaello Abro 9, presso famiglia Rigo. 77016 C

38-ENNE, presenza, italiano sloveno croato, cerca qualsiasi lavoro magazziniere, piazzista; assistenza ammalati; pratico massaggi. Cassetta 32608 C, Unione Pubblicità. 32608 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. BORSETTE, borse-scuola, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 77066 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi turbanti, berrettoni velluto, stoffa, riformature cappelli 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 46876 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 32624 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe. Negozio Genova 19. 46853 CC

SARTA uomo rivolta cappotti, assumo qualsiasi riparazione. Solitario 4, quarto. 32622 CC

SARTA uomo confeziona rivolta vestiti cappotti perfettamente. S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 32659 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 32632 CC

OGGI ALL' EXCELSIOR

la «Scalera Film» presenta un film avvincente:

Bufera d'amore

Una grande interpretazione di:

FRANÇOISE ROSAY
MICHEL SIMON
GABY SYLVIA

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

DATTILOGRAFA maggiorenne pratica ufficio legale, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 32507 D, Unione Pubbl.

DATTILOGRAFA aiuto contabile pratica cercasi. Indicare posti occupati, titolo di studio, età, pretese. Cestinansi incomplete. Cassetta 32614 D, Unione Pubblicità. 32614 D

FATTORINO 25-30-enne serio capace pratico bicicletta, cercasi subito. Presentarsi via Denza 5. 77018 D

GARZONA apprendista cerca negozio biancheria. Piazza Unità 4. 46824 D

ISTITUTRICE per 2 ragazzi di 5 e 6 anni cercasi per Merano. Offerte con fotografia e pretese: Cassetta 8940 Unione Pubblicità Italiana, Merano. 5624 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Machiavelli 13. 77045 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 16, negozio calze. 46882 D

MEZZA e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Fanelli e Trileani, via Imbriani 2-I. 32626 D

MODELLA cercasi. S. Francesco 4, terzo, scala II, 9-13, 15-17.30. 46822 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante cercasi. Caprin 8. 77025 D

PROSSIMA apertura nuove succursali in Roma grande tintoria cerca gerenti, abili commesse, disponenti capitale. Stipendio e percentuale. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5632 D

RAGAZZA 15-enne cercasi. Latteria via Udine 12. 77011 D

RAGAZZA negozio frutta cercasi. Via Italo Balbo 28. 32625 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 46841 D

RIMAGLIATRICI calze cercansi prontamente. Via Settefontane 19. 77060 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Ferlito, Valdirivo 15, magazzino agrumi. 77067 D

SIGNORINA tedesca cercasi, conversazione bambini, tre pomeriggi settimanali. Telefonare 96-56. 77017 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 32644 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA elegantissima centrale, bagno, riscaldamento, telefono, indipendente, cercano due giovani medici. Cassetta 32611 E, Unione Pubblicità.

CAMERA mobiliata cercasi lire 70 mensili. Boldrini, via Molino a vento 12, primo. 46827 E

MOBILIATA, bagno, possibilmente salotto, cerca persona sola. Cassetta 32482 E, Unione Pubblicità. 32482 E

STANZA spaziosa indipendente, centrale, per laboratorio, primo piano, cercasi. Telefonare 91-83. 46738 E

UFFICIALE cerca camera centrale, elegante, ingresso scale, telefono, anche fine mese. Cassetta 32603 E, Unione Pubblicità. 32603 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. BELLISSIMA signorile, vista mare, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 32635 F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 77065 F

A. A. A. MATRIMONIALE, bellissima, signorile, centralissima, conforto, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, volendo vitto fine, cura vestiario, affittasi prontamente distintissimi. Scrivere Cassetta 3379 F, Unione Pubblicità. 3379 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, eventuale vitto, affittasi. Torrebianca 26, portiere. 46877 F

A. A. MOBILIATA uno-due letti, bella, soleggiata, tranquilla, stufa, centro, affittasi distinti. Mazzini 12, terzo, sinistra. 46840 F

A. CAMERA bella, eventualmente vitto, riscaldamento. XX Settembre 5, porta 7. 32652 F

A. CENTRALE, vitto, conforto, comodità, affittasi distinto. 10-12, 14-16, San Giorgio 5, secondo, sinistra. 77040 F

A. ELEGANTE, stufa, bagno, altra con salotto, 1.o dicembre. XX Settembre 16-III, Fano. [illegible] F

A. INGRESSO scale, bagno, telefono, affittasi distinto. Ginnastica 3-II. 32631 F

A. MATRIMONIALE bellissima affittasi prontamente distinti stabili. Udine 2, portinaia. 77038 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto paraggi piazza Perugino. Indirizzo Piccolo. 46860 F

A. MOBILIATA affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 46881 F

A. MOBILIATA, vitto buono, prezzo mite. Foscolo 35, porta 3. 46839 F

CAMERA vuota, cucina, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6-III, porta 14. 32642 F

CAMERA soleggiata, pulitissima, vitto sano. Italo Balbo 7, terzo, sinistra. 46879 F

CAMERA mobiliata affittasi. Mazzini 11, porta 9. 77053 F

CAMERA, vitto ottimo famiglia, 280 mensili, affittasi. Felice Venezian 26, secondo. 77044 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, persona sola, affittasi prontamente. Via Pascoli 28, terzo. 77003 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Largo Niccolini 2, porta 6. 46872 F

CENTRALISSIMA matrimoniale, attiguo salotto, comodità, riscaldamento. S. Zaccaria 6, primo. Orazi. 46849 F

CENTRALISSIMA chiara mobiliata affittasi distinto. Visitare 12-16, Nordio 7, terzo. 46836 F

INDIPENDENTE mobiliata affittasi a distinto. Via Palestrina 1-IV, destra. 46859 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Maurizio 1, porta 9. 46883 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, bagno, eventualmente comodo cucina, affittasi. Torrebianca 28-III, sinistra. 32645 F

MATRIMONIALE bellissima, grande, stufa, vitto ottimo, affittasi. Ghega 15, primo. 77048 F

MATRIMONIALE pulitissima, cucina, salotto, affittasi distinti soli. Milano 5, porta 7. 46846 F

MOBILIATA uso bagno affittasi a distinta impiegata. Rossetti 34, mezzanino. 77028 F

MOBILIATA ingresso libero, centralissima, affittasi distinti, pensione. Milano 16, Brenna. 77064 F

MOBILIATA semilibera, ariosa, davanti giardino pubblico, affittasi. Marconi 16, secondo. 77061 F

MOBILIATA una-due persone perbene. Piazza Garibaldi 6, terzo. 77054 F

MOBILIATA una persona. Bellinzona 1, porta 5. 77050 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, D'Alberto. 77049 F

MOBILIATA vitto affittasi presso piccola famiglia. Alfieri 6-I, destra. 77035 F

MOBILIATA vuota, abitazione, ufficio, affittasi distinti. Mazzini 15, mezzanino, sinistra. 46852 F

MOBILIATA elegante uno-due letti affittasi. Crispi 33, porta 12. 46837 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Volta 6-V, sinistra. 77006 F

MOBILIATA bella, soleggiata, poggiuolo, unico subinquilino, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 46861 F

MOBILIATA elegante, spaziosa, soleggiata, affittasi. Piccolomini 8-III, porta 11. 46862 F

MOBILIATA pulita, soleggiata, pianoforte disposizione, affittasi una o due persone distinte. Via Udine 18, porta 17. 32643 F

STANZA soleggiata affittasi a ragazzo. Via S. Francesco 28, latteria. 77047 F

STANZA bella pulitissima affittasi a due persone. Via Trento 9-II, Zippani. 46874 F

STANZA vuota ingresso scale, magnifica, volendo telefono, affittasi. Via Milano 7, terzo, destra. 77014 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi uso ufficio, laboratorio. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 32658 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, vitto, affittasi prontamente. S. Nicolò 14, porta 17. 46858 F

VUOTA, stufa, uso cucina, affittasi distinta. Escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 76830 F

VUOTA affittasi a distinta. Ariosto 2, terzo. Petronio. 46670 F

VUOTA affittasi a signora sola. Ginnastica 37-II, porta 7. 46830 F

VUOTA grande, escluso cucina, affittasi. Corso Vitt. Em. 11-IV, Moro. 77021 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. TEDESCO, inglese, francese. Corsi speciali accelerati, economici, iniziansi. Rossini 14. 1000 G

ACCADEMIA Belle Arti, studio via Roma 22, quarto, telefono 93-90, corso di avviamento teorico-pratico per disegnatori, disegnatrici di alta moda. Iscrizioni, informazioni, dalle 8-21. 77042 G

DATTILOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 30. Stenografia, Contabilità: 60. S. Lazzaro 19. 46880 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46823 G

DIPLOMATA dà lezioni italiano, francese, latino. Canova 18-I, sinistra. 46797 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2. Scuola Alighieri. Preparazione esami maestro, ragioniere, maturità classica, scientifica, avviamento. Doposcuola. 76852 G

GERMANICA (Amburgo) esperta insegnante madrelingua. Numerose attestazioni rapido esito. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 77004 G

STENODATTILOCONTABILE: corsi diurni, serali. Certificati, diplomi. Scuola Enenkel, Battisti 20. 32647 G

SUPERACCORDATURE pianoforti, garanzia lunghissima, lire 11. Scrivere: Scuola, Pascoli 27. 8138 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE catena smarrita sabato tratto Ginnastica. Portarla Stuparich 17, secondo. 77022 H

BORSETTA serpente dimenticata panchina strada Barcola, pregasi riportarla Udine 4, porta 11, verso mancia. 32599 H

OROLOGIO Vulcain polso, caro ricordo, smarrì studentessa percorrendo Cavana-Ciamician. Lautissima mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 77012 H

MANCIA a chi riporterà al «Piccolo» anello brillante smarrito dietro chiesa S. Antonio. 46826 H

PASSAPORTO 863880 smarrito sabato pomeriggio, rinvenitore pregato riportarlo verso compenso indirizzo Piccolo. 77026 H

PERSONA scambiato soprabito loden identico domenica Birreria Dreher, invitata per rientrare in possesso del proprio telefonare 25-186. Mancia competente dato maggior contenuto relative tasche. Già posto fermo su tessera sportiva. 46836 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI soleggiati casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, termosifone. Visitare via F. Severo 82. 46242 I

APPARTAMENTI bellissimi case nuove soleggiate, affittansi prontamente, 2-3 stanze, bagno, cucina, via Sottoripa 8, Cologna 70. Amministrazione Malis, Carducci 10. 46857 I

APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze, bagno, cucina, case di nuovissima costruzione, affittansi prontamente viale Sonnino 45-47, Agro 1-3. Amministrazione Malis, Carducci 10. 46856 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, tre stanze, stanzino, bagno arredato, completo stoviglie, biancheria, acqua calda circolante, termosifone, casa nuova, affittasi prontamente. Via Reni 4. 46639 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento autonomo, giardino, terrazza, via laterale Michelangelo, affittasi anche prontamente. Telefonare 26523. 77010 I

CAMERA due finestre, focolaio, affittasi a pensionata. Via Linge 34. 46847 I

MAGAZZINO centro affittasi, adatto qualsiasi genere, occasione. Caffè Sanità, Sandro. 77039 I

OPICINA vicino tram affittasi appartamento vuoto 4 stanze, accessori, termosifone. Telefonare 25-514. 77043 I

QUARTIERE in villa, due camere, cucina, affittasi 190 mensili. Indirizzo Piccolo. 77005 I

QUARTIERETTO affittasi; quartiere città (bagno) 250 scambiasi. Goldoni 9, primo. 77032 I

QUARTIERI nuovi, piccoli, medi, grandi; assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 77059 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 5 camere, riscaldamento, scambiasi con 4-6 camere, centralissimo, o cercasi vuoto. Indirizzo Piccolo. 46850 L

LOCALE 12 per 30 alto 7 m. sito in centro, cercasi. Indirizzo: Piazza Impero 7-I, custode. 46838 L

MAGAZZINO per legnami cercasi. Indirizzo Piccolo. 77015 L

MAGAZZINO piuttosto vasto cercasi, possibilmente centro, disposto rilevare impianto. Cassetta 32596 L, Unione Pubblicità. 32596 L

PENSIONATA statale cerca quartiere 3 stanze cucina. Boccaccio 1, Cerulli. 46832 L

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, conforto, cerca primo marzo famiglia solvibilissima. Offerte Cassetta 32605 L, Unione Pubblicità. 32605 L

UFFICIALE superiore cerca appartamento mobiliato tre stanze, accessori, prezzo posizione indifferente. Offerte: Cassetta 32637 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BILANCIA automatica Berkel portata 15 kg., vendesi occasione. Rismondo 13, trattoria. 32630 M

BINOCOLO Zeiss 6 ingrandimenti al tro 10, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 32650 M

CAGNETTA tre mesi razza fox-terrier regalasi. Maiolica 5-II, Bon. 32610 M

CAPPOTTI uomo, uno nero finissimo, vendonsi metà prezzo. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 77051 M

CAPPOTTI soprabiti ragazzo, cappotto bambino, vendonsi. Giustinelli 6, porta 2. 46831 M

CAPPOTTI, soprabiti uomo, ottimi, straoccasione. Piazza Goldoni 9, porta 4. 32653 M

CAPPOTTI impermeabili uomo nuovi prezzi irrisori. Corso Vitt. Em. 2-II, sartoria. 32657 M

CAPPOTTI uomo impermeabili donna metà prezzo. S. Zaccaria 6, porta 7. 32640 M

CAPPOTTO loden nuovo vendesi. Ghega 2-V, porta 25. 46843 M

CARROZZELLA Phoenix sport vendesi. Via dell'Orologio 6, porta 8. 77063 M

CULLA montata, bellissima, carrozzella Phoenix, vendonsi. Via Romagna 32, mezzanino, sinistra. 77037 M

LANA chili 30, vendesi 14; materassi lana 240; coperte lana, trapunte. Zancano, Ponte 6. 4106 M

MACCHINA maglieria vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46828 M

MACCHINA Singer sarto spola rotonda, cappotto uomo, donna, statura media, vendonsi. Rapicio 5-I. 77062 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi occasione. Sartoria S. Lazzaro 19-I, sinistra. 77057 M

MACCHINA scrivere Royal portatile, altra lire 240, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 32649 M

MACCHINA Singer moderna, altra famiglia 150, sarto, calzolaio, sparherd, vendonsi. Bosco 12. 32655 M

MOTOPESCHERECCIO d'alto mare HP. 50 semidiesel, perfetto stato, vendesi. Scrivere: Cassetta 27 M, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5630 M

OROLOGIO, macchina fotografica, penna oro, scambiansi con cappotto uomo. Cassetta 32608 M, Unione Pubblicità. 32608 M

PELLICCIA marron, nera, grigia, odelda, guarnizioni. XX Settembre 33, secondo, destra. 32656 M

PELLICCIA zampe persiano nuova bellissima, altra Khid d'occasione. Corso Vitt. Em. 2-III. 32641 M

PELLICCIA grigia nuova, bellissima, vendesi occasione. Libreria Mazzini 40. 32648 M

PELLICCIA donna scoiattolo, orsetto, ampia, vendesi occasione. Franca 18, porta 4, ore 14-18. 46875 M

PERSIANO magnifica vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 46873 M

POMPA a mano n. 3 vendesi. Crispi 11, magazzino Mayer. 77019 M

RADIO Magnadyne quadrionda 5 valvole perfetta vendesi. Visitare ore 19.30-21. Canova 23-V. 46844 M

✝

Il giorno 24 corrente si spense improvvisamente

FRANCESCO ZANOLLA

d'anni 45 - commerciante

lasciando nel dolore la moglie **BRIGIDA** con il figlio, la mamma **LUIGIA ved. PUNTIN**, i fratelli **ALESSANDRO** con la moglie **ELENA BURLINI, GUIDO** (assente), i nipoti **IRMA, LILIANA, ALESSANDRA** e **FEDERICO** ed i parenti tutti che dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 26 corrente, alle ore 15, partendo dalla propria abitazione, via 28 Ottobre, direttamente per Staranzano.

Nel contempo si ringrazia tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Monfalcone, 26 novembre 1940-XIX.

Filiale Primaria Impresa Zimolo. Monfalcone. Via IX Giugno

✝

Lilian Vales n. Colombo

spirò serenamente ieri, nel bacio del Signore, dopo brevissime sofferenze e munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **LUIGI** con la figlioletta **ADRIANA**, la mamma, i fratelli **RINO, MARIO, MARCELLO** e **SILVIO**, in unione ai suoceri e cognati tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 27 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

✝

E' spirato a Strembo, dopo brevi sofferenze, il nostro caro

ROBERTO BOTTERI

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio, le figlie, la cognata, la nuora, i generi e nipoti.

Trieste-Strembo, 25 nov. 1940-XIX.

RINGRAZIAMENTO

Un sentito commosso grazie a tutti coloro che in varie guise vollero onorare la memoria della nostra adorata

Mariucci Favretto

e un particolare ringraziamento vada al chiarissimo medico cav. uff. dott. Ferruccio Zoppolato che seppe con le sue amorose disinteressate cure lenire tante sofferenze.

Famiglia FAVRETTO

RADIO recente, altra 290, vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4-II. 32639 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, sollecitamente unicamente attrezzato laboratorio Mazzini 44, interno, telefono 93-20. Consultateci. 77058 M

REGALO San Nicolò pacco reclame affarone tappeto orientale 200 per 300, coperta pura lana matrimoniale, splendido copriletto seta, grandiosa coppia scendiletti, tutto 950. Piazza Ciano 13. 77055 M

STUFA grande per legna vendesi. Indirizzo Piccolo. 46484 M

VASCA bagno ghisa vendesi. Via Maiolica, bar, ore 10-13, 16-18. 46878 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A. A. COPERTA matrimoniale cercasi occasione. Piazza Guido Neri 2-I, porta 22. 32538 N

ACQUISTANSI 500 metri binario Decauville usato con 6 scambi e 12 piattaforme. Offerte con prezzo indirizzare alla Compagnia portuale «Lino Domeneghini», piazza Duca Abruzzi 3. 46664 N

ACQUISTANSI stracci, carta usata, ritagli sartoria, metalli, prezzi massimi. Artisti 11. 46871 N

ACQUISTO pianoforti mezza coda primaria marca. Dettagliare. Condizioni e prezzo. Tallone, via Bollo 4, Milano. 5614 N

CAPPOTTO ufficiale statura media quasi nuovo acquisterei se occasione. Indirizzare offerte Cassetta 32597 N, Unione Pubblicità. 32597 N

DISCHI assortiti grammofono valigia binoccolo prismatico comperansi. Corso 37, portineria. 32609 N

LODEN se ottimo stato comperasi. Cassetta 32616 N, Unione Pubblicità.

PELLICCIA bambina cercasi d'occasione. Via S. Servolo 3, Tosorato. 77034 N

PIANINO studio comperasi contanti; informare marca, ristretto prezzo, telefono 38-02. 36661 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SALOTTILETTO cucine lettini carrozzine: Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 46821 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, carrozzine, lettini, convenientissimi. 46829 NN

CAMERA pranzo moderna bellissima nuova vendesi. Ginnastica 46-II, sinistra. 32651 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, armadi, comperansi. Zancano, Ponte 6. 4107 NN

MOBILI camera letto, sparherd e bollitore vendonsi. Rivolgersi 14-16 Giulia 94, porta 8. 46845 NN

PIANINO perfetto tedesco vendesi occasionissima. Via Cologna 22-III, interno. 32567 NN

PIANINO germanico seminuovo vendesi grande occasione. Via Carducci 32, secondo. 32660 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 3. 32628 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermiu, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTA migliori prezzi oro, argento, brillanti, orologi, Gioielleria Marzari, piazza dell'Impero 13 (accanto Cine Regina), telef. 90-16. 1417 O

PELLICCE pronte su misura ottimi prezzi troverete da Confezioni Roma, via Genova 19. 46854 O

PIANTE di cipolla bianca rossa gialla. Attilio Depangher, via S. Nicolò n. 28. 77052 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BUONISSIMI vini istriani: bianchi, neri; Refosco dolce. Lovrinovich, Maiolica 17. 77031 OO

OSTI e trattori, filtrati dolci di Brindisi, vini veronesi e istriani, presso Bressani, Zonta 7. 75897 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ASSUMIAMO concessionari ogni Comune per vendita cassette luminose approvate Ministero per oscuramento esterno negozi. Aleo, viale Regina Elena 15, Milano. 5631 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA ottima efficienza, tre marce, vendesi. Pascoli 5 (ex Istituto), ore 10-12. 76926 Q

BICICLETTA da donna vendesi occasione. Via Canova 28, trattoria Friuli. 46793 Q

BICICLETTE due, donna, uomo, quasi nuove, vendonsi. Valdirivo 40, portineria. 32654 Q

✝

Lunedì 25 corr. si spense serenamente la nostra adorata mamma

Antonietta Leitner nob. de Leitenau

nata nob. de Höger

Le figlie **ERNESTINA** e **GISELLA** dànno col cuore affranto tale comunicazione anche a nome degli altri parenti.

I funerali seguiranno il giorno mercoledì 27 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Commerciale n. 26.

Trieste, 26 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

✝

Il nostro adorato

PINO ANTONI

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione le sorelle, i nipotini, il cognato e le famiglie congiunte.

Nel contempo ringraziano i buoni che vollero onorare la Sua memoria. Un grazie particolare al medico curante dott. Adolfo Ercolessi ed al rev. don Narciso Rigonat.

Trieste, 25 novembre 1940-XIX.

✝

Il 24 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

GIULIO BACHIN

I.o Cap. R. Marina D. M. in congedo

lasciando straziati dal dolore la moglie **GIOVANNA**, la figlia **MARGHERITA**, le sorelle **OFELIA in MICALI** e **GISELLA** e le congiunte famiglie **SEPPI, BACHIN, MICALI, TERCONI BOSE'.**

I funerali avranno luogo martedì 26 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena, indi la cara salma verrà trasportata a Pola per la tumulazione in tomba di famiglia.

Trieste-Pola, 25 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

✝

NICO ZUDENIGO

ufficiale marittimo

non è più.

L'accasciatissima consorte **CECILIA n. ZABRITZ**, i figlioletti **ALDO** e **FLAVIA**, la sorella **IRMA**, il fratello **OTTAVIO** unitamente agli altri congiunti, partecipano la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, li 26 novembre 1940-XIX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

✝

Dopo breve malattia è spirata serenamente

MARIA GERMANIS ved. IANESICH

già ved. Pipan

lasciando nel più profondo dolore le figlie **MARIA** col marito **ANDREA CORETTI, GISELLA** col marito **GERMANO GERMANIS**, i nipoti e le congiunte famiglie **RIAVINI, GERMANIS, FERLUGA, STELLI** e **MAMOLO.**

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 14.30, partendo mesto convoglio dall'abitazione di via Scala Santa 191.

Trieste, 25 novembre 1940-XIX.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

✝

Il comm. dott. VITTORIO COGLIEVINA

notaio a r.

non è più.

Ne dànno il triste annunzio la moglie **ANTONIA**, la figlia **MARGHERITA PIA**, il genero **dott. MARIO COGLIEVINA**, i nipoti **RENATA, FERRUCCIO** e **ROMANA.**

Trieste 23 novembre 1940-XIX.

✝

Questa notte mancò all'affetto dei suoi cari

Giovanni Abbà

Capo reparto al Municipio di Trieste
Milite della 11.a Legione Milizia Artiglieria Controaerei

Profondamente addolorate, ne dànno la triste partecipazione, a nome pure dei parenti tutti, la moglie **RINA nata CHIURCO** e la figlia **MARIA**, a nome pure dei parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 corrente, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Militare.

Trieste, 25 novembre 1940-XIX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

✝

Santamente come visse, è spirata la sera del 23 corrente

Maria de Settomini in Viti

Addolorati, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, i figli **GUSTAVO, CARLO** e **ANNA** ed i parenti tutti.

La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Pirano d'Istria.

Trieste, li 26 novembre 1940-XIX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO vendes., Gambini 45, barbiere. 77033 R

CAFFE'-Latteria vendesi qualunque prezzo, motivi sociali. Indirizzo al Piccolo. 46855 R

DEPOSITO bottiglieria fiaschetteria ingrosso minuto, avviamento controllabile, clientela, servizio domicilio, spese piccolissime, cedesi causa ritiro commercio. Informazioni S. Maurizio 3, caffè. 002 R

PRESTITI impiegati contro cessioni anticipi immediati. Istituto Sovvenzioni, Roma, Cola di Rienzo 28. 5615 R

TABACCHERIA prenderebbesi consegna massima serietà, garanzia. Scrivere Rigotti, Barcola 131. 46825 R

Acquisti e vend. di case

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. QUARTIERINO due stanze, accessori, costruzione moderna, taverna, esente imposta, nonchè negozio, valore, vendesi. Reddito 10%. Cassetta 32629 S. Unione Pubblicità.

CASETTA, altra fino 110.000, quartiere condominio 3-4 stanze, merino, occasione acquisterebbesi. Offerte Cassetta 32604 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA acquisterebbesi. Offerta Cassetta 32475 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ANZIANA proprietaria sposerebbesi, bravo, buon giardiniere, no, 56-enne, sano, fermo posta, lo. Tessera 644772, rana.